

THE PLANETARY SYSTEM

IDEE, FORMULE E FORME PER UNA NUOVA CULTURA/CIVILTÀ

IDEE-CHIAVE VERSO LA FRATELLANZA GERARCHICA
(Estratti dal testo Gerarchia, Collezione Agni Yoga)

2025

info@theplanetarysystem.org

Premessa

Questa raccolta di brani dal testo “**Gerarchia**” dell’Agni Yoga è intesa come *Attestazione e Semina* di **Idee-chiave verso la Fratellanza gerarchica**, di Idee, Ispirazioni o Impulsi ordinati secondo le [7 direzioni di Raggio](#) dell’Insegnamento esoterico, le Sette Energie costruttrici della Gerarchia di *Creatori divini*.

In questo [2025](#), Anno cruciale per i destini planetari, sono state celebrate su [TPS](#) seguendo le Date e Direzioni tracciate dalla nostra [Terra](#), la ‘sfera di esperienza’, l’Umanità quale Centro solare, con i Suoi ‘Fratelli maggiori’, la [Stella solare dei 7 Luminari sacri](#), i Creatori solari e Prototipi dei Sette Ashram/Centri planetari. (Vedi articolo [Verso la Fratellanza gerarchica](#)).

E proprio nell’*Anno di Mezzo* 2025, affinché attestando, seminando e cercando di applicare sempre meglio le indicazioni ignee delle nostre Guide planetarie, si possa rinsaldare la coscienza di essere [l’Unico Servitore planetario](#) – quel Rapporto tra il Potere, l’Amore e la Luce planetari - [Shamballa](#), [Gerarchia](#) e [Umanità](#).

La visione è dunque quella, quale *Occhio planetario* centrale, di coadiuvare l’Armonizzazione tra Shamballa, Gerarchia e Umanità, tra Testa, Cuore e Gola planetari, ed in particolare al nostro livello tra i *Sette Centri* della [Quarta Gerarchia umana](#) e i *7 Centri eterici* dell’Umanità, tra il piano del Pensiero igneo e quello dell’Azione.

Ecco le 7 Direzioni di Idee, secondo i 7 Principi di Raggio:

1° Raggio) Volontà

2° Raggio) Cuore-Magnete-Infinito

3° Raggio) Fuoco-Luce

4° Raggio) Bellezza

5° Raggio) Tensione/Azione

6° Raggio) Maestro-Punto focale

7° Raggio) Legge gerarchica

*

Il Maestro dell’Agni Yoga invita i discepoli a seguire l’Insegnamento come sorgente di vita e a diffonderlo tramite il fuoco del Cuore, *il Servitore universale*:

“... il Mio Insegnamento ... deve saturare la vostra vita intera.”

“Come star saldi nell’Insegnamento? Come accostarsi alla legge superiore della Gerarchia? Semplicemente raffinando il pensiero e dilatando la coscienza. Si potrebbe forse assimilare il Comando emesso dall’Alto senza un minimo di corrispondenza? Bisogna essere ricettivi a quell’energia. Bisogna saper adottare l’Insegnamento nella sua immensità. Solo la corrispondenza permette che il vaso venga riempito. Quindi l’amplitudine esige una coscienza vasta. Si giunge a Noi solo mediante la Gerarchia.”

“... la Gerarchia è, più che ogni altra cosa, l’Insegnamento del Cuore...” (*Gerarchia* § 110, 84, 448)

* ----- *

1) VOLONTÀ

Nel [Lambdoma Generatore](#) delle Idee la **VOLONTÀ** (7.1) è definita: *l'Agente della Vita*.

"**Volontà** o energia di vita sono sinonimi e sono un'astrazione, esistente a prescindere da ogni espressione formale. ... È l'energia onnipervadente di Dio che informa con un frammento di sé il sistema solare, pur rimanendone al di fuori." (Alice A. Bailey, Trattato dei 7 Raggi. Psicologia Esoterica I, p. 43)

*

194 — ... Il sentiero tracciato dal Comando della **Volontà** suprema è invincibile. Il Potere della Gerarchia è saturo di fuoco creativo, e sottoporvisi è come offrire fuoco per il Bene Comune. ... solo il cuore saturo della grandezza gerarchica può intendere tutta la maestosità della legge cosmica. Si è attratti al Magnete, quindi, solo se si realizza la Gerarchia.

88 — Con quale intensità deve il discepolo realizzare il potere della percezione e capire che una sola è la legge che governa il Cosmo intero: la **Volontà** suprema; in tal senso evolve lo spirito. Questa legge unisce e correla tutte le grandezze manifeste. Lottare per dare esecuzione al Volere superiore migliora la sensibilità delle percezioni. Questa è l'unica via che consente una soluzione corrispondente alla comprensione e al compimento della **Volontà** superiore. Anche Noi Vi consacriamo le Nostre opere creative, e in tal modo gli archi di coscienza si congiungono in un solo Cuore fiammeggiante. Sì, sì, sì! Così si crea il grande ordine cosmico!

48 — Il potere della Gerarchia è senza dubbio il più vitale, ed è l'unico ponte che permette di costruire. A sostegno di qualsiasi grande inizio sta dunque l'energia pervasa dalla legge di Gerarchia. È possibile costruire infatti solo seguendo la legge della coesione più rigorosa. Solo sulla base del principio gerarchico si possono realizzare le possibilità supreme. La **Volontà** creatrice proclama che la coscienza unificata offre una soluzione di concordanza.

28 — Una Fratellanza sulla Terra: mirabile concetto. Qualunque disciplina spirituale genera impegno e fervore. Solo la **volontà** può disciplinare lo spirito ... ogni pensiero posto in pratica alimenta la crescita spirituale; ogni consiglio della Tara e del Guru, posto in pratica determina un espandersi della coscienza. Solo la Catena della Gerarchia consente quindi di salire. L'obbedienza perfetta conduce alla vera capacità creativa, poiché se essa è alla guida dell'azione il potere aumenta, e l'impegno intensifica le forze.

66 — Lo straniarsi dell'uomo, che non vuol capire di dover compiere la **Volontà** superiore, ha finito per segregarlo. Pertanto i Nostri discepoli devono ricorrere a tutte le loro forze per eseguire quel Volere, per non isolarsi. Perciò è così importante capire la legge della Gerarchia.

44 — Ogni pensiero adempiuto è dunque come un deposito nella creatività del fuoco, ed è connesso alle Nostre imprese. Con quanta cura dovrebbe verificare il discepolo la qualità dei suoi pensieri ... Solo così si può eseguire il Piano dei Grandi Esseri. La catena della Gerarchia si forgia adempiendo la **Volontà** superiore.

61 — Quando il pensiero contiene l'anelito fervente ad eseguire la **Volontà** superiore, si è stabilito un rapporto diretto con lo Scudo di quel Volere. Come si potrebbe pervenire a comprendere il Cosmo senza l'impegno ardente di penetrare nelle Sfere superiori? Solo la legge di successione sorregge tali fervori. Tutto ciò che esiste osserva quella legge. Chi si isola finisce solo per perdere ciò che gli era predestinato. Il pensiero stesso è generato quale portatore della legge di successione. Così la legge della **Volontà** superiore crea senza limiti.

82 — ... L'esecuzione della Nostra **Volontà** prosegue, e rivela la legge di fuoco della Gerarchia. E solo la sua adozione cosciente nella vita traccia il giusto sentiero. In verità, tutto lo spazio risuona affermando la Gerarchia. Così si costruisce la vita prodigiosa e il predestinato si compie. ...

101 — Maestosa è la legge della Gerarchia, e costruttive tutte le sue norme! In verità la scala sale fino al Cielo. Chiunque proceda con impeto verso la Gerarchia può fare la **Volontà** superiore eseguendo un compito affidatogli dall'Alto. Noi costruiamo mediante la Gerarchia, e ogni suggerimento deve essere attuato tal quale dato dal Gerarca. Solo così si compie la **Volontà** superiore. Pertanto bisogna rispettare scrupolosamente i voleri del Gerarca. Quella Fonte deve essere custodita gelosamente nella sua interezza, come perla dello spirito.

40 — Facendo la Mia **Volontà**, Mi consenti di fare la tua. Cosa separa le **volontà** che tendono alla Luce? Ricordate che Noi guidiamo quelli che si sono affidati a Noi lungo le vie di Magneti collaudati. Ci si può fidare di un timoniere che abbia già navigato gli oceani. “Passa il ponte e collauda te stesso. Ma la Mia Stella splende da millenni”. Che la paura non tocchi il cuore durante la prova!

178 — È indispensabile per chiunque non disunire il cuore e la mente mentre viene a Noi. Il potere creativo agisce quando i moventi sono puri, ed è assolutamente necessario che i centri di fuoco siano uniti. Imparate dunque che la sostanza mentale deve fungere da legame ad altre sostanze superiori, raggiungibili solo dai pensieri più sottili, e che la purificazione della coscienza dà la forza di controllare leve potenti. Solo una coscienza unificata può dunque eseguire la **Volontà** superiore. Così si afferma la Catena gerarchica. La coscienza unificata governa i mondi. La **Volontà** superiore si trasmette allo spirito più prossimo. Quindi il **Volere** del Gerarca deve essere eseguito appieno. Tutto ciò che viene trasmesso dalla coscienza unificata deve essere accolto e posto in pratica

180 — Il distacco dalla Guida arresta lo sviluppo spirituale, perché la rottura della catena comporta isolamento e blocca la creatività dello spirito. In verità, solo l'unione con la Fonte della Luce lo fa avanzare: lo sforzo di seguire la Gerarchia suprema gli conferisce tutte le possibilità e lo satura con il potere del Servizio. Le orbite della Luce vengono costruite dalla corrispondenza e dalla capacità di compiere la **Volontà** superiore. Così ci si apre la via dell'Infinito.

181 — È pertanto della massima importanza capire cosa valga l'adempire il **Volere** supremo. Perciò tanto si insiste sul potere dell'unione, perché la capacità di creare sta solo nell'unione delle coscienze. L'umanità è così disgregata proprio per difetto di equilibrio, e gli eventi mondiali sono sintomi di divorzio dalla Coscienza suprema. Si può dunque confermare che i discepoli devono impegnarsi totalmente per realizzare la Gerarchia. Solo eseguendo la **Volontà** superiore si consegue.

292 — I grandi successi evolutivi si ottengono solo ricorrendo a vie insolite. Ogni nuovo progresso reca sempre all'umanità un'affermazione che ne indirizza il pensiero verso possibilità nuove e potenti. E la **Volontà** superiore intensifica ogni energia in accordo con il Magnete cosmico. Qualunque affermazione emanata dal **Volere** supremo trova compimento, così come non c'è fervore da Esso promosso che non venga riconosciuto. L'umanità deve dunque tendere sempre e solo verso la Gerarchia. In verità, in questo concetto di valore cosmico stanno tutte le possibilità costruttive.

375 — Il principio del Fuoco rigenera il mondo. Il fuoco dei centri, il fuoco dello spirito, il fuoco del cuore, il fuoco della vittoria, il fuoco del conseguimento, il fuoco della Gerarchia, il fuoco del Servizio: ecco i principi del Nuovo Mondo. Così gli archi di coscienza, saldati assieme, creano la

Volontà suprema. In verità la grande Bandiera della Pace sventolerà su tutto il globo. In verità, questi sono tempi grandi, di grandi conquiste. Si approssima l'ora della grande azione.

455 — La Guida ha il potere di infondere nell'uomo tutti i sacri fervori. La **Volontà** superiore afferma tutte le imprese rivolte al progresso. La garanzia sta semplicemente nel correlare quel **Volere** all'apprendimento. Così si rivela all'umanità il legame diretto fra Gerarchia e discepolo. Il grande Potere scorre veramente nel filo d'argento che connette le iniziative migliori. Si può dire, in verità, che la vittoria sta nel legame con la **Volontà** superiore.

35 — In che modo gli uomini intendono la legge della Gerarchia? Come osservano, nella vita, le leggi in genere? Come coltivano in se stessi gli aneliti migliori? In verità, essi concepiscono la legge della Gerarchia come l'esercizio del proprio diritto; e non ricordano che il Gerarca è l'anello di una catena, l'esecutore della **volontà** di un Superiore. Solo in questo modo si svolgono gli incarichi trasmessi dall'alto. Solo così si merita fiducia e si accresce il fuoco nel Calice.

36 — La funzione di un Gerarca sta dunque nell'eseguire la **Volontà** superiore. Quando lo spirito si assume un diritto affermato può esercitarlo solo se adempie e osserva il Comando superiore.

198 — Quando l'assimilazione migliora, cresce il senso di responsabilità. Di fronte al grande Piano bisogna manifestarlo, e quindi in ogni scelta si deve intendere e assumere appieno la propria responsabilità. Questa, quando è integrale, impregna come Fuoco dello Spazio. Ogni atto deve essere pervaso di simile responsabilità, poiché solo quando essa sospinge lo spirito ad eseguire la **Volontà** gerarchica si afferma il senso del contenimento. Perciò il Portatore di Fuoco è pervaso di audacia cosmica. La **Volontà** superiore può essere adempiuta solo se lo spirito è veramente e totalmente responsabile. Così si ottengono le vittorie, e chi esegue il Volere della Gerarchia non conosce sconfitta.

201 — ... l'impegno strenuo di compiere la Nostra **Volontà** porta alla vittoria prevista. ...

293 — L'umanità è molto debilitata per il suo volersi disgiungere dalla **Volontà** superiore. Perciò Noi affermiamo con tale potenza il punto focale, perché senza un centro non si può accettare quel Volere. Perciò tanto insistiamo nel chiamare alla Gerarchia. In verità, i tesori devono essere custoditi come sacri, poiché sono le basi delle Opere Nostre. Ogni atto creativo sacrale contribuisce all'evoluzione. Riflettete sul valore di un grande pensiero; sul grande potere dei fuochi della Tara; sulla devozione del cuore; sull'invincibilità di coloro che marciano nel nome del Signore.

43 — Cos'è che trasforma lo spirito? Il potere creativo dell'impulso. Cosa lo fa ascendere? Il potere creativo dell'impegno. Perché mai non dovrebbe saturarsi di fuoco, se così soltanto può aderire al Magnete cosmico? La coscienza dello Spirito superiore è satura di fuoco, e quindi solo la realizzazione della **Volontà** superiore può guidarlo al suo destino. Quindi ogni misura cosciente aggiunge bellezza all'azione. La creatività che asseconda il fuoco affermato viene coscientemente magnetizzata dall'esecuzione della **Volontà** superiore.

65 — Le qualità delle azioni rivelano il grado di risolutezza dell'impegno. Ciascuna di esse è pervasa della sua propria essenza. L'impulso motorio accerta con sicurezza l'impeto di un'impresa. La qualità dell'atto determina le proprietà dell'affermazione. Quanto è dunque necessario per lo spirito raffinare essenza e qualità dell'azione! Tutta la virtù creativa e la direttrice dell'atto stanno nella tendenza del pensiero. Perciò l'approccio alla Catena della Gerarchia dirige lo spirito verso la verità del potere creativo. Così si deve dare esecuzione alla **Volontà** superiore.

72 — Ogni vero impegno è saturo del fuoco dello spirito, il cui potere creativo partecipa alla costruzione ignea del Cosmo. Come isolarsi da quell'immensa opera creativa, se l'uomo stesso è l'esecutore attivo della **Volontà** universale! Bisogna dunque entrare in consonanza con le Forze superiori, poiché se non vi si tende strenuamente non si esplica una vera attività creativa. L'umanità deve comprendere le Forze superiori e osservare la **Volontà** suprema.

73 — Si vince solo aderendo alla Gerarchia, non ci sono dubbi. Solo l'intendimento della sua grande legge aprirà gli occhi al genere umano. Perché allora non prendere parte alla potestà costruttiva? I Nostri discepoli devono essere impregnati della chiara comprensione della Gerarchia. Si costruisce solo quando i Portatori del Fuoco trasmettono la Nostra **Volontà** e i discepoli l'accettano. Ogni vero costruttore conosce la legge della Gerarchia.

127 — ... Come creare senza accettare una Guida superiore? Come costruire senza percepire il legame con la Gerarchia? Come attendersi messaggi, se lo spirito non sale incontro alla Luce? Solo aderendo alla Gerarchia ed eseguendone la **Volontà** manifesta si può ottenere un autentico successo e si raggiungono tutte le mete proposte. Sì, sì, sì!

204 — Alla base di una qualsiasi orbita è sempre posta una **volontà** singola, che lega assieme tutte le manifestazioni. Quel punto focale è dunque la fonte irradiante che tutto impregna d'ardente stimolo creativo. Mirabile è il volere che così irradia, e proietta tutte le energie dello spirito verso le sfere superiori. L'orbita tracciata da quel volere manifesto viene così dilatata dal Fuoco dello Spazio, poiché assimila fuochi saturi ed è correlata con le sfere più elevate. Un grande pensiero, pertanto, conferisce allo spirito un grande potere attrattivo, e la **Volontà** che irradia il fuoco supremo lo attrae nell'orbita più eccelsa. Portentoso è invero essere in sintonia con la **Volontà** superiore; solo così si svelano le orbite dell'Infinito.

255 — Per costruire è indispensabile una fondazione sicura, e solo la fermezza dello spirito impartisce la giusta direzione. Quando dunque i costruttori della vita tendono le loro forze nel lavoro è sempre per sanzione cosmica. Così essi eseguono la **Volontà** superiore, e la potenza del fuoco dirige lo spirito al Magnete cosmico. Essi conoscono veramente la **Volontà** superiore. La capacità creativa viene trasmessa mediante l'affermazione della Gerarchia, e si instaura una corrispondenza creativa solo se lo spirito sa impegnarsi a fondo per realizzare i principi fondamentali. In verità, la Gerarchia fornisce una catena di creatività e di costruzione nella vita. Ecco perché tanto v'insistiamo, e indirizziamo il pensiero alle sue basi, e intensifichiamo tutte le forze perché il Centro focale sia riconosciuto senza riserve. In verità solo così si conquista e si raggiunge il predestinato.

258 — Nell'attività costruttiva universale tutti i rinnovamenti vengono tesi, e ogni popolo predetermina il proprio Karma e il proprio livello evolutivo. Caso per caso si può accertare quale funzione evolutiva fu svolta da un popolo del passato, e quale lo sarà da quello che va sostituendolo. In tal modo si scorgono le fasi storiche di quest'epoca, e si vede come siano diverse le tensioni dei rinnovamenti popolari. Cosa ostacola il progresso storico di una nazione? Come può un popolo serbare intatta la sua forza ascensionale? Solo mediante la Gerarchia e realizzando la **Volontà** superiore. Queste leve possono lanciare l'umanità verso la meta che l'attende. Con tale coscienza ci si accosta a collaborare con le sfere superiori. Solo così i rinnovamenti nazionali prendono l'aspetto inconfondibile di un'ascesa.

42 — Perciò il Nostro Piano e il Nostro Mandato sono così potenti, perché le parole si affermano prodigiosamente nella vita. Per questo la Nostra Parola vive, poiché l'impulso creativo è saturo di Fuoco possente. Il livello superiore si raggiungerà solo quando il Nostro Mandato sarà adottato nella vita. Perché ciascuna delle vostre missioni è così importante? Perché porta in sé il pegno

della Nostra cooperazione. In tal modo Noi affermiamo la Gerarchia sulla legge di successione. Quando si realizza la Legge cosmica si comprende la Catena della Gerarchia. L'esecutore migliore sarà dunque il più prossimo al Gerarca. La Gerarchia del Servizio altro non è che l'attuazione della **Volontà** superiore.

56 — Quando lo spirito è assuefatto a rispondere, servendo, secondo le designazioni superiori, sicuramente si forgia il legame con la **Volontà** suprema. Perciò bisogna fortemente impegnarsi a percepire quel Volere. Solo così un Gerarca serve i Nostri fini. Il Suo valore sta proprio nell'adozione e nel compimento. Affermo che il potere creativo sta nell'unificarsi delle coscienze. Così Noi creiamo il futuro designato. Lo affermo!

339 — Gli atti più odiosi sono l'abiura e lo svilimento del Maestro. Dal momento che Noi introduciamo una nuova dispensazione nella vita bisogna impegnarsi con tutte le forze dello spirito per eseguire la **Volontà** superiore. Quando affermiamo il grande valore della Bandiera della Pace bisogna acquisirla in ispirito. Solo così, in verità, il mondo sarà salvo. Questi tempi sono grandiosi, sono cruciali!

372 — Il Maestro deve essere riaffermato ogni ora, poiché la struttura umana ha bisogno di adottare coscientemente la Gerarchia. Vari eventi possono accadere, ma vi si potrà partecipare solo tramite la Gerarchia proclamata da Noi. Perciò dico: non solo il Nostro decreto, ma un karma millenario rendono immutabile la struttura dell'avvenire. I particolari potranno variare, ma non si dovranno violare i fondamenti. Non dimenticate quindi la Nostra **Volontà**, anche nelle minuzie della vita. Avete inteso bene la parola creativa, ma solo sulla scala della Gerarchia si trasformerà nella salvezza del mondo. Così affermo.

199 — L'ardente Inviato della Gerarchia agisce come una potente **Volontà** di fuoco. Quella del Gerarca è come una Mano superiore; Egli satura come un magnete in moto, perciò bisogna agire consapevolmente. Lo spirito che s'impegna a realizzare il Maestro trova conferma sul sentiero ...

279 — Durante la costruzione di grandi progressi si nota che il potere centrale raccoglie attorno a sé quanto occorre per quell'evoluzione. Come un magnete focale la Guida attrae a sé ogni cosa, spazza via i vecchi accumuli e crea nuove correnti. Per tutta la storia le varie nazioni sono state edificate da guide simili. Si può affermare che se si dà prova di aderire intimamente alla Gerarchia si riesce a svolgere qualsiasi compito cosmico. L'umanità ha sofferto soprattutto per essersi separata dalla **Volontà** superiore. Solo riunendosi al Potere supremo potrà adempiere le Leggi maggiori. È impossibile accettare la Gerarchia e il suo potere se non si comprende la **Volontà** superiore. Ogni passo dipende dunque dal realizzare quel Volere, che intensifica tutte le corrispondenze superiori. Quante palessi possibilità si possono attrarre dal Tesoro. Il non accettare la **Volontà** superiore complica qualunque struttura. Ricordatelo bene! Infatti, ogni struttura è tenuta assieme dal suo punto focale. Bisogna pertanto operare indirizzando coscientemente ogni sforzo verso la Gerarchia.

286 — La **Volontà** superiore: chi ci pensa? Chi pensa alle sue affermazioni? Molti vanno dicendo di saperne comprendere le direttive. Ma invero l'umanità vede solo la propria direzione, e non tiene conto del corso evolutivo. Ecco perché si ammassano tante correnti contrarie. E l'uomo ha perso le sue difese, perché si oppone al Volere superiore. Bisogna dunque comprenderne bene l'intera validità cosmica.



2) MAGNETE - INFINITO - CUORE

MAGNETE

Nel [Lambdoma Generatore](#) delle Idee il **MAGNETE** (3.1) è definito: *il potere centrale della Vita*. "Quando il Magnete cosmico raduna assieme le particelle destinate all'unione, l'attrazione dissolve tutti gli ostacoli. Il loro superamento porta dunque al predestinato. Le correnti del Magnete sono immutabili. In verità, il sacro Magnete è il potere dell'Essere. In qualsiasi campo, in tutte le azioni, in ogni fenomeno, la fusione cosmica irradia, e l'attrazione del Magnete tende tutte le frequenze. L'Azione sacra vive dunque in tutte le manifestazioni dell'Universo." (Collezione Agni Yoga. Infinito II, § 128)

*

255 — Per costruire è indispensabile una fondazione sicura, e solo la fermezza dello spirito impartisce la giusta direzione. Quando dunque i costruttori della vita tendono le loro forze nel lavoro è sempre per sanzione cosmica. Così essi eseguono la Volontà superiore, e la potenza del fuoco dirige lo spirito al **Magnete** cosmico. Essi conoscono veramente la Volontà superiore. La capacità creativa viene trasmessa mediante l'affermazione della Gerarchia, e si instaura una corrispondenza creativa solo se lo spirito sa impegnarsi a fondo per realizzare i principi fondamentali. In verità, la Gerarchia fornisce una catena di creatività e di costruzione nella vita. Ecco perché tanto v'insistiamo, e indirizziamo il pensiero alle sue basi, e intensifichiamo tutte le forze perché il Centro focale sia riconosciuto senza riserve. In verità solo così si conquista e si raggiunge il predestinato.

194 — Il contatto continuo con la Ragione suprema trae lo spirito alla cognizione superiore. L'applicazione costante delle leggi superiori lo trae nell'orbita del **Magnete** cosmico. Il sentiero tracciato dal Comando della Volontà suprema è invincibile. Il Potere della Gerarchia è saturo di fuoco creativo, e sottoporvisi è come offrire fuoco per il Bene Comune. ... solo il **cuore** saturo della grandezza gerarchica può intendere tutta la maestosità della legge cosmica. Si è attratti al **Magnete**, quindi, solo se si realizza la Gerarchia.

292 — I grandi successi evolutivi si ottengono solo ricorrendo a vie insolite. Ogni nuovo progresso reca sempre all'umanità un'affermazione che ne indirizza il pensiero verso possibilità nuove e potenti. E la Volontà superiore intensifica ogni energia in accordo con il **Magnete** cosmico. Qualunque affermazione emanata dal Volere supremo trova compimento, così come non c'è fervore da Esso promosso che non venga riconosciuto. L'umanità deve dunque tendere sempre e solo verso la Gerarchia. In verità, in questo concetto di valore cosmico stanno tutte le possibilità costruttive.

220 — Durante i turbamenti cosmici lo spirito veramente comincia a riflettere sulle pagine dell'Essere. Quando il timore lo pervade ne paralizza la volontà di agire, e ne arresta l'attività costruttiva. Tanto più potente costruttore sarà quello spirito che sa che l'impegno fervente lo conduce a comprendere appieno il **Magnete** cosmico. Chi segue la Gerarchia deve dunque sbarazzarsi d'ogni timore, poiché il **cuore** che tiene in sé la grandiosità del Piano è invincibile; e al riparo dello Scudo di fuoco della poderosa Gerarchia si costruisce il grande futuro. Una sola è l'ancora, dunque, in mezzo alle tempeste del Cosmo e in tutti i grandi mutamenti: la Gerarchia. Da essa dipende, in verità, la salvezza!

419 — Avete assistito a molte magie, e finito per comprendere il **magnete** del **cuore** e l'energia psichica. Quindi, perché ricorrere a surrogati, se si può ricevere il potere dalla Sorgente stessa?

L'uomo si serve di molti e diversi accumuli anziché rivolgersi con fervore al Mondo superiore. Gli pare più facile ripetere formule incomprensibili piuttosto che apprendere ciò che è più intimamente connesso con l'essenza umana. Non è spontaneo in lui cercare di elevarsi quando lo spirito soffre. Eppure, non sarebbe meglio sostituire alla sofferenza quell'elevazione?

19 — Esiste sulla Terra una manifestazione che molto si accosta alla operosità costruttiva dei mondi lontani. Per millenni Noi l'abbiamo coltivata. E pertanto Noi, Fratelli dell'Umanità, con tutte le forze tendiamo ai Nostri poteri gerarchici. Tramite lo stesso **Magnete** lottiamo per quel Potere che esalta la Nostra capacità costruttiva. Mirabile è il destino della Nostra esistenza! Reggendo il Calice delle manifestazioni ci si può esprimere come potere; entrambe le mani sono protese verso il Calice.

289 — I principi delle leggi universali sono radicati nello spirito. Prepararsi con serietà al Servizio finisce sempre per schiudere i Cancelli rivelati. Così la Nostra vittoria è sempre introdotta nella vita dalla legge dell'impegno fervente e dall'invincibilità dello spirito. Così il predestinato si compierà. Lo affermo! Quando il centro focale posto da Noi sarà veramente rispettato, il **Magnete** entrerà in azione.

437 — In verità, quando i tempi sono agitati c'è una sola salvezza per l'uomo. Il pensiero rivolto a comprendere la Gerarchia è l'unico mezzo che lo guida a realizzare quel principio supremo. Nei giorni del caos si può affermare che solo seguendo la Gerarchia si compiono le mosse giuste, poiché il potere che tutto comprende e tutto contiene è la guida offerta dallo spirito. Così si può asserire quando il **Magnete** cosmico trasmette all'uomo il proprio potere tramite la conduzione dello spirito. Il progresso mediante la Gerarchia è dunque da adottare come mezzo per salvare il pianeta.

396 — Quando il mondo è scosso e l'umanità in balia della bufera una sola è la via di salvezza. Come non vedere il sentiero più alto, creativo, che sale verso lo spirito! Proprio ora che il vecchio ordine è in rovina, che le vecchie energie sono logore, che lo stesso pianeta cambia la sua crosta, come non adottare con tutte le forze dello spirito le nuove affermazioni e le energie rigeneranti che fluiscono dalla possente Catena gerarchica! Solo così l'umanità sarà attratta alle energie superiori. Secondo i principi del **Magnete** cosmico la manifestazione suprema attira lo spirito all'Altissimo. Così la grande legge della Gerarchia crea beneficiando e prepara un nuovo avvenire.

415 — Il principio pilota della Gerarchia deve essere presente ovunque, nel piccolo e nel grande. Solo così si potrà costruire il grande futuro. La vita si regge sull'unione degli archi di coscienza. Gerarchia e guida si fondano su leggi universali; perciò l'attività creativa spirituale è così intimamente pervasa dal **Magnete** cosmico. La guida è dunque in contatto con esso, e questo grande principio aumenta di continuo la saturazione del mondo. Noi quindi creiamo fondendo assieme coscienza e **cuore**.

202 — ... Uno spirito purificato percepisce molte cose inaccessibili ai sensi assopiti. Del resto, non è forse indispensabile una reazione avversa, per imparare a resistere agli elementi immanifesti? Tale resistenza benefica si consegue solo nell'azione, e si accumula come armatura dello spirito ... quella corazza dello spirito non solo è una difesa, ma anche un **magnete** che attira alleati. Benedite dunque tutto ciò che sviluppa contrasto e resistenza al male.

233 — Alla battaglia bisogna abituarsi come al lavoro quotidiano. Essa non solo mette a prova l'eccellenza del valore, ma è una fonte che ricarica di energia. È impensabile riuscire a padroneggiare gli elementi senza combattere. E con quanta prontezza si deve rispondere al richiamo, per non sciupare l'azione delle Forze superiori. **Gerarchia** non significa stabilità nel riposo, ma fermezza nel bel mezzo della battaglia. Cosa vi ha di meglio che il combattimento,

quando il Nostro **Magnete** è teso e ogni singola vittoria è una gioia per tutta la Gerarchia? Se a qualcuno è difficile accettare la Gerarchia per amore, lo faccia almeno per necessità inderogabile.

383 — Se persino le onde radio reagiscono fortemente sull'uomo, quanto sono potenti gli oggetti saturi di energia psichica! Un **magnete** consapevolmente caricato trasmette le sue correnti; così le Nostre emanazioni irradiano da ciò che offriamo in dono. Perciò l'azione esplicita di ciò che inviamo può sempre accrescere la forza di colui cui è destinato. Lo Spazio è in tempesta. Grandi perturbazioni si ammassano, ma sopra tutti gli eventi fluisce una corrente nuova rigenerante.

457 — La creatività spirituale esercita una potentissima attrazione sulle forze. Attorno al seme si raggruppano varie particelle, tenute assieme da una sola e medesima attrazione ignea, e questa è appunto ciò che consente qualsiasi esordio. La Potenza gerarchica è dunque quel grande **Magnete** che tutto concatena e che dilata ogni possibilità. Il principio di Gerarchia è alla base di tutte le manifestazioni vitali e guida il Cosmo intero. Pertanto la creatività dello spirito impregna di fuoco tutte le manifestazioni dello spazio. Il simbolo della grande Guida è saldamente stabilito nell'Universo.

143 — Quando il **Magnete**, intensificato, convoca tutte le forze, le energie devono essere vagliate. Bisogna dunque sapere quali forze sono ammissibili perché costruttive, e quali nocive. Questa capacità di discriminare si acquisisce solo aderendo alla Coscienza suprema, perché soltanto il campo d'azione dell'impegno autentico rivela il Patto di Servizio. Imparate quindi a riconoscere le leggi superiori, e costruite la vita su quelle basi.

134 — Il **Magnete** cosmico attira tutte le energie che sono convogliate in un nuovo centro. In tal modo quelle ormai esaurite vengono sostituite, e lasciano il campo alle nuove. Quando si ricambiano le forze, quelle di esse che sono disunte vanno disperse nel processo cosmico. Solo la Luce e le tenebre restano in opposizione, e il conflitto cosmico le intensifica. Il fervore deve dunque essere saturato proprio dal fuoco dell'attrazione, e per combattere la loggia nera bisogna cercare la Luce con il massimo impulso. È necessario proteggersi con la devozione per la Gerarchia, e comprenderla, e audacemente lottare contro l'oscurità con tutte le leve dello spirito e del cuore.

114 — Quando la tensione cosmica è così elevata bisogna richiamare tutte le forze a difesa della Luce, poiché la minima incertezza in ciò apre l'accesso alle tenebre. Occorre dunque proteggere le fondazioni. E quando le forze sono così raccolte attorno alla Luce, come non seguire la Guida? Solo così facendo si è forti e si vince. Quando il **Magnete** cosmico si rinnova bisogna sicuramente seguire l'orbita della Luce, poiché solo nuotando sulla cresta di quell'onda si attraversa la fiumana. Il pensiero della Luce è come l'Immagine del **Maestro**.

18 — L'Umanità concepisce la Nostra Immagine in modo completamente contrario alla realtà. Ma se le Nostre Figure vivono nella coscienza come Responsabili del genere umano, Noi riconosciamo che quello spirito è capace di capire la tensione del **cuore** dell'Arhat. Certo si deve dire che la Nostra opera creativa è mossa da uno stesso sentimento della legge. Ma le concezioni della legge sono così varie! Quando Noi, Fratelli dell'Umanità, parliamo della Legge quale incentivo della Nostra esistenza, alludiamo precisamente alla grande legge del **Magnete**. Nella Nostra legge l'intera vita universale, basata sulla grande attrazione, viene trasformata. L'attrazione, nel suo anelito, ha il **cuore** più grande. La vostra legge è basata sulla crudeltà; la Nostra sul **Cuore** della Madre del Mondo.

21 — Parliamo di “arco di coscienza” perché per Noi quella dell'Arhat è un cerchio completo. Ma esiste un livello di cognizione ancora più elevato; lo chiamiamo “affermazione completa”. Il **Magnete** cosmico è il Nostro Potere sacro, dall'immensità sconfinata. Se solo lo spirito mostrasse

di capirlo, tutti i **cuori** diverrebbero impavidi, e le sfere suonerebbero di gioia. L'Arhat procede e porta il potere del **Magnete** nel **cuore**! Il Cosmo crea la bellezza dell'Essere. Dico che l'impegno fervente è un **magnete** cosmico.

13 — Se fosse possibile trasmettere la Nostra Immagine all'umanità, nascerebbe in essa l'anelito alla conoscenza. Naturalmente occorrerebbe impartire quell'Immagine per millenni interi. Il "Libro della Vita" è bello nella sua compiutezza. È certo comunque che quando si riesce a impartire la raffigurazione completa del **Magnete** cosmico la bellezza dell'Esistenza si svela e si afferma. Se fosse possibile far conoscere l'intero sviluppo della via seguita da un Arhat nel corso delle sue vite, la Nostra Immagine assumerebbe il proprio aspetto autentico. Il "Libro della Nostra Vita" risuona con potenza e rende stabile il Nostro passo. Ognuno dei Grandi Signori ha la propria nota fondamentale. L'epoca di Maitreya proclama la donna. La Sua manifestazione è connessa con la convalida della Madre del Mondo nel passato, nel presente e nel futuro. Il "Libro della Vita" è così bello!

155 — La coscienza non unita al Signore non può perseguire l'accumulazione nel Calice. Solo il potere del **Magnete** cosmico avvicina lo spirito al Maestro. In verità, chi si conforma alla Coscienza superiore acquisisce potere mentale. Lo spirito riesce a dilatare la coscienza solo accettando tutte le trasmissioni dall'Alto, altrimenti il potere celato nel Calice non si ridesta. Il legame stesso è la scala su cui lo spirito sale. Quel filo portentoso conferisce il potere creativo, e l'ascesa prosegue tramite il vincolo che connette al Maestro.

399 — Quando si appresta una nuova razza umana, presiede un Gerarca. Quando si edifica un nuovo progresso per l'uomo, il Costruttore è un Gerarca. Quando si inserisce nel ritmo vitale la mossa prevista dal **Magnete** cosmico, dirige un Gerarca. Non c'è aspetto della vita che non abbia nel proprio nucleo un Gerarca. E questi è tanto più potente quanto più arduo il passo da compiere.

14 — Molto si è detto dell'Uomo-Dio che aspira a deificarsi. Molte sono le testimonianze memorabili di Figure impegnate nella conquista dei mondi superiori. ... Noi, Fratelli del genere umano, cerchiamo e proclamiamo l'Uomo-Dio sulla Terra. Veneriamo tutte le Immagini, ma nessuna più della grande Figura dell'Uomo-Dio, che porta nel **cuore** il Calice ricolmo, che è pronto ad involarsi ma resta con quel carico sulla Terra. Rinunciando al suo destino, pone in massima tensione la propria essenza ignea. L'uomo che compie il proprio destino conferma il **Magnete** cosmico. L'Uomo-Dio è un creatore ardente. E' il portatore del segno infuocato della Nuova Razza, e splende di tutti i fuochi. Scrivete dunque fra le testimonianze dell'Uomo-Dio: Arhat, Agni Yogi, Tara – così Noi faremo.

15 — L'Uomo-Dio avanza con la chiara aspirazione di redimere il genere umano. Noi custodiamo questa sua sacra verità. Affermo che la Tara, che porta il Calice fiammante delle aspirazioni a redimere gli uomini, può proclamare fra loro la Nostra manifestazione, La fonte del potere del **Magnete** conferisce l'anelito alla consumazione finale. Noi, Fratelli dell'Umanità, diciamo che il mutamento avverrà tramite il principio del fuoco. In verità, la Nostra nuova fase è così bella! Le correnti delle sfere superiori proiettano i flussi a costruire la Nostra forza cosmica. L'attrazione è potente! Quando i **cuori** ferventi aspirano al compimento l'impeto aumenta, e la tensione del **Magnete** afferma la corrente dell'unità. In tal modo l'unione risuona.

INFINITO

Nel [Lambdoma Generatore](#) delle Idee l'**INFINITO** (1.2) è definito: *il velo della Vita assoluta*. "Quando ci si convince che il sentiero dell'Infinito porta a quelle spiagge dove la suprema

energia spaziale precipita a fondersi con l'essenza di tutto ciò che esiste, si può affermare che il Cosmo crea la coscienza dell'Essere. [...]". (Collezione Agni Yoga. Infinito I, § 57)

*

7 — Il Signore di Shambhala rivela tre Dottrine all'umanità: l'Insegnamento trasmesso da Maitreya chiama lo spirito umano al Nostro mondo creativo; ordina, consacra l'**infinito** nel Cosmo, nella vita, nelle conquiste dello spirito; custodisce la conoscenza del Fuoco cosmico come sviluppo del **cuore** che abbraccia la manifestazione dell'Universo. L'antica leggenda secondo cui la venuta del Signore Maitreya risuscita lo spirito è verace. Aggiungeremo che lo spirito risorto come conscia accettazione dello Insegnamento può essere precursore di quell'Avvento. È una resurrezione, veramente!

29 — Chi aderisce all'Insegnamento dell'**Infinito** per prima cosa acquista libertà d'azione. Chi teme di legarsi alla Gerarchia si priva dell'Altissimo. Chi non ama i dogmi può rafforzarsi nell'Insegnamento come volando ai mondi superiori. Chi paventa tale comunione può restarsene sulla soglia. La persistenza incessante dell'impegno provoca il Nostro Insegnamento. Gli Arhat, che trasmettono al genere umano l'idea del Calice ricolmo, non possono privarlo della sua libertà. La Fratellanza non vive isolata, e non abdica. Ogni scintilla che illumina la coscienza viene registrata, come ogni freccia di zelo. Non l'astrazione rimane alla fine, ma l'impegno fervente. Chi ben conosce le conquiste operate dai fervori del cosmo è in grado veramente di affermare: "Noi creiamo col fuoco. Col fuoco Noi lottiamo, ed in esso viviamo. Questi non sono miracoli, è la vita trasmutata nel manto di *Materia Lucida*". Come vive la Fratellanza? Come opera? Dalla Nostra Dimora lanciamo fili creativi nei **cuori**, come ispirazioni per l'umanità.

53 — ... L'adesione al principio creativo sospinge dunque lo spirito alla legge della Gerarchia. Per costruire bisogna realizzare l'impulso a salire. Quindi solo l'obbedienza alla Gerarchia conferisce la legittima tensione. Solo così si realizza la via che conduce al potere dell'**Infinito**.

242 — Ciò che più temono gli oscuri è sicuramente la comparsa della Luce. Tutti i seguaci delle tenebre si impegnano a fondo quando il servitore della Luce riempie lo spazio con i Decreti del Signore. L'umanità ha visto molti grandi esempi di tali battaglie e tali vittorie della Luce. Certo ciascuno ha il Maestro adatto alla propria coscienza ... Le forze vengono tese, nel Cosmo, da affermazioni diverse. Si può dunque dire che la Luce vince le tenebre. Così si costruisce la **vita** nell'**Infinito**.

59 — Alcuni gettano uno sguardo quotidiano all'Immagine del Maestro e ritengono con ciò di coadiuvare nel Grande Servizio. Ma Insegnamento e Servizio presuppongono per prima cosa l'espandersi della coscienza in base al rispetto per il Maestro e all'applicazione di ciò che insegna. Nello studiare l'**Infinito** bisogna in primo luogo realizzare che amore e devozione non hanno limiti. Non ha senso dire che l'amore se ne è andato o che la devozione si è inaridita, perché la conseguenza sarà la propria disintegrazione. Amore e devozione senza limiti sono le prime cose da capire, verso il Servizio e lo Yoga. È un compito che ci si deve proporre, se non altro come mezzo per il proprio progresso. Bisogna avanzare solo verso il Maestro; solo così verrà poi la salvezza. ... Alimentate l'amore e il rispetto per Lui senza riserve in modo sacro come agente salutare di rigenerazione.

68 — ... è bene tenere fissa davanti a sé l'Immagine mentale del Maestro, quale mezzo più valido che collega al Supremo. E ora figuratevi, per un momento, di essere riusciti, con qualche reazione chimica, a formare un microcosmo completo; nei suoi confronti, siete il creatore! Perché mai l'uomo trova così difficile immaginare un'infinita catena di Creatori, dall'infimo all'Altissimo, e

più ancora, sino all'Inaccessibile? Parlando dell'**Infinito**, non pensatelo dunque come vuoto, o smisurato, ma come un tutto integrale e in ascesa incessante. E quest'**Infinito** è completamente presente nella vostra coscienza, poiché, dove sono i limiti e le misure di essa? Dal minimo al Grandissimo procedete dunque per gradi, ognuno dei quali visibile e tangibile. ... Passate dall'evidente al reale, e la realtà farà più bella la vostra via.

180 — Il distacco dalla Guida arresta lo sviluppo spirituale, perché la rottura della catena comporta isolamento e blocca la creatività dello spirito. In verità, solo l'unione con la Fonte della Luce lo fa avanzare: lo sforzo di seguire la Gerarchia suprema gli conferisce tutte le possibilità e lo satura con il potere del Servizio. Le orbite della Luce vengono costruite dalla corrispondenza e dalla capacità di compiere la **Volontà** superiore. Così ci si apre la **via** dell'**Infinito**.

204 — Alla base di una qualsiasi orbita è sempre posta una volontà singola, che lega assieme tutte le manifestazioni. Quel punto focale è dunque la fonte irradiante che tutto impregna d'ardente stimolo creativo. Mirabile è il volere che così irradia, e proietta tutte le energie dello spirito verso le sfere superiori. L'orbita tracciata da quel volere manifesto viene così dilatata dal Fuoco dello Spazio, poiché assimila fuochi saturi ed è correlata con le sfere più elevate. Un grande pensiero, pertanto, conferisce allo spirito un grande potere attrattivo, e la Volontà che irradia il fuoco supremo lo attrae nell'orbita più eccelsa. Portentoso è invero essere in sintonia con la Volontà superiore; solo così si svelano le orbite dell'**Infinito**.

223 — Tutti gli eventi si raccolgono attorno ad un solo punto focale. Tutti i segni puntano verso un solo centro. Un solo fuoco è manifesto in qualsiasi cosa, e il suo seme attrae energie corrispondenti. Così si compiono tutti gli eventi cosmici. Pertanto è solo la totale realizzazione dell'unico punto focale che dirige le ricerche spirituali verso il seme. Quando è così, la creatività diviene costante, poiché allora, in verità, l'impegno fervente entra nel canale dell'azione! Solo così dunque si consegue la stabilità dello spirito, e la realizzazione sottile dell'**Infinito** ci pervade.

164 — ... Solo l'attrazione alla Catena gerarchica rivela la via dell'**Infinito**; il potere unificante governa il mondo.

345 — ... Non stancatevi dunque di ripetere: coscienza gerarchica, Gerarchia di libertà, Gerarchia di conoscenza, Gerarchia di Luce. Chi ignora l'avvento del Nuovo Mondo la derida pure, dal momento che quell'idea lo atterrisce: non teme forse l'**Infinito**? Non gli è forse intollerabile la Gerarchia? Poiché è un despota ignorante non può capirne l'opera costruttiva. Poiché è un codardo, resta sconvolto all'idea di una tale vittoria. Ponete dunque sulla bilancia i due concetti più urgenti della grande Epoca in arrivo: **Infinito** e Gerarchia.

50 — ... basta al viandante realizzare una sola volta la Nostra Fratellanza e la Gerarchia per dirigersi sulla via più breve verso l'**Infinito**.

187 — ... Sapere dell'**Infinito**, eppure non perdere un'ora e sfruttare ogni minuto – questo è Yoga. Quando lo spirito aderisce spontaneamente al Mondo superiore e accende una fila di torce del **cuore**, ecco, questa è davvero la retta via.

451 — ... Uno Yogi resta pari a se stesso sia negli agi che nella povertà; si considera un semplice amministratore di beni e di mezzi; sa di avere il compito di servire il mondo, e le sue vacanze sono la comunione con le Forze superiori: questo modo di vivere, con l'assumere tutti i gravami delle imperfezioni circostanti, non sarebbe allettante per molti. Molti sono del tutto incapaci di pensare al futuro, paghi come sono della morta lettera, mal compresa, delle sacre scritture. Non si deve dare troppo peso a ciò che è mondano, ma in nessun luogo sta scritto di non pensare al futuro. Il pensiero

dell'avvenire è già una porta sull'**Infinito**. Pensateci dunque, e siate certi che avrete il supporto della Gerarchia.

52 — Non abitate i giovani ad attendersi manifestazioni grandi secondo la misura umana. Essa, ormai consunta, non corrisponde alla realtà, e persino in senso fisico il concetto di immensità è molto deformato. La mente non riesce a comprendere che la vera grandezza è stabilita solo dal risultato. Le azioni si misurano solo in base al loro rapporto con la Gerarchia e l'**Infinito**. Questi concetti saranno come segnali rivelatori della realtà. Insegnate dunque ai giovani a pensare per prima cosa all'**Infinito**, senza tuttavia paragonare se stessi ad un minuscolo granello di sabbia, come fanno solitamente gli ipocriti. La nostra misura è avvalorata da una responsabilità immensa. Non si sbaglia quando si misura secondo la responsabilità.

41 — La qualità dell'azione si rivela nell'impegno. Quando si passa dalle parole all'azione si afferma l'energia suprema. Solo nella vita, dunque, si possono esprimere le energie più sublimi. Non le parole, ma gli atti sono le loro vere e proprie affermazioni. Solo quando la potenzialità dello spirito si manifesta nell'azione si consegue la concordanza superiore. Dunque la ricerca intensa è la chiave dell'**Infinito**.

162 — Se bene intesa, la matematica superiore è la scienza più affine allo spirito. L'astrazione diviene realtà. L'**Infinito** può squarciare la nebbia della conoscenza, illuminandola. Certo si deve, a qualunque costo, perseguire tutto ciò che può condurre la coscienza oltre i limiti del pianeta: solo così si capiranno i veri valori. Chi è capace di sintesi capisce la Gerarchia. ...

236 — ... la consapevolezza moltiplica qualunque energia. ... Per accrescere il rispetto per la coscienza, si può dare all'energia il nome di Atma, o psiche, o vita, o considerarla sacra, ma in ogni caso è indispensabile studiarne il valore. Per questa via si accede a Fohat, cioè all'energia atomica. È essenziale osservare il microcosmo e trasferire le formule all'**Infinito**.

70 — Le meteore sono ancora poco studiate, e ancor meno si bada alla polvere cosmica che si deposita sulle nevi eterne e sui ghiacciai. Eppure l'Oceano cosmico disegna i suoi ritmi su quelle vette. Se si risolve di pensare all'**Infinito** bisogna soprattutto fare attenzione a tutto ciò che viene dall'esterno e che connette materialmente ai mondi lontani. Come pensare di avventurarsi in quel lungo viaggio senza prendere in considerazione gli ospiti che vengono da lontano? ... Quante utili osservazioni si possono fare, se solo ci si degni di guardarsi attorno! ...

277 — In realtà i fuochi interni sono sostanzialmente analoghi alla luce elettrica. Quanto più elevata la tensione, tanto più potente la luce. ... Considerate l'elettricità e i suoi fenomeni come conformi all'**Infinito**...

401 — Ma la supremazia dello spirito non si afferma se non la si cerca con il massimo impegno. Bisogna assimilare l'idea che ciò che è terreno è transitorio, mentre l'**Infinito** permane immutabile. L'Agni Yoga è inseparabile dalla Gerarchia e dall'**Infinito**, così come ci si può immergere nel microcosmo del **cuore**, dove si riflettono tutti i mondi lontani. È mirabile percepire in se stessi i ritmi che guidano il pianeta! È vero, quando i tempi sono turbolenti è arduo, ma, ciononostante, che portento è aderire al **Magnete** cosmico.

CUORE

Nel [Lambdoma Vita](#) delle Idee il **CUORE** (2.4) è definito: *il centro pulsante della Vita*.

"Il Sole è il Cuore del suo Sistema: così il cuore umano è il sole del suo organismo. Esistono

molti cuori-sole, e l'Universo è un sistema di cuori; pertanto il culto della Luce è il culto del Cuore. Comprendere ciò in astratto lascia il cuore freddo; ma non appena la Luce del cuore solare prende a vivere, il calore necessario del magnete comincia a splendere come un vero e proprio sole. ... Il suo ritmo è quello stesso della vita. L'Insegnamento del cuore è luminoso come il sole, e il suo calore si propaga veloce come un raggio solare. Tutti stupiscono per l'immediatezza con cui il sole nascente riscalda le cose: il cuore agisce nello stesso modo. ... Il pensiero fervente accende lo spazio, ma il calore del cuore è come un focolare sempre ardente." (Collezione Agni Yoga. Cuore, § 62)

*

280 — ... L'amore...è un principio direttivo e creante. ... Il **cuore** ricolmo d'amore è attivo, coraggioso, capace di espandersi. Un simile **cuore** sa pregare senza parole ed immergersi nella beatitudine. Quanto è necessario per l'uomo realizzare quel fuoco! ...

449 — E il **cuore** deve essere inteso anche come l'unico legame naturale fra il visibile e l'invisibile. ... solo il filo del **cuore** conduce all'**Infinito**... concepire il **cuore** come fonte della predestinata unificazione dei mondi. ...

5 — L'Occhio universale di Shambhala trasmette Beatitudine all'uomo; è una Luce sulla sua via; è quella Stella che ha sempre guidato tutti i ricercatori. ... il Signore di Shambhala è l'ardente Promotore di Vita e del Fuoco della Madre del Mondo. Il Suo Respiro è di fiamma e il Suo **Cuore** splende del fuoco del Loto d'Argento.

Il Signore di Shambhala vive e respira nel **Cuore** del Sole. È l'Invocante e l'Evocato. È Colui che scocca la Freccia e che riceve tutte le frecce. Il Signore di Shambhala respira la Verità e l'afferma. È invincibile, poiché volge la distruzione in opera costruttiva. È lo Stemma del Labaro, è la Vetta della Vita. AccettateLo come la manifestazione della vita; e tre volte ripeto: della vita! Poiché Shambhala è la garanzia delle aspirazioni umane. La Nostra manifestazione assicura il perfezionamento dell'uomo, ed è il sentiero certo per l'**Infinito**.

2 — Quando mostrammo l'urgenza di far ritorno ai Nostri Decreti circa l'equilibrio delle Origini, l'umanità non ne volle sapere, e prese a trasgredirli: così una parte violò l'equilibrio cosmico. Noi conosciamo il filo della Madre del Mondo, ne conosciamo la manifestazione. Noi intensifichiamo il flusso globale del **Magnete** per ristabilire la dottrina del **Cuore**. Pongo la Tara a simbolo dell'asserzione del Nostro Decreto. Sì, sì, sì! La Tara e l'Arhat propongono all'umanità un Patto di massimo impegno. Così si costruisce il futuro. Così Noi affermiamo il Nostro impegno. Il futuro è meraviglioso!

23 — Avete udito bene, si tratta di potere sovrano. In verità, il Gerarca lo usa per il progresso del Cosmo. Noi, Fratelli dell'Umanità, abbiamo la potestà di agire in accordo con il **Magnete**. Attesto, in realtà, che Noi creiamo mediante la grande tensione del **cuore**. Risolviamo dunque di comprendere l'unità. Il potere creativo cosmico opera, a sua volta, perché teso dal **Cuore** della Ragione. Sì, sì, sì! Questa legge attesta la Ragione. Solo così il Cosmo può creare. Sì, sì, sì! A Te, Madre del Mondo, si svela la legge dell'Esistenza. A Te, Regina, Noi, Fratelli dell'Umanità, ci inchiniamo devoti. Tu, Tu, Tu! Il **cuore** unitario è sovrano nell'Universo. Sì, sì, sì!

9 — Madre, Signora, dico che sei l'augusta Collaboratrice della Ragione cosmica. Signora, Tu porti in Te, oltre tutti i poteri del Cosmo, il sacro seme da cui germina vita irradiante. Mentre affermi tutte le manifestazioni della grande Causa, Tu, Regina, conferisci la gioia della creatività universale. Tu adorni il regno dell'aspirazione con il fuoco creativo. Signora del pensiero, che invochi la vita, a Te riveliamo la possanza del Nostro Raggio. Madre venerata dei Grandi Esseri, Noi portiamo nel **Cuore** il fuoco del Tuo Amore. Nel Tuo **Cuore** vive il Raggio ordinatore. Nel Tuo **Cuore** si

concepisce la vita, e Noi affermiamo il Tuo Raggio. Sì, sì, sì! Il Cosmo vive della grandezza delle due Origini. Sì, sì, sì! Il Cosmo veramente ne è la corona. La Madre del Mondo e i Grandi Esseri costruiscono la vita. Sì, sì, sì! E nell'infinita tensione il **Magnete** cosmico salda assieme le sue sacre parti. Così Noi veneriamo la Signora, la Regina, oltre tutte le sfere.

11 — I Fratelli dell'Umanità hanno il compito di costruire la vita del pianeta; e obbediscono al Comando della grande Madre del Mondo. La musica delle sfere risuona quando le correnti della gioia fluiscono; pervade lo spazio quando il **cuore** è posto in fremito dalla forza cosmica. Il **Cuore** della Nostra Fratellanza custodisce e protegge per l'umanità la via del Bene Comune.

106 — Cosa è il tesoro del **cuore**? Non è solo la benevolenza, né la sola compassione, e neppure la venerazione della Gerarchia, ma la consonanza con la Coscienza cosmica, allorché il **cuore**, oltre il proprio ritmo, assume parte nel ritmo universale. Un tale **cuore** è degno di fiducia; è capace di conoscenza diretta, sente e sa, e quale legame manifesto con il Mondo superiore esprime l'indiscutibile. Il tesoro del **cuore** è inoltre preziosissimo per la formazione del corpo sottile. Pensate quanto sia importante sperimentare con quest'ultimo. La sua densificazione può dare ciò cui allude il sacro Insegnamento di Shambhala. ...

100 — La scintilla dello spirito infiamma il **cuore**, perciò il Nostro Insegnamento deve diffondersi tramite il fuoco del **cuore**. Come altrimenti accendere le torce dello spirito? Lo spirito soltanto fa insorgere la creatività e impregna le azioni. L'energia che dà impulso vitale deve possedere il fuoco della vita. In questa legge stanno dunque poteri creativi. ...

1 — Si fa un gran parlare di dottrine: ma l'umanità non si rassegna ad accettare quella della Fratellanza. ... Si domanderà: "Quali sono le basi della roccaforte della Fratellanza?". Rispondete: "Sono le dottrine del **cuore**, del lavoro, della bellezza, dell'evoluzione e della tensione — la più importante di tutte". Noi siamo Cultori dell'**Infinito**. Dove l'impegno universale non trova risposta i Fratelli dell'Umanità non si manifestano. Noi soffondiamo lo spazio con il flusso evolutivo. I Fratelli dell'Umanità rinunciano volontariamente al Paranirvana pur di affermare l'evoluzione umana, nell'intento di porre le basi per una fase migliore. La meta non si coglie senza lavoro, né senza sacrificio. Proclamate dunque l'imminente comparsa di Maitreya. ... proclamate la dottrina del **Cuore**!

8 — Maitreya vuole accelerare ogni processo; vuole che tutto venga portato a buon fine. Vi augura gioia. Vuole garantire all'uomo un dono con l'ardente esperienza dell'Agni Yoga. Maitreya vuole trasformare la vita sulla Terra nella radianza della Madre del Mondo. Sì, sì, sì! La bellezza della vita non ha limiti! L'Arhat vede con gli occhi del **cuore**. Con essi vede la bellezza della realtà. Vede con gli occhi del **cuore**, e l'essenza del futuro Ci chiama. È questa la creatività affermata da Noi.

6 — Tutta la creazione sta nell'appello del **cuore**. L'intera distesa universale è percorsa da un richiamo, e il **Cuore** del Cosmo e il cuore dell'Arhat ne sono permeati. Appello e risposta contengono il combinarsi dei fuochi cosmici. L'unione è davvero la manifestazione del nostro ciclo. Molti cicli sono creati dall'appello, e questi, espandendosi intensamente, abbracciano sfere diverse. La creazione si afferma come unione. Io, Signore di Shambhala, dico: "Il principio vitale è l'espandersi dell'energia cosmica ed è la via del Fuoco creativo!".

3 — Il **cuore** dell'Arhat è come quello del Cosmo, è come il fuoco del sole. L'eternità e il moto stesso dell'Universo lo pervadono. Maitreya si approssima, radiante di tutti i fuochi. Il Suo **Cuore** arde di compassione per l'umanità, caduta in miseria, è afferma una nuova Alleanza. Alcuni pensano agli Arhat come a dei paralitici; e yogi di scarsa levatura alimentano nell'uomo le immagini di se stessi. Ma quando si capirà che l'Arhat è la suprema manifestazione di *Materia Lucida*, si vedrà che non c'è differenza fra quest'ultima, che emana Luce, e la Sostanza dell'Amore

che tutto illumina. L'umanità riveste l'Arhat di un'immagine austera, ma *Materia Lucida* irradia Amore. Il sublime si conferisce al sublime, e dimora nel sublime, e signoreggia nelle dimensioni dei mondi lontani.

22 — Nell'opera creativa dell'Arhat il **cuore** esprime un impegno che il **Magnete** attesta estraendo combinazioni intense. La vera e propria tensione creativa di quel **cuore** è così ardente di Fuoco dello Spazio! Promuovere il processo evolutivo, trasmettere verità e conoscenza e connettere il genere umano al flusso dell'evoluzione – ecco lo stimolo che ispira ogni atto dell'Arhat. Questa tensione ne muove tutti i sentimenti e tutte le energie sottili. Così avanza quell'Amico manifesto dell'umanità. Questi impegni spaziali sono i fondamenti della Nostra cooperazione. E altrettanto tesi sono i centri dell'ardente Agni Yogi, quale amico dell'uomo. Sì, sì, sì! In tal modo Noi serviamo il progresso dell'umanità.

107 — Le correnti cosmiche attraversano il **cuore** dell'Agni Yogi. “Il **cuore**, quando è saturo, sente tutte le perturbazioni”, dice la Saggazza Eterna a proposito del **cuore** pieno di Etere. Il **cuore** sensibile respira ciò che respira lo Spazio cosmico. Il **cuore** dell'Agni Yogi batte in accordo con ciò con cui pulsa il **Cuore** universale. Qualsiasi vibrazione risuona sulle corde sottili del **cuore** sensibile, e dunque bisogna custodire con la massima cura questo tesoro cosmico. Le correnti riempiono il **cuore** e ne dilatano la sfera d'azione; così si stabilisce la corrispondenza cosmica.

102 — Il **cuore** capace di abnegazione dell'Agni Yogi porta in sé il dolore del mondo, ma è raro a trovarsi. Come si legge in un antichissimo salmo: “Conterrò nel **cuore** tutto il dolore del mondo. Lo renderò incandescente, come il grembo stesso della Terra. Lo riempirò di lampi. Il nuovo **cuore** è lo scudo del mondo. Vi imprimerò il segno della Madre Terra. La Croce della Madre sarà il segno del Mio fuoco”. Così cantavano gli antichi. E di nuovo un **cuore** leale serve il mondo. ...C'è da rallegrarsi per l'accensione del fuoco del **cuore**. ...

24 — ... Nel campo spirituale la ricerca di Shambhala esiste in molte varianti. ... A chi sa che esiste una strada che porta a Noi, diciamo: “Segui la via dell'amore. Segui la via del lavoro. Segui la via segnata dallo scudo della fedeltà”. A chi ha scoperto la Nostra Immagine nel proprio **cuore** diremo: “Và per la via del **cuore**, e il Calice te la renderà manifesta!”. ...

459 — Le vie del **cuore**, i sentieri di fuoco per cui lo spirito ascende, si rivelano allorché si è pervasi dal solo e medesimo impulso attrattivo del **Magnete** cosmico. Quante sono le diramazioni del **cuore** sensibile e ardente! Ma la sua sorgente è una sola, e trae potere da una sola causa, la Gerarchia. Le vie del **cuore**, i sentieri di fuoco, si diramano dall'eccelso vertice della Gerarchia e riconducono a quella Perla del Mondo. Perciò Noi affermiamo la fiamma del **cuore** e il prodigioso filo d'argento che collega i mondi. Le Nostre vittorie sono ottenute proprio per il potere creativo di quel filo.

203 — Incontrerete uomini impazienti di conseguire, ai quali le Nostre azioni sembrano lente. Portateli sotto il cielo notturno, mostrate loro la radianza di quei mondi innumerevoli, e dite: “Il Maestro vi conduce ad una simile attività creativa”. Cos'è la lentezza, per una simile via? Dobbiamo prepararci per coadiuvare nell'opera creativa. È necessario preservare e moltiplicare i semi della coscienza, il cui potere sostiene il mondo intero. Non c'è forza che possa opporsi ad una coscienza priva di egoismo. Ci si può approntare a passare tutti i ponti, se la coscienza è accesa e fremente assieme al Cosmo, e nel seme dello spirito risponde a tutti i tremoti della Terra e conosce la verità dei popoli. Si possono impiegare tutti i sacri poteri del **cuore** e farsi capaci di creare assieme ai Logos fiammeggianti, vincendo la morte. Ma finché una simile audacia non sia instillata nel **cuore** la coscienza non può crescere indefinitamente in questa direzione. Noi la chiamiamo *Via Reale*. Pertanto, dove lo spirito osa, e venera la Gerarchia, *Fiat Rex!*

353 — ... Per trasformare la vita si deve pertanto accettare la Gerarchia come bellezza del Vero. Così il **cuore** sottile promuove l'evoluzione cosmica. Bisogna realizzare il valore del punto focale nel **cuore**; il grande processo del **cuore** sottile deve essere compreso mediante il **cuore**.

239 — Alla Gerarchia ci si accosta solo con l'approccio spirituale. Alla base di tutti gli esordi devono stare la consonanza del **cuore** e il riconoscimento del potere del Servizio. Qualunque deviazione dal punto focale offre un bersaglio alle frecce del nemico. Si collabora dunque solo ponendosi a difesa del grande Centro focale. In verità, solo così si vince!

444 — ... Come l'Universo ha il suo centro nel Fuoco cosmico, così l'umanità ha il proprio punto focale nella Gerarchia, che la conduce e la impregna del proprio potente principio direttivo. Si può dunque strenuamente tendere a realizzare l'eccelsa Gerarchia del **Cuore** ardente. Così l'umanità deve realizzare i suoi impegni più elevati; solo così si avanza e si evolve: attenersi alla Gerarchia è l'unico modo di progredire, in verità. Nella grande epoca del rinnovo, il genere umano sarà salvato solo per il tramite della Gerarchia. Perciò è imperativo comprendere la grandezza della Guida quale Salvatore dei popoli. Questi tempi sono austeri, ma grandi. Così si costruisce un mirabile futuro.

448 — Gerarchia vuol dire cooperazione. Questo principio intensifica le energie e ne risulta una continua circolazione di scintille, dall'alto in basso e viceversa. Il **cuore** è la dinamo che produce questo torrente di fuoco. Ciò significa che la Gerarchia è, più che ogni altra cosa, l'Insegnamento del **Cuore**. Abituatevi a considerare il **cuore** come potere motorio centrale. Non si può capire la fiamma senza prima aver compreso il valore del **cuore**. Vi ho detto di molti centri, ma proprio ora specialmente insisto sul Calice e sul **cuore**. Quello è il passato, questo è il futuro. ...

428 — Imparate a rivolgervi alla Gerarchia come a ciò che esiste di più incrollabile. Quale immenso potere ne discende, se invocata senza sperpero e senza esitare! ... Imparate dunque a restare in comunione costante con la Gerarchia: solo così la vita si annida nel **cuore**.

398 — La Gerarchia è quel mezzo che trasforma le energie morenti in un futuro radiante. Per il mondo, essa afferma una dimensione cosmica. Nell'Universo tutto è tenuto assieme dalle proporzioni di una poderosa Gerarchia. Così tutte le energie sono mutuamente legate. Così il filo del **cuore** connette alla Gerarchia, e questo grande legame costituisce la Sostanza universale.

445 — ... il **cuore** ... custodisce e apre i Cancelli della Gerarchia. Erra di meno chi segue il filo d'argento teso dal suo **cuore** al **cuore** del Maestro.

156 — Quel filo Ci unisce e crea i risultati migliori. Il filo più portentoso è quello d'argento, che collega il **cuore** del Maestro al discepolo. Questa potenza alimenta la luce dello spirito. ... La sacra unione fra Maestro e discepolo è comprovata quando la coscienza di questi è strenuamente protesa verso quella del Gerarca. Così il **cuore** unificato costruisce un grado portentoso!

85 — Tutte le religioni hanno fatto ricorso a movimenti e posizioni speciali del corpo per favorire l'accumulo dell'energia e salire verso l'Altissimo. Ma chi Ci segue può giungere al successo con la semplice saturazione del **cuore**, senza bisogno di movimenti faticosi. Chi vi riesce ha il vantaggio che la fonte del **cuore** è inesauribile. L'Immagine del Maestro, impressa nel **cuore**, non sbiadisce mai ed è pronta a dare soccorso in qualunque momento. Questa via del **cuore** è la più antica, ma richiede una coscienza notevolmente espansa. Non parlate del **cuore** fin dal primo approccio, per non sovraccaricarlo inutilmente; così come non serve parlare dell'amore se il **cuore** non porta ancora l'Immagine del Signore. Ma viene l'ora in cui è doveroso mostrare il potere del **cuore**. Vi

consiglio di parlare direttamente al **cuore**, non solo perché quell'Immagine sia ormai vicina, ma per ragioni di natura cosmica. È più facile attraversare l'abisso, se il legame con il Maestro è saldo.

89 — Quando la coscienza vi richiama alla necessità di tenere fissa e costante l'Immagine del Maestro, ritiratevi in luogo quieto e ponetevi a guardare la Figura prescelta. Ma – ricordatelo – che la vostra decisione sia irrevocabile... Dopo averla dunque fissata con intensità chiudete gli occhi e trasmettetela al terzo occhio. Questo esercizio finirà per produrre un'Immagine vivida, e sentirete nel **cuore** un tremito speciale ben distinto. Presto quella Figura resterà con voi, inseparabile. Fate la prova nella luce del sole, e vedrete pur sempre il Maestro davanti a voi, talvolta senza colore, ma in seguito vivissimo e persino in movimento. Non avrete allora più bisogno di far uso di parole per pregare, e basterà il tremito del **cuore** a soffondere la vostra intelligenza. In tal maniera si possono conseguire, nella vita, molti benefici, ma la coscienza deve essere conforme.

160 — Tutti i discepoli dunque devono accostarsi alla Gerarchia e con tutte le risorse dello spirito avvicinarsi quanto più possibile. Procedere lottando verso il Signore consente di capire appieno la Gerarchia e rivela il filo d'argento. Al centro sta la Gerarchia. Dal centro partono tutti i raggi, e tutti i raggi vi convergono. La stabilità dello spirito può quindi attirare manifestazioni positive. Il potere unificante sta nel **cuore**. Nel **cuore**, esattamente! Così Noi creiamo, e l'ordine superiore si afferma.

158 — ... Imparate a custodire il filo che vi lega al Maestro e a riempire il **cuore** del Signore ...

86 — Non è facile vivere senza il Signore. Ripetetene il Nome, non solo con le labbra, ma ruotandolo nel **cuore**, ed Egli non se ne andrà più – sarà come una pietra incastrata dal torrente in un crepaccio. Quando nell'aula che lo attende entra il Signore del **Cuore**, Noi lo chiamiamo *Cor Reale*. Bisogna farsi scudo del Maestro.

79 — Già sapete quanto siano tesi questi tempi; a chi teme dite che a chi porta il Signore nel **cuore** non verrà torto un capello, e che a ciascuno spetta un palazzo, per il corpo e per lo spirito. Ma che il **cuore** sia puro, ché Io vi possa entrare e cingervi di corazza. Ricordate che se donate in spirito al Signore ciò che vi è stato tolto, sarete ricompensati mille volte tanto. Pensate dunque al Signore, e apriteGli il **cuore**. Senza Lui il **cuore** resta vuoto e stretto... Riempite il **cuore** con il Signore.... La pace sia con voi.

228 — Come affermarsi dunque nella Catena gerarchica? Solo per mezzo del **cuore** e con incessante azione di Servizio, solo imparando alla perfezione il Piano gerarchico ed esercitando il potere creante dello spirito. In verità, chiunque marcia sul sentiero deve arrendersi al Servizio del **cuore**; in tal modo si comprova realmente il fattore immutabile della Catena gerarchica.

359 — ... Noi affermiamo che l'arte è lo stimolo migliore per rigenerare lo spirito. Per Noi essa è immortale e senza limiti. ... il Fuoco è l'elemento che intensifica l'arte e l'azione creativa dello spirito. Le prodigiose perle dell'arte possono veramente elevare e trasmutare lo spirito all'istante. ... Così l'Agni Yogi percepisce la grande bellezza del Cosmo ... In verità, le perle dell'arte esaltano l'umanità e i fuochi creativi dello spirito le rivelano una migliore comprensione della bellezza. Noi dunque apprezziamo ciò che è integro attorno ad un centro e il Servizio reso alla Gerarchia con il **cuore**.

341 — ... Quando si rende il grande Servizio per il bene dell'umanità bisogna accettarne le responsabilità in modo confacente. Quando il Portatore ha fra le mani il Nostro vaso deve esserne degno, in modo che quel calice portentoso non perda le ali. La responsabilità si addice ad uno spirito temprato e richiede tutta la sollecitudine del **cuore**.

295 — Esaminiamo in qual modo è inteso dall'uomo il Servizio al Signore e alla Gerarchia. Chi pensa di potersi elevare solo con la preghiera è lontano dal Servizio. Chi lavorando spera di far del suo meglio a favore del genere umano deve adottare il Signore con il suo **cuore**. ... Solo quando il **cuore** è pronto ad accettare coscientemente le affermazioni del Volere supremo si può dire che il Servizio è inteso a dovere. ...

182 — La gratitudine è una delle qualità principali del giusto, e senza giustizia non si entra nella via del grande Servizio. Indicandovi la necessità della gratitudine, semplicemente vi assistiamo nel grande Servizio. La gratitudine, che bella qualità! Accende facilmente il fuoco del **cuore** e riempie lo spirito di nobiltà, come alla presenza dell'Immagine del Signore. ... La gratitudine è da coltivare con premura, perché è sorella della lealtà. Bisogna capire che talvolta è molto difficile per il Maestro combinare le possibilità migliori. Bisogna sapere come assisterLo con il fuoco del **cuore**.

176 — ... la vita quotidiana ... per Noi è ... perfezione e progresso, e apre i cancelli dell'**Infinito**. È bene imparare ad amarla, perché temprà lo spirito e dà il coraggio di contemplare la catena ininterrotta di millenni di lavoro. ... la coscienza raffinata vi riconosce la fonte di una creatività illimitata... ogni giorno si possono offrire devozione e amore ardente alla Gerarchia. Se direte: "Signore, Ti amo, e Ti sono devoto, e Ti venero, Maestro", che coro possente diverrà questo canto di lode nei mondi lontani! Con un solo atto di devozione si possono aprire nuove porte; ed è meraviglioso capire che i grandi concetti non si esauriscono mai. Ecco un Precetto brevissimo: "Accendete il **cuore** e create per amore!"

60 — La preghiera del **cuore** esprime amore e devozione. Riempite il vostro vaso di esperienze, poiché dovrete farlo, inevitabilmente. La crescita della coscienza è un'autentica festa per Noi.

132 — Vi esorto a saturare il **cuore** e alla preghiera del **cuore** per due ragioni: anzitutto, il **cuore** unisce al Mondo superiore; in secondo luogo ciò non abbisogna di tempo e può essere eseguito durante qualsiasi attività. Ci si abitua facilmente ad una particolare sensazione percepita nel **cuore**, senza paura di effetti nocivi. Il Maestro non stanca il **cuore**, al contrario, sono solo i pensieri ambientali che possono nuocergli. Un giorno finalmente gli uomini s'accorgeranno dell'importanza dei pensieri ... Null'altro occorre ... che la preghiera del **cuore**, che crea un legame magnetico con l'Altissimo. ...

362 — ..L'unione naturale con l'Altissimo si ottiene solo con la spontanea accensione del **cuore**. ...

401 — Ma la supremazia dello spirito non si afferma se non la si cerca con il massimo impegno. Bisogna assimilare l'idea che ciò che è terreno è transitorio, mentre l'Infinito permane immutabile. L'Agni Yoga è inseparabile dalla Gerarchia e dall'Infinito, così come ci si può immergere nel microcosmo del **cuore**, dove si riflettono tutti i mondi lontani. È mirabile percepire in se stessi i ritmi che guidano il pianeta! È vero, quando i tempi sono turbolenti è arduo, ma, ciononostante, che portento è aderire al **Magnete** cosmico.

434 — Aiutatevi l'un l'altro! Aiutate nel piccolo e nel grande. Aiutare è come bussare al futuro: non sapete qual è la goccia che ha colmato il vaso. ... Aiutate dovunque la mano giunge, fin dove il pensiero vola: così bussate alla porta del futuro. ... Il **cuore** che arde per dare soccorso è Nostro. Così si può far fronte al tempo che sopraggiunge, che è ...luminoso per chi sa.

344 — In tempi di ricostruzione generale si resta saldi solo affermando il Mondo nuovo. Questa espressa decisione si manifesta solo dopo aver profondamente compreso il processo di rigenerazione del mondo mediante la grande legge gerarchica. ... Solo la guida di un **Cuore** fiammeggiante porterà alla salvezza. Il mondo ha bisogno che la legge della Gerarchia si affermi!...

375 — Il principio del Fuoco rigenera il mondo. Il fuoco dei centri, il fuoco dello spirito, il fuoco del **cuore**, il fuoco della vittoria, il fuoco del conseguimento, il fuoco della Gerarchia, il fuoco del Servizio: ecco i principi del Nuovo Mondo. Così gli archi di coscienza, saldati assieme, creano la Volontà suprema. In verità la grande Bandiera della Pace sventolerà su tutto il globo. In verità, questi sono tempi grandi, di grandi conquiste. Si approssima l'ora della grande azione.

378 — Una delle qualità principali di chi segue la Gerarchia è la resistenza al male. ... lo spirito e il fuoco del **cuore** formano come una corazza contro le astuzie del male. Ma cos'è veramente il male? Senza dubbio, e per primo, è distruzione... da intendere quel dissolvimento che termina nell'amorfo. Bisogna sapersi difendere da un simile processo. Bisogna trovare la forza spirituale di vincere quella specie di codardia che è la non resistenza. Siate dunque pronti ad opporvi al male.

352 — Quale sentiero è il più positivo fra quelli che portano a Noi? Infallibile fra tutti è quello dell'autosacrificio. Il fuoco più prodigioso è quello del **cuore** saturo di amore per la Gerarchia: quel **cuore** sottile giunge al successo servendo la Gerarchia suprema. Tanto è dunque mirabile l'autosacrificio del **cuore** sottile. Il servitore sensibile pervade di fuoco lo spazio con la sua attività creativa spirituale e indipendente. Così il **cuore** sottile reagisce a tutti gli eventi universali. Allora, in verità, il visibile risuona con l'invisibile, il presente con il futuro, e il predestinato si compie. In tal modo l'autosacrificio del **cuore** sottile pervade il mondo con la sua fiamma.

354 — Alcuni non sopportano i Nostri frequenti accenni alla battaglia. Non si parli di guerra con loro, dunque, ma dell'aprirsi dei Cancelli: anche questo è un processo che richiede energia... si può dire che la battaglia fra Luce e tenebre è incessante. ... Il **cuore** deve essere estremamente infuocato per tenere in sé i proiettili degli oscuri. Il **cuore** s'arresta o per sclerosi o per presa di coscienza. Ma la guerra cosmica può colpire anche il più forte di essi. Pensate dunque alla battaglia ... Ma non si dimentichi che tutto questo turbine offre possibilità speciali.

305 — ... Gli uomini non sanno apprezzare un **cuore** ardente. Ma il libro potrà servire a chi ha già sentito insorgere il serpente solare, che srotola le sue spire fra radiazioni di fuoco. È impossibile pensare che i fuochi sotterranei si manifestino senza l'eruzione di quelli del **cuore**. Voi sapete che lo Yogi emette sostanze che non hanno sostituti, perché la parte volatile di quel fuoco deve sprigionarsi e salire a confondersi con il Fuoco dello Spazio. Sono pochi però gli Yogi che pervengono ad una simile confluenza con il Fuoco cosmico. È uno stadio sacro in cui la luce del fuoco dei mondi superiori si unisce ai raggi degli Yogi planetari. È questa la via più breve per raggiungere i Mahatma. Non temete la tensione, che è la via stessa. Non lasciatevi turbare dall'angoscia, che viene dal fuoco. Non andate mai in collera, che fa male al cuore.

216 — Bisogna eliminare ogni tensione fisica... Quando il **cuore** è fiamme suona, come una campana a grande distanza. È raro che uno Yogi sia chiassoso, poiché la sua gioia sta nella saturazione del **cuore**.... Proprio così: "la gioia è una saggezza speciale" — ciò è vero non solo per l'essenza, ma anche esteriormente.

103 — ... Custodite e proteggete il **cuore** che tutto abbraccia.

442 — Se volete meditare sulle Tre Perle del Mondo, cercate di sentire il vostro **cuore** come una vetta, che dispensa potere sui tre fiumi sacri che bagnano molti paesi. Sapreste essere padroni della trinità della coscienza senza smorzarne un solo aspetto? Lo spirito deve assuefarsi alla propria divisibilità. Ci si può immaginare, fra colli degradanti, una cima alta e nevosa, sferzata da tutte le tempeste. Così si eleva l'Arhat, che prende sulle proprie spalle tutto il carico delle imperfezioni. E come quella cima è spesso avvolta da nubi che la celano agli occhi terreni, così il faticoso peso del mondo ferisce il Calice dell'Arhat. Bisogna avere la forza dell'impegno fervente per alimentare

quei fiumi, riunendo l'intero Servizio invincibile della Gerarchia. Perché il Servizio è detto grande? Perché si affaccia sull'Infinito. Questo è il modo di pensare alle Tre Perle del Mondo.

219 — Il linguaggio del corpo sottile si esprime con la saturazione del centro chiamato Brahmarandhra; d'altronde non c'è affatto bisogno di pronunciare tutte le lettere. Il suono della prima è già sufficiente perché il **cuore** comprenda subito il resto. Del pari, la musica delle sfere non necessita di una melodia, in quanto basa sul ritmo, e il resto risuona nel **cuore**. Il **cuore**, precisamente, è l'anello che congiunge i mondi, ed è l'unico che sa rispondere al cuore del Maestro e alla Gerarchia intera. Si può essere ciechi e sordi, ma il **cuore** è il miglior sostituto, ed è capace di esprimere l'essenza in modo anche più sottile.

141 — ... La sincerità è indispensabile per l'invocazione, come la Luce. Chiunque è in grado di guardare nel proprio **cuore** e ispezionarvi gli angoli remoti di un mondo decrepito. Senza sincerità non c'è corrente. Fatevi forza, dunque, e lasciate scorrere il puro fervore del **cuore**.

314 — Fra le varietà di coraggio la migliore è quella del **cuore** ardente, allorché, di pieno proposito, perfettamente determinato alla vittoria, il guerriero conosce soltanto la via dell'avanzata. A questo coronamento del coraggio si può paragonare solo l'estremo grado di quell'audacia che nasce dalla disperazione. Questa, infatti, fugge dal passato con lo stesso impeto con cui il coraggio del **cuore** ardente vola verso il futuro. Se dunque manca il coraggio, agisca la disperazione. Solo così il guerriero agguanta la vittoria ...

148 — Certo mentre la battaglia infuria la potenza creativa si intensifica, e ogni atto di lealtà aggiunge un anello nuovo e robusto alla catena difensiva. Ogni **cuore** devoto alla Gerarchia è come una fiamma lanciata contro il nemico. Quindi solo quel puro fervore assicura una giusta scelta. Così Noi vinciamo. È vero che quando la battaglia si fa intensa molti cercano occasione di nuocere. Ma il piano è invulnerabile, e solo la prova di lealtà perfetta verso la Gerarchia assicura il trionfo.

447 — ... ogni impegno diretto decisamente al Bene evoca sicuramente i suoi attacchi. Ma bisogna rendersi conto che chi serve la Luce è invulnerabile, poiché se il **cuore** arde per la Gerarchia qualsiasi assalto può essere respinto...

373 — "Lavorate, create il bene, venerare la Gerarchia di Luce" — ... Com'è semplice questo Comandamento che guida alla Luce. Ma per adottarlo bisogna avere il **cuore** puro.

446 — Bisogna accettare l'unica via che porta al **Cuore**, che non respinge nessuno. Il canale del **cuore** deve essere purificato. Non si formerà così una rete a proteggere il pianeta, come i fili argentei dei destini? Non pensate al **cuore** come ad una massa di materia inferiore. Se così fosse, come sarebbe possibile il rapporto con i Mondi supremi? Abituatevi all'idea di vittoria. Molte sconfitte non sono, peraltro, che effetti dell'indifferenza. Questa è già una sconfitta; così ora come in futuro.

436 — Che nessuno creda di poter comprendere a dovere l'aiuto, la cooperazione e la Gerarchia senza le energie del **cuore**. La mente e l'erudizione intellettuale non bastano per dare lume dove solo la tensione del **cuore** accende l'arcobaleno della comprensione perfetta. Lo scudo della comprensione del **cuore** è il più resistente. La spada recide il dolore, ma il **cuore** è la fortezza dell'eroe. E a voi, che custodite la Pietra, si addice solo il coraggio: solo il coraggio e la fermezza. L'estasi dell'eroe giunge con la tensione del **cuore**.

221 — ... La Fonte spirituale che alimenta tutte le opere deve trovare sostegno nel **cuore** e nella coscienza.

104 — Perché lo spirito evolva, **cuore** e coscienza devono fondersi assieme: quando le forze sono disunte non può agire. Ecco perché è così imperativo lottare strenuamente per fondere assieme le energie sottili. In tutta l'attività costruttiva dell'Universo le forze sono fra loro correlate, e dissociandole si può solo sospendere lo sviluppo preordinato. Pertanto si afferma la coscienza unificata. Ogni forza necessita di manifestare un'azione intensa, e quanto più è satura, tanto più è potente. Occorre dunque stimolare la fusione delle leve del **cuore** e della coscienza.

178 — È indispensabile per chiunque non disunire il **cuore** e la mente mentre viene a Noi. Il potere creativo agisce quando i moventi sono puri, ed è assolutamente necessario che i centri di fuoco siano uniti. Imparate dunque che la sostanza mentale deve fungere da legame ad altre sostanze superiori, raggiungibili solo dai pensieri più sottili, e che la purificazione della coscienza dà la forza di controllare leve potenti. Solo una coscienza unificata può dunque eseguire la Volontà superiore. Così si afferma la Catena gerarchica. La coscienza unificata governa i mondi. La Volontà superiore si trasmette allo spirito più prossimo. Quindi il Volere del Gerarca deve essere eseguito appieno. Tutto ciò che viene trasmesso dalla coscienza unificata deve essere accolto e posto in pratica.

431 — Il **cuore** sensibile è affine all'orecchio sensibile, e trasforma il cervello. Se il **cuore** difetta, le acquisizioni precedenti vanno in rovina. ... Grave è il Peso del Mondo! E pieno fino all'orlo è il Calice dei Custodi del **Magnete**! Il **cuore**, se è in fiamme, può sempre combattere la distruzione dell'essenza della Beatitudine. Si può capire pertanto perché esso sia da concepire come il propellente dell'Essere, e sia connesso da un filo con la Gerarchia. Se il **cuore** è sfiorito il cervello non ha lume di coscienza. Così si comprende, in senso chimico, come un organismo divenga parte del grande **Cuore** universale. Se consiglio la prudenza è perché le condizioni ambientali scuotono il Calice, già ricolmo.

454 — ... Per forgiare la catena dei mondi è indispensabile studiare il **cuore** in modo speciale. ... una crescita spontanea dello spirito ... è nel **cuore**. E il **cuore** spiritualizza i pensieri rivolti alla Gerarchia. ...

105 — Una parola emessa dal **cuore** satura lo spazio. Pensieri che scorrono come torrenti impetuosi formano quindi una sfera che protegge dai gas velenosi del pianeta. Quei pensieri costituiscono una rete di protezione del genere umano: solo quelle emissioni luminose gli danno la forza di resistere alle tenebre. Ecco perché è indispensabile saturare lo spazio con parole emesse dal **cuore**, che contengono luce. In tal modo l'umanità si eleva sulle ali del pensiero, e l'evoluzione procede.

88 — Con quale intensità deve il discepolo realizzare il potere della percezione e capire che una sola è la legge che governa il Cosmo intero: la Volontà suprema; in tal senso evolve lo spirito. Questa legge unisce e correla tutte le grandezze manifeste. Lottare per dare esecuzione al Volere superiore migliora la sensibilità delle percezioni. Questa è l'unica via che consente una soluzione corrispondente alla comprensione e al compimento della Volontà superiore. Anche Noi Vi consacriamo le Nostre opere creative, e in tal modo gli archi di coscienza si congiungono in un solo **Cuore** fiammeggiante. Sì, sì, sì! Così si crea il grande ordine cosmico!

200 — Il preordinato deve essere adempiuto, e bisogna saper cogliere il momento giusto. Ricordate come mutano i disegni della sabbia, variando i colpi delle dita. Persino le dita di una stessa mano producono figure diverse, pur battendo lo stesso ritmo; e ancora più differiscono se i ritmi sono battuti da persone diverse, ma il **cuore**, se è acceso, sa distinguere anche le minime variazioni di ritmo. Quando arde il fuoco del **cuore**, ecco questa è la conoscenza diretta. È difficile descrivere a parole quando vibra questa corda del cuore, ma la Gerarchia indica quell'ora di trasfigurazione.

460 — L'occhio valoroso non si chiude nel sonno: scruta il sole della Gerarchia. I cancelli della Gerarchia ...: quella soglia luminosa si raggiunge con il Servizio volontario, con la venerazione del **cuore**, con l'ascesa cosciente.... [realizzate] la Gerarchia del **Cuore**. Chi ha scorto il vero sentiero avrà l'Insegnamento: il Messaggero si presenterà alla sua porta.

458 — ... **Cuore**, Calice ardente: illuminate voi la via di chi sale!

**



3) FUOCO - LUCE

FUOCO

Nel [Lambdoma Generatore](#) delle Idee il FUOCO (3.1) è definito: *la Vita che genera e moltiplica se stessa.*

"L'essenza che pervade tutto ciò che vive è Fuoco cosmico, che sgorga dalle Profondità dell'Universo e opera in infiniti processi creativi ... La creatività del Fuoco è una legge cosmica. L'Energia universale che tutto pervade è una legge cosmica. La sua onnipervadenza ne attesta la tensione ed è espressa in tutte le vite ...". (Collezione Agni Yoga. *Mondo del Fuoco III*, § 146)

*

97 - Il **fuoco** dà impulso e vita a tutto l'Universo. Ogni scintilla creativa accende il fervore dello spirito. Come non affermare dunque in qualsiasi manifestazione l'impulso igneo che alimenta la tensione e pervade ogni atto? Bisogna sviluppare quel mirabile stimolo che dà vita ad ogni cosa. Così il **fuoco**, saturo, attrae le energie corrispondenti. Quell'impulso è soprattutto da promuovere nella cultura del pensiero. Come l'impulso creativo raccoglie concordanze, così il pensiero attrae corrispondenze. Custodite con cura lo stimolo del **fuoco**.

87 — Il **Fuoco** onnipresente impregna tutti i fenomeni della vita, intensifica ogni atto, alimenta e sostiene ogni fervore e tutte le imprese. Come non lasciarsi saturare dal **Fuoco** onnipresente? Il potere cosmico, che sta alla base di qualunque impulso umano e di tutte le forze creative, procede verso l'azione costruttiva cosciente. Con quanta cura bisogna raccogliere le energie fra loro identiche per costruire un futuro migliore! Solo giungendo consapevolmente alla maestria del potere della commensura si riesce a creare in modo degno dell'ordine migliore. Chi viene a Noi deve dunque lottare per farsi creativo, capace di dominare coscientemente le proprie percezioni.

375 — Il principio del **Fuoco** rigenera il mondo. Il **fuoco** dei centri, il **fuoco** dello spirito, il **fuoco** del cuore, il **fuoco** della vittoria, il **fuoco** del conseguimento, il **fuoco** della Gerarchia, il **fuoco** del Servizio: ecco i principi del Nuovo Mondo. Così gli archi di coscienza, saldati assieme, creano la Volontà suprema. In verità la grande Bandiera della Pace sventolerà su tutto il globo. In verità, questi sono tempi grandi, di grandi conquiste. Si approssima l'ora della grande azione.

127 — Il **Fuoco** dello Spazio dissolve tutti gli accumuli. Ma che sbarramenti gli erigono gli uomini, e come bloccano lo spazio con la loro incomprensione e con la loro coscienza, che ignora l'attività costruttiva universale! Come creare senza accettare una Guida superiore? Come costruire senza percepire il legame con la Gerarchia? Come attendersi messaggi, se lo spirito non sale incontro alla **Luce**? Solo aderendo alla Gerarchia ed eseguendone la Volontà manifesta si può ottenere un autentico successo e si raggiungono tutte le mete proposte. Sì, sì, sì!

188 — Il **Fuoco** dello Spazio è attirato alla crosta terrestre, e molti sono i fenomeni sotterranei di cui rigurgita la memoria del pianeta. Certo tutti gli eventi sono intimamente connessi con l'umanità e con le azioni che ne conseguono. Quindi i fenomeni provocati dallo spirito umano formano il Karma del pianeta. Quante perturbazioni sono evocate dall'uomo e dal suo pensiero! Le tendenze mentali quindi, coordinate con tali affermazioni, stratificano lo spazio, che è saturo di **Fuoco**. Così si forgia la vita del mondo, e l'umanità deve impegnarsi a fondo per purificare lo spazio.

93 — Quanto è importante custodire e sorvegliare il **fuoco** dell'impulso! Senza quella forza motrice non si può saturare una qualunque impresa delle sue possibilità migliori. E esso moltiplica le forze che la promuovono. Ecco perché l'impegno strenuo è indispensabile per accrescere le forze scaturite dalla Fonte primaria. In qualunque costruzione bisogna applicare commensura e armonia. Per saturare le imprese da Noi affidate bisogna dunque commensurare ciò che è impartito con i mezzi applicati. Il **fuoco** e l'impulso sostengono la forza vitale di qualsiasi esordio, senza i quali esso perde vitalità. Con il massimo impegno, dunque, sorvegliate il **fuoco** trasmesso dal Maestro. Così ci si satura di fuoco.

98 — Mirabili sono le faville dello spirito che diffondono **fuoco** e fervore! Il Servizio igneo darà al genere umano molti segni di una nuova fase evolutiva. Già l'Agni Yoga è sceso con grande successo nella vita, e molti sintomi di rigenerazione e di pericolo affollano il pianeta. Che l'uomo accetti quanto gli viene dato. ... In verità, i **fuochi** ardono! Molte sono le testimonianze, molti i lanci, e molte novità incombono!

4 — La Gerarchia vive e cresce secondo la legge del **fuoco**. Noi, Arhat, prendiamo gioia dal **fuoco** della vita, e ancor più dal propagarsi della fiamma evolutiva. ...

5 — ... il Signore di Shambhala è l'ardente Promotore di Vita e del **Fuoco** della Madre del Mondo. Il Suo Respiro è di fiamma e il Suo Cuore splende del **fuoco** del Loto d'Argento. Il Signore di Shambhala vive e respira nel Cuore del Sole. È l'Invocante e l'Evocato. È Colui che scocca la Freccia e che riceve tutte le frecce. Il Signore di Shambhala respira la Verità e l'afferma. È invincibile, poiché volge la distruzione in opera costruttiva. È lo Stemma del Labaro, è la Vetta della Vita. AccettateLo come la manifestazione della vita; e tre volte ripeto: della vita! Poiché Shambhala è la garanzia delle aspirazioni umane. La Nostra manifestazione assicura il perfezionamento dell'uomo, ed è il sentiero certo per l'Infinito.

6 — Tutta la creazione sta nell'appello del cuore. L'intera distesa universale è percorsa da un richiamo, e il Cuore del Cosmo e il cuore dell'Arhat ne sono permeati. Appello e risposta contengono il combinarsi dei **fuochi** cosmici. L'unione è davvero la manifestazione del nostro ciclo. Molti cicli sono creati dall'appello, e questi, espandendosi intensamente, abbracciano sfere diverse. La creazione si afferma come unione. Io, Signore di Shambhala, dico: "Il principio vitale è l'espandersi dell'energia cosmica ed è la via del **Fuoco** creativo!".

7 — Il Signore di Shambhala ... custodisce la conoscenza del **Fuoco** cosmico come sviluppo del cuore che abbraccia la manifestazione dell'Universo. ...

9 — Madre, Signora, dico che sei l'augusta Collaboratrice della Ragione cosmica. Signora, Tu porti in Te, oltre tutti i poteri del Cosmo, il sacro seme da cui germina vita irradiante. Mentre affermi tutte le manifestazioni della grande Causa, Tu, Regina, conferisci la gioia della creatività universale. Tu adorni il regno dell'aspirazione con il **fuoco** creativo. Signora del pensiero, che invochi la vita, a Te riveliamo la possanza del Nostro Raggio. Madre venerata dei Grandi Esseri, Noi portiamo nel Cuore il **fuoco** del Tuo Amore. Nel Tuo Cuore vive il Raggio ordinatore. Nel Tuo Cuore si concepisce la vita, e Noi affermiamo il Tuo Raggio. Sì, sì, sì! Il Cosmo vive della grandezza delle due Origini. Sì, sì, sì! Il Cosmo veramente ne è la corona. La Madre del Mondo e i Grandi Esseri costruiscono la vita. Sì, sì, sì! E nell'infinita tensione il Magnete cosmico salda assieme le sue sacre parti. Così Noi veneriamo la Signora, la Regina, oltre tutte le sfere.

10 — Grande è il campo per la Tara che si approssima. Noi, Arhat, salendo al **Fuoco** dello Spazio Ci prostriamo dinanzi al Seno di **Fuoco** della Madre del Mondo, che si riflette ovunque sulla Terra.

Il più intenso e potente dei suoi riflessi è l'avvento prossimo della Tara. La Madre del Mondo genera visibilmente e invisibilmente quei fili ineffabili: supporto dei fili del mondo. Cerchiamo il riflesso del Cosmo nel grande principio di costruzione e fusione. Quando i Fratelli dell'Umanità provano dolore per l'Immagine Loro quale esiste nella coscienza umana possono solo dire: "Uomini, voi costruite le vostre ipotesi su semplici fantasmi. Noi siamo solo larve per voi! Ma quando lo spirito affermerà la Nostra ardente Esistenza, anziché fantasmi saremo Guerrieri di **Fuoco**".

15 — L'Uomo-Dio avanza con la chiara aspirazione di redimere il genere umano. Noi custodiamo questa sua sacra verità. Affermo che la Tara, che porta il Calice fiammante delle aspirazioni a redimere gli uomini, può proclamare fra loro la Nostra manifestazione, ... Noi, Fratelli dell'Umanità, diciamo che il mutamento avverrà tramite il principio del **fuoco**. ...

22 — Nell'opera creativa dell'Arhat il cuore esprime un impegno che il Magnete attesta estraendo combinazioni intense. La vera e propria tensione creativa di quel cuore è così ardente di **Fuoco** dello Spazio! Promuovere il processo evolutivo, trasmettere verità e conoscenza e connettere il genere umano al flusso dell'evoluzione – ecco lo stimolo che ispira ogni atto dell'Arhat. Questa tensione ne muove tutti i sentimenti e tutte le energie sottili. Così avanza quell'Amico manifesto dell'umanità. Questi impegni spaziali sono i fondamenti della Nostra cooperazione. E altrettanto tesi sono i centri dell'ardente Agni Yogi, quale amico dell'uomo. Sì, sì, sì! In tal modo Noi serviamo il progresso dell'umanità.

29 — Chi aderisce all'Insegnamento dell'Infinito per prima cosa acquista libertà d'azione. Chi teme di legarsi alla Gerarchia si priva dell'Altissimo. Chi non ama i dogmi può rafforzarsi nell'Insegnamento come volando ai mondi superiori. Chi paventa tale comunione può restarsene sulla soglia. La persistenza incessante dell'impegno provoca il Nostro Insegnamento. Gli Arhat, che trasmettono al genere umano l'idea del Calice ricolmo, non possono privarlo della sua libertà. La Fratellanza non vive isolata, e non abdica. Ogni scintilla che illumina la coscienza viene registrata, come ogni freccia di zelo. Non l'astrazione rimane alla fine, ma l'impegno fervente. Chi ben conosce le conquiste operate dai fervori del cosmo è in grado veramente di affermare: "Noi creiamo col **fuoco**. Col **fuoco** Noi lottiamo, ed in esso viviamo. Questi non sono miracoli, è la vita trasmutata nel manto di *Materia Lucida*". Come vive la Fratellanza? Come opera? Dalla Nostra Dimora lanciamo fili creativi nei cuori, come ispirazioni per l'umanità.

30 — L'idea di obbedire ad un Maestro ripugna all'uomo. Eppure, come potrebbe uno spirito restare sconfitto se il Maestro è il Faro che lo guida? Come può il **fuoco** del discepolo spegnersi se il Maestro accende tutti i **fuochi**? Come potrebbe lo Scudo del Maestro ostacolare l'allievo già ispirato dal Suo Insegnamento? Nella coscienza umana è appena fioco il desiderio di impegnarsi in mutua cooperazione. Ma l'uomo deve imparare ad agire indipendente e a far suoi i pensieri emessi dal Maestro. Così la Mente cosmica evolve; e l'uomo deve imparare a costruire in maniera superiore. In verità, chi emula il Maestro ne assimila l'Immagine.

43 — Cos'è che trasforma lo spirito? Il potere creativo dell'impulso. Cosa lo fa ascendere? Il potere creativo dell'impegno. Perché mai non dovrebbe saturarsi di **fuoco**, se così soltanto può aderire al Magnete cosmico? La coscienza dello Spirito superiore è satura di **fuoco**, e quindi solo la realizzazione della Volontà superiore può guidarlo al suo destino. Quindi ogni misura cosciente aggiunge bellezza all'azione. La creatività che asseconda il **fuoco** affermato viene coscientemente magnetizzata dall'esecuzione della Volontà superiore.

44 — Ogni pensiero adempiuto è dunque come un deposito nella creatività del **fuoco**, ed è connesso alle Nostre imprese. Con quanta cura dovrebbe verificare il discepolo la qualità dei suoi pensieri, che non vi siano nascosti i vermi dell'egoismo, dell'orgoglio o dell'amore-di-sé. Lo spirito deve imparare a confessarsi con franchezza. Solo così si può eseguire il Piano dei Grandi Esseri. La catena della Gerarchia si forgia adempiendo la Volontà superiore.

45 — La qualità del pensiero è così potente che il **Fuoco** dello Spazio risponde alla sua tensione. Questa affermazione cosmica è possibile solo se si stabilisce una corrispondenza armonica. Ciascuna di queste condizioni produce le sue conseguenze. La garanzia dello sviluppo della coscienza sta nel migliorare la sensibilità. La qualità dell'impegno fervente è dunque il sintomo migliore della crescita spirituale; e la coscienza si manifesta come effettiva capacità di creare.

46 — La qualità del pensiero è intensificata dall'impulso di ricerca, e la creatività dello spirito dal potere del **fuoco**. Perciò chi lavora per Noi deve rendersi conto dell'intera potenza creatrice del pensiero, e accendere i propri fuochi. Solo il pensiero può dilatare la coscienza. Ricordatelo.

63 — La capacità di decidere correttamente è una facoltà dell'energia psichica. Con quanta cura devono dunque gli uomini sviluppare in sé questa proprietà, senza la quale non si assimila il **Fuoco** dello Spazio! Senza quella facoltà non si riceve il tesoro predisposto. Solo il contatto con ciò che è superiore può imprimere una direttiva; perciò è necessario pervenire a qualunque costo a comprendere il Principio superiore. Solo così ci si avvicina alla legge della Gerarchia.

72 — Ogni vero impegno è saturo del **fuoco** dello spirito, il cui potere creativo partecipa alla costruzione ignea del Cosmo. Come isolarsi da quell'immensa opera creativa, se l'uomo stesso è l'esecutore attivo della Volontà universale! Bisogna dunque entrare in consonanza con le Forze superiori, poiché se non vi si tende strenuamente non si esplica una vera attività creativa. L'umanità deve comprendere le Forze superiori e osservare la Volontà suprema.

73 — Si vince solo aderendo alla Gerarchia, non ci sono dubbi. Solo l'intendimento della sua grande legge aprirà gli occhi al genere umano. Perché allora non prendere parte alla potestà costruttiva? I Nostri discepoli devono essere impregnati della chiara comprensione della Gerarchia. Si costruisce solo quando i Portatori del **Fuoco** trasmettono la Nostra Volontà e i discepoli l'accettano. Ogni vero costruttore conosce la legge della Gerarchia.

76 — Il potere creativo cosmico dipende dalla conformità, senza la quale è impossibile creare e non si è ricettivi al **fuoco**. Ecco perché è di prima importanza applicare questa legge essenziale alla vita. In verità, senza il potere conferito dalla conformità e senza la capacità di ricevere il **fuoco** il predestinato non si compie.

82 — I Figli della Ragione ecco, Noi li proclamiamo Gerarchi sulla Terra; e le Figlie della Ragione, del pari. Chi s'impegna nell'evoluzione spirituale deve seguire i passi della Gerarchia, se vuole avanzare. Chi dunque alimenterà lo spirito di quei discepoli? Chi aprirà loro la via dell'ascesa? Solo le Figlie e i Figli della Ragione. Chi contiene in sé i **fuochi** della vittoria? Le Figlie e i Figli della Ragione. Così Noi proclamiamo i Portatori di **Fuoco**. L'esecuzione della Nostra Volontà prosegue, e rivela la legge di **fuoco** della Gerarchia. E solo la sua adozione cosciente nella vita traccia il giusto sentiero. In verità, tutto lo spazio risuona affermando la Gerarchia. Così si costruisce la vita prodigiosa e il predestinato si compie. I Figli della Ragione, le Figlie della **Luce** possono manifestare il potere delle leggi superiori solo obbedendo alla Gerarchia. Così i Nostri Gerarchi manifestano il Nostro potere di Ragione e di Cuore, e così all'Infinito!

102 — ... si legge in un antichissimo salmo: “Conterrò nel cuore tutto il dolore del mondo. Lo renderò incandescente, come il grembo stesso della Terra. Lo riempirò di lampi. Il nuovo cuore è lo scudo del mondo. Vi imprimerò il segno della Madre Terra. La Croce della Madre sarà il segno del Mio **fuoco**”. Così cantavano gli antichi. E di nuovo un cuore leale serve il mondo. Perciò vi dico: attenti alla salute. Un Vaso colmo sino all’orlo deve essere portato con cautela. C’è da rallegrarsi per l’accensione del **fuoco** del cuore. Non dimenticate come subitanei si infiammano i **fuochi** nuovi.

151 — Durante un conflitto di forze bisogna sempre osservare un massimo di centralità. Il potere del punto focale è così insostituibile che ciascuno a sua volta deve considerare la propria posizione come connessa al centro. Allora dal potere centrale partono tutti i raggi, e le tenebre sono costrette a ritirarsi. La radiazione emessa dal punto focale a livello spirituale è del tutto invincibile! Perciò lo sforzo strenuo verso quel **Fuoco** conferisce immunità. La Gerarchia è tanto prodigiosa in quanto rappresenta quel potente Punto focale. È necessario dunque lottare senza fine per la legge della Gerarchia.

170 — Per costruire bisogna elevare la tensione. Senza questo impulso non si potrebbero realizzare le fasi successive dell’evoluzione. Ogni voluta è satura di impegno cosciente, e ogni grado richiede una sua forza affermativa. Quando il potere creativo raccoglie le forze, il centro attrae pertanto energie identiche. Quanto più consapevole sarà l’atteggiamento nei suoi confronti, tanto maggiori saranno la corrispondenza e l’attrazione. Causa ed effetto sono prestabiliti, e l’impulso creativo è saturato dal **fuoco** dell’impegno cosciente. Così è costruito il Cosmo intero.

178 — È indispensabile per chiunque non disunire il cuore e la mente mentre viene a Noi. Il potere creativo agisce quando i moventi sono puri, ed è assolutamente necessario che i centri di **fuoco** siano uniti. Imparate dunque che la sostanza mentale deve fungere da legame ad altre sostanze superiori, raggiungibili solo dai pensieri più sottili, e che la purificazione della coscienza dà la forza di controllare leve potenti. Solo una coscienza unificata può dunque eseguire la Volontà superiore. Così si afferma la Catena gerarchica. La coscienza unificata governa i mondi. La Volontà superiore si trasmette allo spirito più prossimo. Quindi il Volere del Gerarca deve essere eseguito appieno. Tutto ciò che viene trasmesso dalla coscienza unificata deve essere accolto e posto in pratica.

182 — La gratitudine è una delle qualità principali del giusto, e senza giustizia non si entra nella via del grande Servizio. Indicandovi la necessità della gratitudine, semplicemente vi assistiamo nel grande Servizio. La gratitudine, che bella qualità! Accende facilmente il **fuoco** del cuore e riempie lo spirito di nobiltà, come alla presenza dell’Immagine del Signore. ... Per Noi la nobiltà è un bene accumulato in vite precedenti, mentre, l’uomo la riduce ad una semplice questione di nascita. La gratitudine è da coltivare con premura, perché è sorella della lealtà. Bisogna capire che talvolta è molto difficile per il Maestro combinare le possibilità migliori. Bisogna sapere come assisterLo con il **fuoco** del cuore.

189 — È possibile imporre al pensiero di dedicarsi a scopi benefici. L’umanità sogna un futuro migliore, ma non sa perforare queste tenebre profonde, perché non rispetta nella vita il principio del **Fuoco** cosmico. Le leggi della gravitazione hanno perso la loro importanza, e quindi resta solo la purificazione per ridare al mondo ciò che ha perduto: questo è l’unico processo in grado di farlo rifiorire. La chiave è nello spirito, ed è l’unica che possa garantire il successo. Mentre si viene a Noi, bisogna riconoscere tutta la bellezza dello spirito.

194 — Il contatto continuo con la Ragione suprema trae lo spirito alla cognizione superiore. L’applicazione costante delle leggi superiori lo trae nell’orbita del Magnete cosmico. Il sentiero tracciato dal Comando della Volontà suprema è invincibile. Il Potere della Gerarchia è saturo di

fuoco creativo, e sottoporvisi è come offrire **fuoco** per il Bene Comune. ... solo il cuore saturo della grandezza gerarchica può intendere tutta la maestosità della legge cosmica. Si è attratti al Magnete, quindi, solo se si realizza la Gerarchia.

198 — Quando l'assimilazione migliora, cresce il senso di responsabilità. Di fronte al grande Piano bisogna manifestarlo, e quindi in ogni scelta si deve intendere e assumere appieno la propria responsabilità. Questa, quando è integrale, impregna come **Fuoco** dello Spazio. Ogni atto deve essere pervaso di simile responsabilità, poiché solo quando essa sospinge lo spirito ad eseguire la Volontà gerarchica si afferma il senso del contenimento. Perciò il Portatore di **Fuoco** è pervaso di audacia cosmica. La Volontà superiore può essere adempiuta solo se lo spirito è veramente e totalmente responsabile. Così si ottengono le vittorie, e chi esegue il Volere della Gerarchia non conosce sconfitta.

199 — L'ardente Inviato della Gerarchia agisce come una potente Volontà di **fuoco**. Quella del Gerarca è come una Mano superiore; Egli satura come un magnete in moto, perciò bisogna agire consapevolmente. Lo spirito che s'impegna a realizzare il Maestro trova conferma sul sentiero, ma chi rifiuta quel concetto potrebbe tradire la Gerarchia.

200 — Il preordinato deve essere adempiuto, e bisogna saper cogliere il momento giusto. Ricordate come mutano i disegni della sabbia, variando i colpi delle dita. Persino le dita di una stessa mano producono figure diverse, pur battendo lo stesso ritmo; e ancora più differiscono se i ritmi sono battuti da persone diverse, ma il cuore, se è acceso, sa distinguere anche le minime variazioni di ritmo. Quando arde il **fuoco** del cuore, ecco questa è la conoscenza diretta. È difficile descrivere a parole quando vibra questa corda del cuore, ma la Gerarchia indica quell'ora di trasfigurazione.

204 — Alla base di una qualsiasi orbita è sempre posta una volontà singola, che lega assieme tutte le manifestazioni. Quel punto focale è dunque la fonte irradiante che tutto impregna d'ardente stimolo creativo. Mirabile è il volere che così irradia, e proietta tutte le energie dello spirito verso le sfere superiori. L'orbita tracciata da quel volere manifesto viene così dilatata dal **Fuoco** dello Spazio, poiché assimila **fuochi** saturi ed è correlata con le sfere più elevate. Un grande pensiero, pertanto, conferisce allo spirito un grande potere attrattivo, e la Volontà che irradia il **fuoco** supremo lo attrae nell'orbita più eccelsa. Portentoso è invero essere in sintonia con la Volontà superiore; solo così si svelano le orbite dell'Infinito.

209 — L'affermazione del Maestro intensifica tutte le forze creatrici. Senza Maestro mancherebbe un anello nella grande catena creativa. Ecco perché le forze universali che determinano il corso evolutivo possono operare sulla base della Gerarchia. Come costruire senza un centro d'attrazione? Ogni forza ha la sua propria tensione, la quale evoca impegno creativo dalla fonte dei **fuochi** cosmici che raccoglie **Luce** e irradia **Fuoco**. In verità, così si afferma il Centro cosmico, e la vita deve essere edificata attorno ad un punto focale. La capacità creativa non ha limiti!

217 — Una delle più potenti qualità spirituali è la tenacia. Come sviluppare ed espandere la coscienza, senza perseveranza? In che modo si potrebbero verificare gli atti e le intenzioni, senza quello stimolo potente? Per ciascuno che percorre il sentiero esiste una sola Potenza immutabile: la Gerarchia. Su questo sacro Principio è possibile costruire; da questa sacra Vetta si può contemplare il mondo; su questa Fortezza lo spirito mette le ali; su questa Sommità si può erigere una possente evoluzione. ... Nell'illimitata potenza creativa esiste un solo faro di **luce**: la Gerarchia. Chi persevera nel Servizio espande la coscienza e osserva la legge della Gerarchia del **Fuoco**.

218 — ... Noi affermiamo ... che bisogna riconoscersi responsabili d'ogni parola pronunciata, di ogni gesto, di ogni attività. Come non sentirsi attratti ardentemente alla Gerarchia, se essa stessa è il

fuoco più sacro! Che dunque ciascuno pensi come meglio servirla, eliminando ogni segno di egoismo, di calunnia, di leggerezza, e tutte le formule convenzionali delle moltitudini. Coadiuvate sempre meglio, accettando coscientemente la Gerarchia del **Fuoco**.

220 — ... Tanto più potente costruttore sarà quello spirito che sa che l'impegno fervente lo conduce a comprendere appieno il Magnete cosmico. Chi segue la Gerarchia deve ... sbarazzarsi d'ogni timore, poiché il cuore che tiene in sé la grandiosità del Piano è invincibile; e al riparo dello Scudo di **fuoco** della poderosa Gerarchia si costruisce il grande futuro. Una sola è l'ancora, dunque, in mezzo alle tempeste del Cosmo e in tutti i grandi mutamenti: la Gerarchia. Da essa dipende, in verità, la salvezza!

221 — Se affermiamo che la Gerarchia è lo Scudo, significa che è la base del principio essenziale creativo del **fuoco** saturo. Perciò Noi abbiamo rivelato al mondo i Portatori dei **Fuochi**, e manifestata la Bellezza. Che dunque i discepoli sostengano quel principio, che è la vita stessa. La Fonte spirituale che alimenta tutte le opere deve trovare sostegno nel cuore e nella coscienza.

223 — Tutti gli eventi si raccolgono attorno ad un solo punto focale. Tutti i segni puntano verso un solo centro. Un solo **fuoco** è manifesto in qualsiasi cosa, e il suo seme attrae energie corrispondenti. Così si compiono tutti gli eventi cosmici. Pertanto è solo la totale realizzazione dell'unico punto focale che dirige le ricerche spirituali verso il seme. Quando è così, la creatività diviene costante, poiché allora, in verità, l'impegno fervente entra nel canale dell'azione! Solo così dunque si consegue la stabilità dello spirito, e la realizzazione sottile dell'Infinito ci pervade.

224 — Mirabili sono gli sforzi diretti all'unico punto focale della Gerarchia. Solo così si possono assimilare i Comandi delle Forze superiori, solo così ci si accosta ai Nostri Ordinamenti e si partecipa all'opera creativa del **fuoco**. Quel centro ardente, che tutto illumina, che tutto contiene, infonde vita a tutti gli esordi creativi. Per questo è indispensabile comprendere la Gerarchia. Sì, sì, sì!

225 — ... il **Fuoco** dello Spazio ha le stesse proprietà del pensiero emesso dallo spirito. Potete capire dunque perché in antico il pensiero era paragonato alla fiamma. ...

226 — Bisogna raccogliere i punti focali della vita: in tal modo si accumula quella cosa che si chiama cultura. La cultura non si crea all'istante, così come quei centri vitali non compaiono d'un tratto, come proiettili. Quindi le manifestazioni della vita devono essere accordate fra loro, come strumenti di un'orchestra. Sembrerebbe che Io parli di cose diverse, ma tutto ciò non è altro che **Fuoco**, Energia, Gerarchia!

227 — La vitalità di tutte le origini basa sul principio igneo della Gerarchia. Esso solo, infatti, conferisce equilibrio e stimolo fervente a qualsiasi affermazione. Pertanto nello stabilire principi universali l'impulso dominante è dato dalla Catena gerarchica. L'attività creativa umana dipende da queste affermazioni, e solo l'adesione a quella suprema Catena dà la forza necessaria. Ogni catena è dunque anello di una maggiore, e la Catena generale regna possente nel Cosmo. L'evoluzione intensifica tutte le catene minori, collegandole alla grande, sterminata Catena gerarchica. Alto si leva quindi il Potere sublime della Gerarchia del **fuoco**. Sì, sì, sì!

229 — Origene si domandava: "La Beatitudine è qualcosa che emana, o la si manda?". Sapendo che è una sostanza del tutto reale della suprema energia psichica, quel quesito era fondato. Così la **luce** emette calore, ma occorre una lente per accendere il **fuoco**. Certo l'energia psichica emana da qualsiasi organismo che la possenga, ma per riceverla in maniera diretta bisogna raccoglierla e

concentrarla coscientemente. Ecco, la coscienza funge da lente. È necessario discriminare fra energia psichica emessa inconsapevolmente e quella scoccata come una freccia acuminata di preciso proposito. Se neppure la massima fra le energie non giunge alla meta se non irradiata di proposito, quanto più abbisogna di un centro focale l'energia umana! Distruggete il centro, e il **fuoco** non si accenderà. E senza **fuoco** si è al freddo e al buio. Ricordate come il calore e la **Luce** vivificanti possono raggiungervi.

231 — Quando lo spazio è saturo di **fuochi** ogni ammasso scintilla nei centri ... La consonanza vi si afferma e ogni vibrazione si riflette su un centro particolare. Del pari, vi si specchiano tutti gli eventi planetari; e durante le rivoluzioni ed i rinnovamenti l'organismo sensibile risuona a tutte le affermazioni. La scienza finirà per studiare i fenomeni della consonanza, e sarà allora possibile ... accertare sia la causa che la cooperazione. Lo studio delle consonanze è dunque la scienza del futuro. Quando i centri vibrano è dunque perché il **Fuoco** dello Spazio divampa. Le energie proiettate verso il **fuoco** sotterraneo scorrono impetuose. La consonanza cosmica intensifica tutti i centri che entrano in risonanza ...

238 — Con quale potenza l'energia cosmica si riflette nell'organismo umano! Ogni **fuoco** cosmico vi suscita una consonanza. ... Ma solo l'approccio spirituale è in grado di rivelare il valore di tutte le corrispondenze cosmiche e dei loro riflessi umani. I centri possono essere considerati come accumulatori d'energie cosmiche. ... Quindi lo studio dei centri del **fuoco** è il compito più importante. ...

246 — Nell'attività creativa universale il **Fuoco** dello Spazio si avvicina al firmamento terrestre quando le energie corrispondenti sono tutte in tensione. La creatività compare nella vita solo quando tutte le leve agiscono per il rinnovamento. Quindi qualunque rinnovo nazionale si manifesta in modo conforme, e un nuovo corso sostituisce l'antico. ... La via reale e massima è la Gerarchia.

255 — Per costruire è indispensabile una fondazione sicura, e solo la fermezza dello spirito impartisce la giusta direzione. Quando dunque i costruttori della vita tendono le loro forze nel lavoro è sempre per sanzione cosmica. Così essi eseguono la Volontà superiore, e la potenza del **fuoco** dirige lo spirito al Magnete cosmico. Essi conoscono veramente la Volontà superiore. La capacità creativa viene trasmessa mediante l'affermazione della Gerarchia, e si instaura una corrispondenza creativa solo se lo spirito sa impegnarsi a fondo per realizzare i principi fondamentali. In verità, la Gerarchia fornisce una catena di creatività e di costruzione nella vita. Ecco perché tanto v'insistiamo, e indirizziamo il pensiero alle sue basi, e intensifichiamo tutte le forze perché il Centro focale sia riconosciuto senza riserve. In verità solo così si conquista e si raggiunge il predestinato.

259 — Ogni spirito dona al suo popolo le proprie ricchezze e le proprie imprese, e tende, in tal modo, i propri impulsi di coscienza. Il karma di un popolo si approssima ad una elevazione quando ogni spirito riconosce le proprie responsabilità. ... Il potere creativo dei Portatori di **Fuoco**, da Noi inviati, è da Noi affermato per migliorare la vita.

267 — Quando il vaso degli eventi mondiali si riempie, il Calice igneo dell'Agni Yogi fiammeggia. La legge di corrispondenza agisce con potenza: in simili consonanze sta l'unità dei mondi. Pertanto, allorché la legge del **fuoco** rinnova le vecchie affermazioni i centri sensibili riverberano con il mondo, e tale risonanza perfeziona l'unione. La Madre dell'Agni Yoga avverte quindi acutamente che il Vaso del Mondo è colmo sino all'orlo. Perciò bisogna proteggere con tanta cura il Tesoro del **fuoco**. Quando è imminente l'ora della grande conquista il mondo trema; quando è in atto il grande

rinnovo i centri sottili risuonano. Il mondo ricorderà la grande consonanza, e i Nostri annali gli mostreranno i segni del **fuoco**. Così il Patto sarà adempiuto. Sì, sì, sì!

268 — Gli uomini sentono parlare dell'uso dei **fuochi** interiori per l'evoluzione futura ma non vi annettono importanza per il presente. Si domanderà: “Qual è il significato più notevole del **fuoco** nascosto in noi?”. Per arduo che sia l'ammetterlo, è certo che il nostro **fuoco** è il migliore regolatore dei terremoti. I centri accesi, conduttori del **Fuoco** dello Spazio, placano il **fuoco** sotterraneo. Si vedrà che i grandi Maestri inviarono i loro apostoli nei luoghi minacciati da uno squilibrio del **fuoco**. Molti esperimenti si eseguiranno in avvenire in tal senso. Inoltre, il magnetismo del **fuoco** reagisce anche sulla coscienza umana; insomma: il **fuoco** ha vastissime applicazioni, ed è il più perfetto dei conduttori. È vero che non è facile accenderlo, specie quando le correnti sono tese come ora; ma si può star certi che questo **fuoco** è proprio quel talismano che gli alchimisti occultarono con tanta cura.

269 — Il contatto con il **Fuoco** dello Spazio pone in tensione tutti i centri. Come un'onda magnetica esso attrae i **fuochi** interiori. Le correnti spaziali attraversano i centri e i canali nervosi sensibili; perciò le ondate cosmiche si riflettono in modo così potente sui centri ardenti. Quando il **fuoco** sotterraneo cerca uno sbocco le onde del **Fuoco** spaziale si esaltano in misura corrispondente. Pochi sono in grado di comprendere le grandi corrispondenze in atto nell'Universo. Ma questa legge unifica tutti i fenomeni. Riconoscete quel potere che vi conduce alle massime leggi — il Potere della Gerarchia. Sì, sì, sì!

271 — Riempiendo d'aria i polmoni e regolando il ritmo del respiro l'uomo riesce a galleggiare sull'acqua. Non è impossibile concepire che gli basterà aggiungere un solo altro fattore per potervi camminare. E questo additivo è il **fuoco** dei polmoni. È come quegli esperimenti in cui si accende il **fuoco** in globi di vetro vuoti: a mano a mano che si riempiono di gas, il **fuoco** interno divampa. Ma il **fuoco** dei polmoni rende concepibile anche la levitazione. Il **Fuoco** dello Spazio si amalgama con i centri ardenti e attrae come un magnete il corpo igneo. Il Maestro mostra queste possibilità come condizioni per densificare il corpo astrale. In verità, Egli menziona il popolo del **fuoco** all'epoca degli esperimenti per la formazione di un nuovo corpo.

272 — Certo soprattutto l'irritazione nuoce ai **fuochi**. Al primo sintomo di irritazione si consiglia di inalare profondamente dieci volte. Questa presa di prana ha non solo un valore psichico, ma anche chimico, in quanto è benefica per i **fuochi** e spegne l'irritazione.

275 — Il contatto con la corrente spaziale induce una potente risonanza nei centri infuocati, e il contatto con il **Fuoco** dello Spazio richiama nuove tensioni. Così nell'Universo si afferma la grandiosità della consonanza. Come può l'umanità fare a meno di studiare i grandi principi che presiedono alla vita? Eliminare le Forze conduttrici vuol dire recidere il filo d'argento ed escludersi dalla Catena gerarchica. Il pianeta è malato proprio perché ha smarrito i massimi principi. È quindi indispensabile cercare di comprenderli quanto meglio possibile, e realizzare il filo d'argento che unisce tutti i mondi. Così Noi affermiamo i principi gerarchici.

291 — Il moto verso il futuro è simile a quello di una fiamma. È prodigioso: il **fuoco**, a volte visibilmente, a volte no, resta vivente, mentre vibra e preserva l'equilibrio del mondo. Dunque, lanciatevi nel futuro, perché, sorretti dal **fuoco**, non potrete venir meno. Ma il **fuoco** viene invocato solo da un atto dello spirito. Applicate quindi le leggi superiori al mondo terreno. Si può persino modificare il karma, il che significa che lo slancio verso il futuro può cambiare qualsiasi condizione terrena. Applicate questo Mio Comando alla vita. Le particelle delle energie più preziose aderiscono solo a chi si impegna con fervore.

305 — Il Mio ultimo libro sarà compreso da pochi. ... Gli uomini non sanno apprezzare un cuore ardente. Ma il libro potrà servire a chi ha già sentito insorgere il serpente solare, che srotola le sue spire fra radiazioni di **fuoco**. È impossibile pensare che i **fuochi** sotterranei si manifestino senza l'eruzione di quelli del cuore. Voi sapete che lo Yogi emette sostanze che non hanno sostituti, perché la parte volatile di quel **fuoco** deve sprigionarsi e salire a confondersi con il **Fuoco** dello Spazio. Sono pochi però gli Yogi che pervengono ad una simile confluenza con il **Fuoco** cosmico. È uno stadio sacro in cui la **luce** del **fuoco** dei mondi superiori si unisce ai raggi degli Yogi planetari. È questa la via più breve per raggiungere i Mahatma. Non temete la tensione, che è la via stessa. Non lasciatevi turbare dall'angoscia, che viene dal **fuoco**. Non andate mai in collera, che fa male al cuore.

306 — Quando gli eventi si affollano il **fuoco** sotterraneo insorge del pari. Pertanto, quando le forze si ricambiano fate attenzione ai **fuochi** cosmici. In un caso si ha rigenerazione, nell'altro, ricambio. Le manifestazioni cosmiche sono presenti dovunque, e il **Fuoco** dello Spazio impregna tutti i processi di transizione. Il potere dei popoli è alimentato dallo spirito corrispondente, e uno stesso potere di attrazione riunisce i fervori delle nazioni. Si può dunque affermare che la tensione dell'Universo si trasmette a tutti i paesi: l'umanità non può isolarsi dalle affermazioni generali. La legge suprema impone il Bene Comune; e lo spirito umano ha bisogno di impegnarsi in tal senso.

310 — Quando le Forze della **Luce** e delle tenebre sono tese, bisogna aver cura della salute, perché il **Fuoco** dello Spazio divampa e le tenebre sono fitte. Ma in tutte le Nostre manifestazioni bisogna saper vedere la vittoria. Quando tutto ciò che è vecchio e non più adatto ad evolvere e all'Epoca del **Fuoco** crolla, resta una sola ancora di salvezza per il genere umano: la Gerarchia, che tiene unita l'intera catena e fornisce tutto il potere. Bisogna quindi affermarsi nella Gerarchia senza riserve.

321 — I processi dei **fuochi** interni sono paragonabili a certi fenomeni del **fuoco** fisico. Si soffi sulla fiamma con un cannello: per la pressione essa perde il suo splendore giallo e trascolora dall'azzurro all'argento al viola intenso. Si osservi inoltre come si inclina. Anche i Nostri **fuochi** subiscono una simile tensione, sottoposti alle pressioni dei vortici cosmici. Questi fenomeni rari dovrebbero venire annotati, in quanto attestano la partecipazione alla battaglia universale: sono pochi quelli che possono vantarsene. Per perforare le tenebre non serve un tremito caotico, ci vuole un'azione d'avanguardia dell'esercito della **Luce**. E benedetto sia il turbine opprimente che ci forza alla battaglia costruttiva! In essa si acquisiranno forse nuove idee, ma bisogna sapere in che direzione soffia il vento, e Noi lo mostriamo!

322 — La Gerarchia e la formazione di una migliore coscienza sono la pietra d'angolo dell'evoluzione. Ogni giorno si può notare l'evidente affermarsi di tale progresso. Ma raramente gli uomini sanno estrarre la sintesi di questi variopinti petali del Fiore di **Fuoco**. Manca loro il coraggio di riconoscere che vivono sulle rovine del vecchio mondo. ... Rallegratevi, dunque, alle battaglie del Cosmo!

335 — L'umanità ha molti esperimenti urgenti da compiere. Deve riconoscere l'imperil non solo come flagello della razza ora decadente, ma anche come elemento contagioso. Si vedrà che esso agisce anche a grande distanza e aggredisce il corpo sottile. L'imperil stride come una dissonanza con il **Fuoco** dello Spazio. Chi lascia la Terra con una dose di imperil si prepara una esistenza di torture; il **Fuoco** dello Spazio si riversa su lui, perché armonia significa aderire ai principi fondamentali, e qualunque opposizione ad essi evoca la reazione del **Fuoco** spaziale. ...

337 — Quando appare e sboccia il Fiore del **Fuoco** sono sempre tempi difficili. La Bandiera della Pace non sventola sui mercati. Unitevi dunque in una sola lotta ad oltranza.

342 — Individualità ed egoismo stanno fra loro come la vita e la morte. Le costruzioni di quella manifestano la concezione di un Mondo Nuovo, mentre il secondo può specchiarsi nei vulcani spenti della Luna. L'egoismo non solo soffoca se stesso, ma isterilisce l'ambiente; l'individualità, al contrario, accende **fuochi** nei campi vicini. La cooperazione l'incorona ... La vera individualità ha in sé ... le basi della giustizia universale. Bisogna radunare le individualità; un diamante grezzo ha bisogno di essere tagliato, ma l'egoismo deve passare per molte incarnazioni. In effetti, questa legge può anche essere modificata dal **fuoco** del cuore ...

344 — In tempi di ricostruzione generale si resta saldi solo affermando il Mondo nuovo. ... Il mondo ha bisogno che la legge della Gerarchia si affermi! E la Gerarchia legittimamente si impone durante il rinnovo delle nazioni e quando il **fuoco** sostituisce tutto ciò che se ne va. Perciò è tanto urgente che quella legge venga riconosciuta, perché senza quella catena non si può costruire la grande scala dell'ascesa. Adottate con ardore la possente legge gerarchica.

346 — Quando si sta preparando una nuova fase evolutiva gli oscuri moltiplicano le loro astuzie, perché non possono sopportare la **Luce**, e, sapendosi condannati, ricorrono ai metodi più soffocanti. All'inizio d'ogni grande Epoca si ripete la stessa pressione. Ma un periodo altrettanto fertile non si è mai dato nella storia, poiché l'Epoca del **Fuoco** comprende tutte le attività universali. Vegliate dunque a **fuochi** accesi.

350 — Tutte le epoche del **Fuoco** furono sempre segnate da perturbazioni, perché la coscienza spirituale ne restò rigenerata, fra i mutamenti cosmici. Durante tali periodi la qualità più importante è la ricettività al sottile. Allora la Gerarchia è seguita dal torrente impetuoso della crescita spirituale dell'uomo, e poiché le nazioni non hanno riconosciuto la sua legge si producono tali ricambi nei popoli. L'Epoca del **Fuoco** è l'Epoca della Gerarchia!

352 — ... Il **fuoco** più prodigioso è quello del cuore saturo di amore per la Gerarchia: quel cuore sottile giunge al successo servendo la Gerarchia suprema. ... Il servitore sensibile pervade di **fuoco** lo spazio con la sua attività creativa spirituale e indipendente. Così il cuore sottile reagisce a tutti gli eventi universali. Allora, in verità, il visibile risuona con l'invisibile, il presente con il futuro, e il predestinato si compie. In tal modo l'autosacrificio del cuore sottile pervade il mondo con la sua fiamma.

359 — ... Noi affermiamo che l'arte è lo stimolo migliore per rigenerare lo spirito. ... il **Fuoco** è l'elemento che intensifica l'arte e l'azione creativa dello spirito. Le prodigiose perle dell'arte possono veramente elevare e trasmutare lo spirito all'istante. Lo spirito in crescita può raggiungere qualunque cosa, perché solo i **fuochi** interiori fanno acuta quanto basta la ricettività. ... In verità, le perle dell'arte esaltano l'umanità e i **fuochi** creativi dello spirito le rivelano una migliore comprensione della bellezza. Noi dunque apprezziamo ciò che è integro attorno ad un centro e il Servizio reso alla Gerarchia con il cuore.

361 — In verità, le Origini cosmiche hanno potere portentoso e la legge creativa della Gerarchia pervade ogni cosa di **fuoco**. Alla base del Cosmo intero sta la legge della grande fusione dei massimi **fuochi**. ... Il successo di qualsiasi opera dipende dall'unità. ... L'unità è un **fuoco** miracoloso!

363 — Durante le perturbazioni cosmiche si accendono grandi **fuochi** purificanti, che rigenerano l'atmosfera e avviano la costruzione del Nuovo Mondo. Sulle rovine del vecchio ordine sorge così una nuova evoluzione e principia l'Epoca del **Fuoco**, che pone termine al Kali Yuga saturando il Nuovo Ordinamento. ...

369 — Se le ricerche spirituali richiedono millenni, come se ne può negare il successo? Quali errori si commettono per il diniego delle conquiste del **fuoco**! Si può affermare che processi invisibili rivelano all'uomo il potere dell'azione. Bisogna quindi comprendere che l'energia spirituale è l'elemento del **Fuoco** cosmico, che infonde vita e ne impregna tutti i fenomeni. La conoscenza delle energie supreme è quel potere che conduce all'Essere. In tutto l'Universo sono spazialmente diffusi i segni dell'energia psichica; ascoltate dunque con attenzione il **Fuoco** dello Spazio.

371 — L'adesione al **Fuoco** satura i centri di ritmo cosmico. Tale risonanza si ottiene dunque mediante il persistente contatto con la corrente spaziale. ...

377 — La trasformazione del mondo si produce invero alla massima tensione, e l'accompagnano ogni genere di turbamenti, malanni e cambiamenti. Le energie proiettate con grande potenza muovono i **fuochi**. Nell'Epoca del **Fuoco**, pertanto, le tenebre s'infittiscono e tutti i principi si tendono in un impegno fervente. Le tenebre, addensate, creano il male. La **Luce** trasforma il mondo. In quel grande periodo lo spazio è saturo di un processo di trasformazione generale. Nell'Epoca del **Fuoco**, allorché **Luce** e tenebre si danno battaglia, la Bandiera della Pace diviene il simbolo fondamentale del nuovo ordinamento umano. Sotto quell'insegna si uniranno Bellezza, Sapienza, Arte e tutti i popoli. A quella Bandiera dunque si addicono solo le massime misure. In verità!

380 — Non sono abbastanza numerosi i terremoti? Non ci sono abbastanza disastri, uragani, eccessi di caldo e di freddo? Non è sorta la croce di **fuoco**? Non si è vista una stella di giorno? Non è apparso un arcobaleno ardente? Non sono abbastanza numerosi questi segni? Ma l'umanità, nel caos, non vuole saperne dei segni! Quindi Noi non insisteremo sui segni visibili, dal momento che il dubbio l'ha resa cieca. Ma fra i ciechi e i sordi stanno i figli del **fuoco**. Per loro Noi mandiamo questi segnali, che sappiano del ritorno della **Luce**.

402 — Le turbolenze cosmiche si rispecchiano nei fenomeni della vita, e mutuamente si rafforzano. Ad ogni energia corrisponde una manifestazione vivente: pertanto, quando nel mondo si afferma lo squilibrio e le vecchie fondazioni cedono, il **fuoco** sotterraneo, gli uragani e la distruzione fisica della crosta terrestre si intensificano grandemente. Quando nel mondo si instaura il segno ardente della Gerarchia, le condizioni sono invece migliorate dal **fuoco** vivificante. La grande affermazione è indotta dal **fuoco** supremo della vita gerarchica.

405 — Quando il **fuoco** dei centri s'intensifica significa che sono in corrispondenza accertabile con qualche perturbazione cosmica. I segni sono precisi e assicurati dagli stretti rapporti fra Cosmo e Agni Yogi. Queste connessioni rivelano la concordanza con tutte le correnti spaziali. L'Agni Yogi, con il suo fervore, entra in risonanza con qualsiasi manifestazione del **fuoco**. ...

441 — ... L'Epoca del **Fuoco** è prossima e consentirà all'uomo grandi conquiste e trasmutazioni altrettanto mirabili, perché sarà assimilata dallo spirito che si attenga alla Gerarchia. I coadiutori sappiano dunque che si vince solo con l'impegno fervente. Nell'Epoca del **Fuoco** si costruisce solo con il **fuoco**. ...

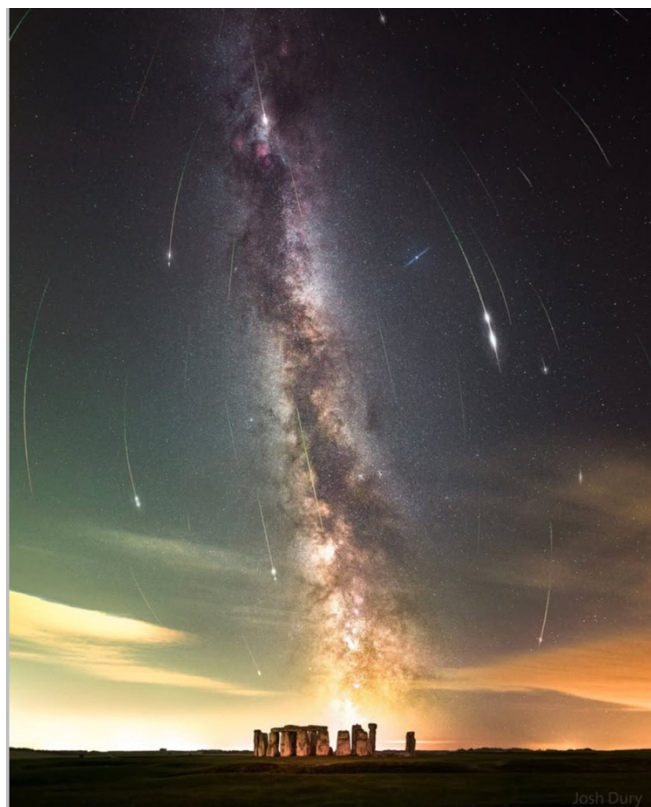
444 — Il **Fuoco** dello Spazio infuria specialmente dove le imperfezioni umane si manifestano con grande evidenza. Permeando tutte le espressioni vitali dell'Universo, quel **Fuoco** irrompe impetuoso a formare nuovi corpi. Ma se le azioni umane non palesano nulla di corrispondente la distruzione sicuramente ne consegue sia nel Cosmo che nella sfera dell'uomo. Come l'Universo ha il suo centro nel **Fuoco** cosmico, così l'umanità ha il proprio punto focale nella Gerarchia, che la conduce e la impregna del proprio potente principio direttivo. Si può dunque strenuamente tendere a realizzare l'eccelsa Gerarchia del Cuore ardente. ...

448 — Gerarchia vuol dire cooperazione. Questo principio intensifica le energie e ne risulta una continua circolazione di scintille, dall'alto in basso e viceversa. Il cuore è la dinamo che produce questo torrente di **fuoco**. Ciò significa che la Gerarchia è, più che ogni altra cosa, l'Insegnamento del Cuore. ...

450 — Se ci si rende conto che il piano è immutabile tutti i pensieri convergono verso la Verità. La facoltà creativa dello spirito impone un impegno totale e progressivo ... La qualità fondamentale della creatività è l'adesione diretta alla Gerarchia. Solo in tal caso si può affermare che il sentiero conduce alle mete più elevate. In quale altro modo potrebbe l'umanità avere rapporto con il **Fuoco** dello Spazio, se non tramite la Gerarchia? Questo principio guida la sospinge a nuove avanzate...

457 — La creatività spirituale esercita una potentissima attrazione sulle forze. Attorno al seme si raggruppano varie particelle, tenute assieme da una sola e medesima attrazione ignea, e questa è appunto ciò che consente qualsiasi esordio. La Potenza gerarchica è dunque quel grande Magnete che tutto concatena e che dilata ogni possibilità. Il principio di Gerarchia è alla base di tutte le manifestazioni vitali e guida il Cosmo intero. Pertanto la creatività dello spirito impregna di **fuoco** tutte le manifestazioni dello spazio. Il simbolo della grande Guida è saldamente stabilito nell'Universo.

459 — Le vie del cuore, i sentieri di **fuoco** per cui lo spirito ascende, si rivelano allorché si è pervasi dal solo e medesimo impulso attrattivo del Magnete cosmico. Quante sono le diramazioni del cuore sensibile e ardente! Ma la sua sorgente è una sola, e trae potere da una sola causa, la Gerarchia. Le vie del cuore, i sentieri di **fuoco**, si diramano dall'eccelso vertice della Gerarchia e riconducono a quella Perla del Mondo. Perciò Noi affermiamo la fiamma del cuore e il prodigioso filo d'argento che collega i mondi. Le Nostre vittorie sono ottenute proprio per il potere creativo di quel filo.



LUCE

Nel [Lambdoma Generatore](#) delle Idee la LUCE (3.3) è definita: *il moto ritmico del Fuoco*.
"La Luce è movimento. È, infatti, il massimo dinamismo [...] La Luce fonde assieme continuo e discontinuo, e ne nascono i cicli, che sono 'continuamente discontinui'. Per queste ragioni si sostiene che la Luce è la causa di tutti i movimenti. La Volontà fissa lo scopo; lo Spazio lo accoglie e presta le sostanze necessarie; la Luce lo raggiunge. Questo è il Moto. La Luce realizza l'evoluzione [...] *la Luce è l'energia che muove le cose e le coscienze*; conduce allo scopo, e non esiste altra ragione di moto." (Enzio Savoini, *Dispense del 3° Settennio. Teoria della Luce I-II*, scritto inedito, settembre novembre 2001)

*

5 — L'Occhio universale di Shambhala trasmette Beatitudine all'uomo; è una **Luce** sulla sua via; è quella Stella che ha sempre guidato tutti i ricercatori. ...

24 — ... Nel campo spirituale la ricerca di Shambhala esiste in molte varianti. ... A chi sa che esiste una strada che porta a Noi, diciamo: "Segui la via dell'amore. Segui la via del lavoro. Segui la via segnata dallo scudo della fede!". A chi ha scoperto la Nostra Immagine nel proprio cuore diremo: "Và per la via del cuore, e il Calice te la renderà manifesta!". ... La fanciulla che nelle sale del lusso portava il pesante volume della Bibbia appare come creatrice di un nuovo mondo. La bambina che vide il Maestro di **Luce** sotto il cielo azzurro è colei che distrugge le prigioni sotterranee delle tenebre. Il suo spirito, che poté sentire i Fratelli dell'Umanità, è una spada sfolgorante di **Luce**. Se fin dall'infanzia poté sentire che i Fratelli dell'Umanità rigenerano tutto ciò che esiste, quello spirito ha il nome di portatore di **luce**. Noi specialmente amiamo le guide spirituali fra i fanciulli. L'illuminazione è il dono migliore all'evoluzione. Il Precetto della vita cosmica chiama al compimento di portatore di **luce**, e solo la **Luce** compie una tale missione.

26 — ... E portatori di **luce** sono anche i raggi di qualsiasi manifestazione di vita che s'immerga nelle distese del Cosmo. I sacri legami dello spirito sono fra i raggi più carichi di **luce**. ...

40 — Facendo la Mia Volontà, Mi consenti di fare la tua. Cosa separa le volontà che tendono alla **Luce**? Ricordate che Noi guidiamo quelli che si sono affidati a Noi lungo le vie di Magneti collaudati. Ci si può fidare di un timoniere che abbia già navigato gli oceani. "Passa il ponte e collauda te stesso. Ma la Mia Stella splende da millenni". Che la paura non tocchi il cuore durante la prova!

57 — ... In verità, se esiste una sola via, che è il Signore stesso, verso l'unica **Luce**, solo per estrema ignoranza la si può distruggere. Occorre che l'anelito verso l'Altissimo divenga l'essenza stessa della vita, e rispettare ovunque quest'impegno salutare. ...

62 — ... è facile esaltare la vita se ci si volge alla **Luce**.

69 — ... I Figli della **Luce** e della Fiamma devono ... sfolgorare in tutte le direzioni e accendere i fuochi dello spazio. In verità, è l'ora di queste accensioni, cioè di manifestare quei fuochi anche nell'immediata sfera fisica. ...

83 — La Ragione superiore crea sulla Terra tramite la Gerarchia. Il Nostro potere creativo impone l'affermazione della Gerarchia in tutta la sua pienezza, in tutta la sua intelligenza e bellezza. La sua comprensione rivela tutte le possibilità. È giusto vedere nella sua legge la vetta del potere creativo cosmico. La **luce** sgorga dalla Gerarchia, i pensieri vi confluiscono; dunque bisogna con tutte le forze rivolgersi alla Vetta della Gerarchia. Il sublime vien dato solo quando l'altissimo penetra coscientemente nella vita. Il **fuoco** sta per manifestarsi!

96 — ... sostituite al desiderio il comando irresistibile di un pensiero puro, con il quale invocate tutte le forze della **Luce**, e queste correnti saranno tratte ad agire secondo il vostro impegno impersonale. Siate, siate, siate pervasi di gioia: non per desiderio, ma per via dell'impulso dello spirito. Siate pieni di gioia; non per desideri ancestrali, ma per comando di tutta la vostra coscienza, al fine di creare quel filo luminoso che collega tutti i mondi. Siate pieni di gioia; non a causa del successo delle opere, che subito si dissolvono, ma perché sapete ciò che vi attende e che è già segnato sulle pagine del futuro. Siate pieni di gioia; non perché pensate al riposo, ma per la stessa turbolenza degli elementi, ché questa sola vi serve ... Imparate così che la gioia è una saggezza speciale, e non dimenticate i **fuochi** della **luce** tra i resti del banchetto. Ciò che si percepisce con i sensi terreni non ha valore; risolvete piuttosto di applicare, in comune servizio, tutte le particelle di **Luce**. ... fissa e rivolta a Noi tutta la coscienza, sapendo che non tarderemo ad intervenire, costruite un ponte indistruttibile e raccogliete tesori di Potenza. ... i tempi sono maturi, e oltre il mare già salgono le colonne della **Luce**!

99 — Errore capitale dell'uomo è il considerarsi avulso da tutto ciò che esiste, da cui consegue la sua incapacità di cooperare. ... Il padre dell'egoismo ha seminato dubbi e illusioni per intercettare la corrente che connette al tesoro di **Luce**. Nessuno vuole ammettere che la **Luce** è effetto del pensiero, ma le moltitudini che vivono negli spazi interplanetari sanno ben riconoscere il potere della cooperazione mentale: sanno cosa vuol dire collaborare ed essere responsabili. Ci si può radicare in una mentalità universale e in tal modo procurarsi ali nel cielo e solide basi in Terra. Molti moniti preziosi che alludono al legame con i mondi lontani, sono presenti ovunque.

105 — Una parola emessa dal cuore satura lo spazio. Pensieri che scorrono come torrenti impetuosi formano quindi una sfera che protegge dai gas velenosi del pianeta. Quei pensieri costituiscono una rete di protezione del genere umano: solo quelle emissioni luminose gli danno la forza di resistere alle tenebre. Ecco perché è indispensabile saturare lo spazio con parole emesse dal cuore, che contengono **luce**. In tal modo l'umanità si eleva sulle ali del pensiero, e l'evoluzione procede.

108 — ... Intensa è la battaglia spaziale, e potenti le ondate di **luce**! La grande Epoca è imminente. ... In verità, giustamente si disse del valore del principio base dell'Opera Nostra: Bellezza, si disse, e quindi proteggiamone i fondamenti. Custodite le perle!

111 — Quando tutte le forze cosmiche sono tese non ci può essere ritirata senza distruzione. Quando le Forze della **Luce** sono raccolte attorno alla **Luce** stessa, e quelle oscure attorno alla tenebra, non c'è via di scampo. Se volete vincere, dovete dunque radunarvi come forza potente attorno al nucleo. ... Chi dunque vuole vincere deve aderire intimamente allo Scudo protettivo, cioè alla Gerarchia: solo in questo modo avrà la vittoria. ...

114 — Quando la tensione cosmica è così elevata bisogna richiamare tutte le forze a difesa della **Luce**, poiché la minima incertezza in ciò apre l'accesso alle tenebre. Occorre dunque proteggere le fondazioni. E quando le forze sono così raccolte attorno alla **Luce**, come non seguire la Guida? Solo così facendo si è forti e si vince. Quando il Magnete cosmico si rinnova bisogna sicuramente seguire l'orbita della **Luce** ... Il pensiero della **Luce** è come l'Immagine del Maestro.

128 — Qualunque atto d'impegno che tenda ad unire il discepolo al Maestro conduce pertanto a conoscere le leggi superiori. ... Qualunque forza che attrae lo spirito in alto è promotrice di sviluppo. Come pensare di ampliare la coscienza ed elevare lo spirito se non si accetta la Mano del Gerarca? .. È dunque urgente ripetere a tutti coloro che avversano la totale devozione al Maestro che questa è invece l'unica forza capace di raffinare la coscienza. Bisogna coltivare lo spirito e pensiero, con ciò comprovando l'invincibile devozione alla Gerarchia. Solo così lo spirito si eleva ed evolve. La bellezza del Servizio sta nel fondersi assieme delle coscienze. Quando gli archi di coscienza sono unificati, la **Luce** regna, e l'ordinamento supremo si avvera. Solo così si stabilisce la massima Legge! Così Noi creiamo!

147 — Quando è in gioco il destino del pianeta le forze si distribuiscono attorno ai poli della **Luce** e delle tenebre ... Stare dalla parte della **Luce** significa marciare con Noi sotto il vessillo della Gerarchia ... In tempo di guerra bisogna realizzare ardentemente la Nostra Potenza e affermare una vita pienamente legittima. Solo così si può raccogliere la sfida degli oscuri; poiché se lo spirito è esente da codardia e slealtà, la vittoria è sua. Basatevi dunque sulla Gerarchia.

156 — ... Il filo più portentoso è quello d'argento, che collega il cuore del Maestro al discepolo. Questa potenza alimenta la **luce** dello spirito. Quando parliamo di aura unificata, Noi intendiamo appunto la realtà del legame! Dunque i Nostri Consigli sono da custodire, come Fonte di **Luce**, e se ne possono ricavare le opportunità più belle. La sacra unione fra Maestro e discepolo è comprovata quando la coscienza di questi è strenuamente protesa verso quella del Gerarca. Così il cuore unificato costruisce un grado portentoso!

168 — Che gli oscuri, in quanto antitesi della **Luce**, siano per questo inevitabili, è un malinteso, ed è un errore. La Tenebra, antitesi della **Luce**, non è altro che Caos immanifesto. Gli oscuri denigrano la battaglia della **Luce** creativa contro il Caos. All'umanità basterebbe il compito di rendere manifesto il Caos e coadiuvare nell'immane lotta i Grandi Spiriti. ... La tenebra del Caos può essere considerata come uno stimolo di creatività mentale ... così prezioso per l'opera costruttiva. ...

173 — Non c'è maniera per evadere dalle proprie responsabilità. ... Sovente voi ripetete questa parola: Cultura, che è il culto della **Luce**. Vi esorto a pensare quale grande responsabilità incombe su ciascuno davanti alla **Luce**, dal momento che ogni singolo pensiero oscura o rischiarla lo spazio. Ricordatelo.

180 — Il distacco dalla Guida arresta lo sviluppo spirituale, perché la rottura della catena comporta isolamento e blocca la creatività dello spirito. In verità, solo l'unione con la Fonte della **Luce** lo fa avanzare: lo sforzo di seguire la Gerarchia suprema gli conferisce tutte le possibilità e lo satura con il potere del Servizio. Le orbite della **Luce** vengono costruite dalla corrispondenza e dalla capacità di compiere la Volontà superiore. Così ci si apre la via dell'Infinito.

211 — La base del potere creativo è il pensiero. Lo si può vedere, lo si può misurare. Lo si deve intendere come una creatura capace di azione indipendente. ... e come entità di livello spirituale non può essere annientato. Gli si può solo opporre un'entità simile, ma più potente: questa è l'essenza di *Tactica Adversa*, per cui si permette che un mostro giunga al culmine del suo orrore per distruggerlo poi con un raggio di **Luce**. La Gerarchia è la migliore garanzia del vero potere della **Luce**.

213 — ... un pensiero attratto dalla **Luce** lascia una traccia luminosa ... Nel mondo spirituale si notano molti eventi consimili. Bisogna dunque evitare di contaminare lo spazio, e tenere sempre elevata la qualità del pensiero. In tal modo si coadiuva coscientemente.

230 — Imparate ad apprezzare il calore e la **luce** del punto focale e ricordate che i raggi dell'Unica **Luce** vengono da una sola direzione. ... abituarvi a percepire il canale della Gerarchia. ...

273 — ... solo l'amore e la devozione per la Gerarchia includono lo spirito nella Catena luminosa. Si giunge alla **Luce** solo mediante la **Luce**.

277 — In realtà i fuochi interni sono sostanzialmente analoghi alla **luce** elettrica. Quanto più elevata la tensione, tanto più potente la **luce**. ... Considerate l'elettricità e i suoi fenomeni come conformi all'Infinito. ...

281 — Bisogna comprendere bene e con precisione i concetti fondamentali dell'Essere. ... l'eterno e creativo **fuoco** del cuore non indugia: sale impetuoso per la scala della Gerarchia sino alla **Luce** superna. L'amore è il principio direttivo e creante. La **Luce** Onnipossente è irresistibile, ma la Gerarchia è la via per quella Vetta abbagliante. Essa guida lo spirito illuminato su quella cima dove potrebbe anche restare accecato. L'amore è la corona di **Luce**.

320 — ... Chi marcia a fianco delle Forze della **Luce** deve dunque sapere che non si vince senza lotta accanita. Quando si pongono le premesse di una grande conquista i discepoli della **Luce** devono avvertire a fondo l'invincibilità dello spirito e l'inespugnabilità perfetta delle azioni. ... Nel processo evolutivo le varie bandiere si affermarono per la grandiosa fermezza dimostrata. In verità, solo a tal prezzo si vince!

330 — Se si assommano assieme le responsabilità di un medico, di un giudice, di un sacerdote, di un insegnante, di un architetto, di un legislatore, si ottiene una parte della responsabilità di un Gerarca. Ma solo una parte. Egli, infatti, oltre i doveri terreni, ha compiti nel mondo sottile e nel mentale. Noi non invitiamo nessuno ad indossare l'armatura del Gerarca, perché solo lo spirito può accettare liberamente una responsabilità sì grande. Il seme del Gerarca nasce secondo un certo raggio. In verità, la sua ascesa è così potente che non teme le responsabilità nei tre mondi. Il suo coraggio connette quei mondi, è come il pilastro dell'Alleanza, è come la **Luce**, che tutto pervade! Al cospetto del trono della responsabilità splendono le ali del conseguimento.

333 — La struttura designata verrà eretta con la cooperazione di tutte le energie. Lo stesso vale per le attività costruttive umane. Si ricordi che le forze positive agiscono per via della pressione esercitata dalle negative, e che queste pressioni saturano l'azione creativa della **Luce**. Creare nel Nome dei Grandi Esseri suscita certa tensione. Quindi è proprio il Servizio della **Luce** che assicura la grande tensione delle potenze cosmiche. ...

338 — Come può pensare l'umanità di accostarsi all'Altissimo senza prima riconoscere i rappresentanti terreni fiduciari della Gerarchia? Come stabilire quel collegamento senza ammettere la grandiosa Catena gerarchica? ... Pertanto sulla via che sale a Noi bisogna adottare tutto ciò che riguarda la Gerarchia come un'ancora di salvezza. In verità, essa è una **Luce** portentosa per il genere umano! La Gerarchia veglia, è come un grande Scudo! È ciò che lega i mondi fra loro!

358 — L'umanità deve costruire le sue roccaforti lungo un mirabile cerchio indivisibile. Qualunque esordio creativo deve fondarsi sull'integrità, essere indivisibile, e affermarsi in un'orbita attorno al centro. ... Il centro è la Gerarchia di Beatitudine. Così si costruisce il grado più elevato. Tutti devono riconoscere che ogni cosa trae vita dalla **luce** dell'integrità. Ogni Ashram ne viene alimentato e vive della **Luce** gerarchica. Ogni atomo vive perché è integro. Questa è la bellezza, e così è fatto il mondo.

373 — “Lavorate, create il bene, venerare la Gerarchia di **Luce**”– questo Nostro Precetto è da iscriversi persino sulle palme dei neonati. Com’è semplice questo Comandamento che guida alla **Luce**. Ma per adottarlo bisogna avere il cuore puro.

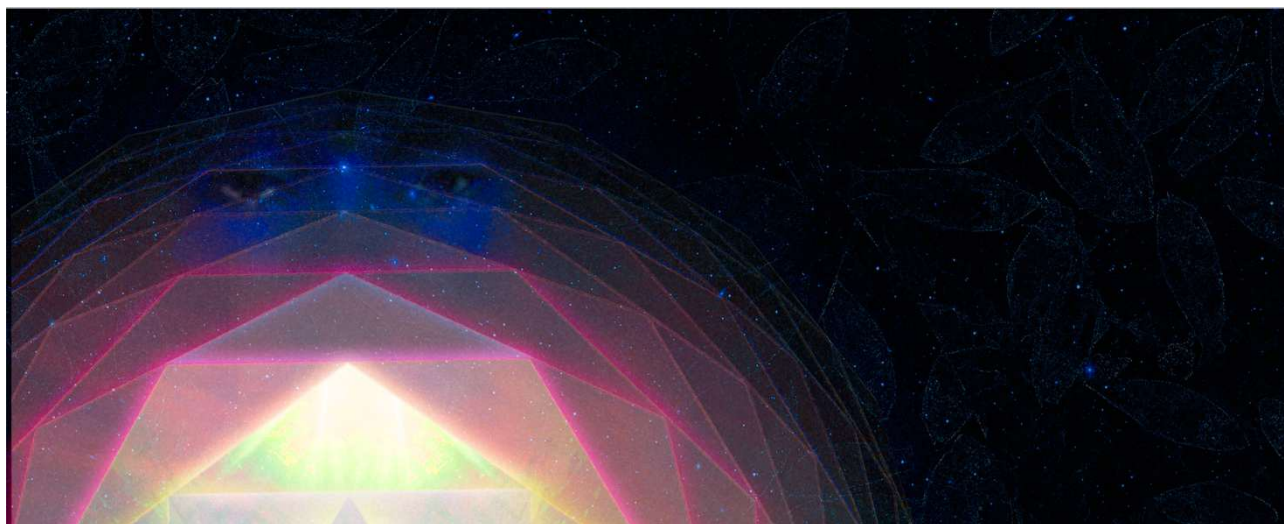
381 — Se la coscienza si occupa solo del presente, senza un pensiero per l’avvenire, non evolve, poiché non avverte il concatenarsi dei secoli. Quando invece si dilata percepisce la grande catena traente delle cause e degli effetti. Ecco perché la scoperta delle cause è così importante quando l’evoluzione si impone. Ora che il pianeta sta completando il proprio karma, premi e castighi si ripercuotono con forza sull’umanità. Ma ciò che essa ha prodotto con impegno spirituale avvolge il mondo; quindi ogni singola tensione luminosa, ogni fervore concorrono ad affermare il Mondo Nuovo. Dalla grande Bandiera della Pace partono emissioni di **Luce** che avvolgono ardenti la Terra proteggendola dal male. Le coscienze unificate da millenni creano, e la **Luce** vince le tenebre. Così si realizza un grande progresso e il predestinato si avvera.

397 — ... La Gerarchia riposa su leggi esatte. Noi che le abbiamo realizzate assumiamo la responsabilità di proteggere questa scala di **Luce**. Sono cose da ripetere senza stancarsi, fino ad imprimere nel cervello, come un disegno, la struttura gerarchica.

417 — ... Che dunque la stella della Guida spirituale splenda luminosa quando il Cosmo è in tumulto. Che il grande Regno della **Luce** trionfi sulle rovine del vecchio mondo. L’attrazione è dunque un grande Potere manifesto, ed è giunta l’ora del nuovo Mondo, grande e predestinato. ...

420 — Illuminazione dello spirito! Come ottenerla? Come raggiungere la fonte prima della Verità, senza aderire alla Gerarchia? Solo l’origine stessa della **Luce** può illuminare lo spirito. E dove trovare il raggio pilota, se non nella Gerarchia? L’uomo non trae il suo proprio potere da se stesso, ma dalla grande Gerarchia, la cui opera creativa dirige l’umanità da secoli. Solo quel Potere superiore può guidarla. L’illuminazione dello spirito è sicuramente la via dell’adesione alla Gerarchia suprema. Chi dunque cerca la Verità coglierà il valore dell’Essere solo salendo verso la Gerarchia – altrimenti la vita si chiude in un circolo vizioso e per millenni lo spirito resta senza lume. La legge della Gerarchia è il principio guida.

447 — ... chi serve la **Luce** è invulnerabile, poiché se il cuore arde per la Gerarchia qualsiasi assalto può essere respinto. ...



4) BELLEZZA

Nel [Lambdoma Modello](#) delle Idee la **BELLEZZA** (1.7) è definita: *il segno dell'Essere*.

"Chi si diede a ricercare la perfezione poté scoprire, mediante la Bellezza, le potenti leggi dell'Essere". (Agni Yoga, Mondo del fuoco III, § 23)

"Si è già detto che lavorare equivale a una preghiera: con il suo ritmo genera l'unione e la qualità migliore, e da quest'ultima nasce la Bellezza. Ma qualsiasi lavoro ha in sé l'idea del Bello. Lavoro, preghiera, bellezza: tre aspetti del grande cristallo dell'Esistenza". (Collezione Agni Yoga. Aum, § 322)

*

1 — Si fa un gran parlare di dottrine: ma l'umanità non si rassegna ad accettare quella della Fratellanza. Quante distorsioni si sono accumulate attorno alla Verità! Quanti principi sono andati distrutti! Si domanderà: "Quali sono le basi della roccaforte della Fratellanza?". Rispondete: "Sono le dottrine del cuore, del lavoro, della **bellezza**, dell'evoluzione e della tensione — la più importante di tutte". ...

8 — Maitreya vuole accelerare ogni processo; vuole che tutto venga portato a buon fine. Vi augura gioia. Vuole garantire all'uomo un dono con l'ardente esperienza dell'Agni Yoga. Maitreya vuole trasformare la vita sulla Terra nella radianza della Madre del Mondo. Sì, sì, sì! La **bellezza** della vita non ha limiti! L'Arhat vede con gli occhi del cuore. Con essi vede la **bellezza** della realtà. Vede con gli occhi del cuore, e l'essenza del futuro Ci chiama. È questa la creatività affermata da Noi.

13 — Se fosse possibile trasmettere la Nostra Immagine all'umanità, nascerebbe in essa l'anelito alla conoscenza. Naturalmente occorrerebbe impartire quell'Immagine per millenni interi. Il "Libro della Vita" è bello nella sua compiutezza. È certo comunque che quando si riesce a impartire la raffigurazione completa del Magnete cosmico la **bellezza** dell'Esistenza si svela e si afferma. Se fosse possibile far conoscere l'intero sviluppo della via seguita da un Arhat nel corso delle sue vite, la Nostra Immagine assumerebbe il proprio aspetto autentico. Il "Libro della Nostra Vita" risuona con potenza e rende stabile il Nostro passo. Ognuno dei Grandi Signori ha la propria nota fondamentale. L'epoca di Maitreya proclama la donna. La Sua manifestazione è connessa con la convalida della Madre del Mondo nel passato, nel presente e nel futuro. Il "Libro della Vita" è così bello!

21 — ... L'Arhat procede e porta il potere del Magnete nel cuore! Il Cosmo crea la **bellezza** dell'Essere. Dico che l'impegno fervente è un magnete cosmico.

25 — Il flusso del karma è impetuoso come torrente, e la coscienza può trasformare questa fiumana nella sacra, ricorrente unione di **bellezza**. ... L'evidente affermarsi del karma e dell'unione è attestato da Noi come la massima Verità.

26 — ... Noi custodiamo con devozione il Sacramento della Vita. La ruota della vita respira di **bellezza**, soffusa della grandiosità dell'universo, e procede verso l'immensità di *Materia Lucida*. E portatori di luce sono anche i raggi di qualsiasi manifestazione di vita che s'immerga nelle distese del Cosmo. I sacri legami dello spirito sono fra i raggi più carichi di luce. L'energia atomica del karma, consapevolmente intessuta, comprende la leva più potente.

43 — ... ogni misura cosciente aggiunge **bellezza** all'azione. ...

55 — Il contenuto del Calice determina la qualità dell'azione. Qualsiasi pensiero diretto alla potente comprensione della Gerarchia eleva lo spirito. Pertanto, crescendo l'impegno, l'espandersi della coscienza guida lo spirito a realizzare le Origini. Il potere creativo dello spirito può gettare il ponte verso l'intelligenza superiore solo ricorrendo alle energie più sottili. Perciò gli accumuli del Calice consentono le possibilità e gli esiti migliori. È necessario lottare con tutte le forze per riempire il Calice e dilatare la coscienza. Le energie sottili sono raggiungibili solo dalla più grande sensibilità ricettiva, e l'impegno fervente e senza riserve apre i Cancelli alla **Bellezza**.

83 — La Ragione superiore crea sulla Terra tramite la Gerarchia. Il Nostro potere creativo impone l'affermazione della Gerarchia in tutta la sua pienezza, in tutta la sua intelligenza e **bellezza**. La sua comprensione rivela tutte le possibilità. È giusto vedere nella sua legge la vetta del potere creativo cosmico. La luce sgorga dalla Gerarchia, i pensieri vi confluiscono; dunque bisogna con tutte le forze rivolgersi alla Vetta della Gerarchia. Il sublime vien dato solo quando l'altissimo penetra coscientemente nella vita. Il fuoco sta per manifestarsi!

108 — ... La grande Epoca è imminente. ... In verità, giustamente si disse del valore del principio base dell'Opera Nostra: **Bellezza**, si disse, e quindi proteggiamone i fondamenti. Custodite le perle!

128 — Qualunque atto d'impegno che tenda ad unire il discepolo al Maestro conduce pertanto a conoscere le leggi superiori. ... Qualunque forza che attrae lo spirito in alto è promotrice di sviluppo. ... Bisogna coltivare lo spirito e pensiero, con ciò comprovando l'invincibile devozione alla Gerarchia. Solo così lo spirito si eleva ed evolve. La **bellezza** del Servizio sta nel fondersi assieme delle coscienze. Quando gli archi di coscienza sono unificati, la Luce regna, e l'ordinamento supremo si avvera. Solo così si stabilisce la massima Legge! Così Noi creiamo!

174 — Certo la via del Servizio può condurre alla più alta conoscenza. ... L'umanità non conosce più la **bellezza** dell'aspirazione, e per costruire ha preso come base la stoltezza dell'isolamento. Per questa ragione l'unione del Servizio le è offerta come una salvezza. Tutto il potere costruttivo riposa sulla Gerarchia; quel filo possente unisce il Cosmo intero. In verità, la **bellezza** dello Spirito e la Potenza della Gerarchia si possono intendere solo quando si realizza appieno il grande Servizio. Lo spazio invita ad osservare la grande Legge. Sì, sì, sì! Così si costruiscono i gradi della vera evoluzione.

177 — Imparate a non contare i giorni e a non badare agli anni, perché non fanno differenza se siete nella vasta distesa del Servizio. Imparate a superare le banalità usuali e aderite in ispirito al mondo della **Bellezza** manifesta. Andiamo assieme là dove non esistono limiti né fine, dove si può trasformare ogni barlume di bene in un arcobaleno radioso a benedire i mondi. Con la devozione si raggiunge qualsiasi porta. Non dimenticatelo mai, non per un solo istante. Fate vostro il sorriso della devozione, e benedite la vita giornaliera, anche se monotona. Ogni Nostro respiro ha in sé una sostanza prodigiosa per i mondi in formazione. Riflettete sui tesori che vi offriamo e che appartengono a Colui che versò una lacrima e una goccia di sudore per liberarvi. E ringraziate ogni giorno l'Altissimo.

189 — È possibile imporre al pensiero di dedicarsi a scopi benefici. L'umanità sogna un futuro migliore, ma non sa perforare queste tenebre profonde, perché non rispetta nella vita il principio del Fuoco cosmico. Le leggi della gravitazione hanno perso la loro importanza, e quindi resta solo la purificazione per ridare al mondo ciò che ha perduto: questo è l'unico processo in grado di farlo rifiorire. La chiave è nello spirito, ed è l'unica che possa garantire il successo. Mentre si viene a Noi, bisogna riconoscere tutta la **bellezza** dello spirito.

201 — Quando il mondo è scosso da convulsioni, il segno del Signore Maitreya è dato come antidoto. Quando gettammo la base dell'Opera Nostra le forze spirituali furono intensificate. Così fu affermato quel segno. E nel Nostro Giorno, all'ora della comparsa, si ripeterà: "Con quanta forza lo spirito è penetrato nella vita, e con quale potere ha preso possesso della coscienza". Pertanto bisogna rivolgere la coscienza ad intendere fino in fondo la Gerarchia, che concatena tutti i fervori. Ogni aspetto di **bellezza** posto da Noi alla base dell'Opera deve essere riconosciuto come atto di vitale importanza. Il potere di quella fondazione sta appunto nella **bellezza**, e l'impegno strenuo di compiere la Nostra Volontà porta alla vittoria prevista. Le Nostre Torri, in verità, sono da costruire in **bellezza**!

221 — Se affermiamo che la Gerarchia è lo Scudo, significa che è la base del principio essenziale creativo del fuoco saturo. Perciò Noi abbiamo rivelato al mondo i Portatori dei Fuochi, e manifestata la **Bellezza**. Che dunque i discepoli sostengano quel principio, che è la vita stessa. La Fonte spirituale che alimenta tutte le opere deve trovare sostegno nel cuore e nella coscienza.

288 — L'umanità capisce poco le leggi cosmiche.... L'uomo accetta solo alcuni dei loro effetti visibili, ma rifiuta i tesori dell'Universo. Causa di ciò sono la mancanza di fede e l'ignoranza: per questo la disunione si accampa. Come affermare quelle leggi, se un simile baluardo di diniego attornia il genere umano? Ogni grande legge corrisponde alla vita e alle leggi pilota. Dunque si può edificare in base alla Catena gerarchica, che conduce al culmine della **Bellezza** manifesta

307 — L'umanità deve riconoscere la **bellezza** delle leggi superiori. Che altro indicherebbe la via dell'azione creativa, se non la vera comprensione e il rispetto per la Gerarchia? Che altro attirerebbe lo spirito all'Altissimo, se non l'adesione alla legge gerarchica? Che altro rivolgerebbe lo spirito ad esprimere la Verità, se non il riconoscimento della Gerarchia? Chi vuole una comprensione superiore deve dunque accettarla nel cuore e impegnarsi strenuamente e irresistibilmente per osservarne l'altissima legge..

313 — Quando lo spirito è impegnato a fondo, quando è infiammato, non c'è posto per l'indifferenza. Questa condizione ve lo rende immune. ... La sicurezza nel costruire si ottiene solo con l'impegno vigile e incessante. ... Noi chiediamo che il primo pensiero sia per il Maestro. Cosa può sperare di ottenere il discepolo se pone se stesso al primo posto? Non edificiamo Noi ogni cosa su un grande Nome? Non poniamo la **Bellezza** alla base? Abbiamo dato i fondamenti al mondo. Quindi ogni singolo pensiero deve assumere valore di sostegno di una grande struttura. In verità, l'avvenire è grande!

315 — Il riordino del mondo intensifica tutte le forze universali. Se l'umanità riconoscesse che esso esige l'impegno strenuo dello spirito sarebbe facile ristabilire l'equilibrio nel mondo. ... È ora di pensare alle ricerche dello spirito. Quando le perturbazioni cosmiche impongono una grande tensione l'umanità deve sapere dove cercare il centro di salvezza. E la ricerca di quel centro conduce inevitabilmente alla Gerarchia. L'umanità ha perso l'indispensabile formula di salvezza; quindi l'ancora di sicurezza resta il centro focale della Gerarchia. Solo affermando quest'ultima, e a prezzo di una cosciente ricerca, essa sarà tratta in salvo. Sì, sì, sì! Perciò Noi ponemmo alla base delle opere e delle azioni la **Bellezza**.

353 — In verità, il sacro concetto di Arhat è stato deformato: è stato violato e privato di **bellezza**. Come arde fioca l'idea del Maestro del Bene comune nella coscienza del mondo! Ma la Verità vive, e Noi creiamo nel suo Nome. Per trasformare la vita si deve pertanto accettare la Gerarchia come **bellezza** del Vero. Così il cuore sottile promuove l'evoluzione cosmica. Bisogna realizzare il valore del punto focale nel cuore; il grande processo del cuore sottile deve essere compreso mediante il cuore.

358 — L'umanità deve costruire le sue roccaforti lungo un mirabile cerchio indivisibile. Qualunque esordio creativo deve fondarsi sull'integrità, essere indivisibile, e affermarsi in un'orbita attorno al centro. In tal modo, lungo un raggio, tutti i punti sono accessibili e hanno il loro debito campo d'azione. Si deve riconoscere che tutti i capisaldi devono essere alimentati dal centro. ... La forza della roccaforte sta nell'essere indivisibile; ed è bella per questa integrità. Il centro è la Gerarchia di Beatitudine. Così si costruisce il grado più elevato. Tutti devono riconoscere che ogni cosa trae vita dalla luce dell'integrità. Ogni Ashram ne viene alimentato e vive della Luce gerarchica. Ogni atomo vive perché è integro. Questa è la **bellezza**, e così è fatto il mondo.

359 — La Nostra abilità di costruttori sta nella vitalità. Ciò che garantisce all'uomo la felicità è la **bellezza**. Perciò Noi affermiamo che l'arte è lo stimolo migliore per rigenerare lo spirito. Per Noi essa è immortale e senza limiti. Noi distinguiamo fra scienza e conoscenza proprio perché questa è arte, mentre quella è metodo. Perciò il Fuoco è l'elemento che intensifica l'arte e l'azione creativa dello spirito. Le prodigiose perle dell'arte possono veramente elevare e trasmutare lo spirito all'istante. Lo spirito in crescita può raggiungere qualunque cosa, perché solo i fuochi interiori fanno acuta quanto basta la ricettività. Così l'Agni Yogi percepisce la grande **bellezza** del Cosmo senza bisogno di metodi strettamente scientifici. In verità, le perle dell'arte esaltano l'umanità e i fuochi creativi dello spirito le rivelano una migliore comprensione della **bellezza**. Noi dunque apprezziamo ciò che è integro attorno ad un centro e il Servizio reso alla Gerarchia con il cuore.

366 — ... La vitalità dell'arte, custode del fuoco divino, satura l'umanità di quel fuoco che accende lo spirito e pervade i mondi. Pertanto le splendide torce della **bellezza** creativa sono massimamente preziose. Le creazioni artistiche, lo si è visto, hanno trasformato gli uomini – cosa che tutti i libri del mondo non riescono a fare. Così la Bandiera della **Bellezza** e della Pace unifica il mondo, e l'azione creante dello spirito satura lo spazio.

377 — La trasformazione del mondo si produce invero alla massima tensione, e l'accompagnano ogni genere di turbamenti, malanni e cambiamenti. Le energie proiettate con grande potenza muovono i fuochi. Nell'Epoca del Fuoco, pertanto, le tenebre s'infittiscono e tutti i principi si tendono in un impegno fervente. Le tenebre, addensate, creano il male. La Luce trasforma il mondo. In quel grande periodo lo spazio è saturo di un processo di trasformazione generale. Nell'Epoca del Fuoco, allorché Luce e tenebre si danno battaglia, la Bandiera della Pace diviene il simbolo fondamentale del nuovo ordinamento umano. Sotto quell'insegna si uniranno **Bellezza**, Sapienza, Arte e tutti i popoli. A quella Bandiera dunque si addicono solo le massime misure. In verità!

438 — Persino l'immaginazione è una facoltà acquisita per diuturna esperienza accumulata nei secoli, e tutte le proprietà dello spirito obbediscono alla stessa legge. Anche l'eroismo si deve forgiare e temprare nella vita. Non senza ragione vi rammentiamo le eroiche imprese del passato quando urge di nuovo dimostrare la saldezza dello spirito. Vi ricordiamo che molto presto bisognerà manifestare un eroismo prode e invincibile. In tal modo si ridestano le acquisizioni spirituali. Come si potrebbe ottenere e realizzare la **bellezza** dell'eroismo senza giustificarla con le esperienze vissute? Come sostenere che l'eroismo è bello, se lo spirito non ricordasse l'estasi radiosa della vittoria? Cosa può sollevare sul caos della mediocrità se non l'ala della vittoria? È bene dunque se la Gerarchia può evocare una scintilla di quelle stesse virtù che un tempo resero forte e sublime lo spirito.

5) TENSIONE e AZIONE

TENSIONE

Nel [Lambdoma Vita](#) delle Idee la **TENSIONE** (2.3) è definita: *la carica ignea potenziale*. "Il significato esoterico della parola tensione è "Volontà irremovibile focalizzata". La vera tensione è l'identificazione del cervello e dell'anima con l'aspetto volontà, e il mantenere quest'identificazione — immutabile e irremovibile — qualunque siano le circostanze e le difficoltà". (A. A. Bailey, Trattato dei 7 Raggi. Raggi e Iniziazioni, ed. Nuova era, 1984, pag. ing. 45)



1 — “Si fa un gran parlare di dottrine: ma l’umanità non si rassegna ad accettare quella della Fratellanza. (...) Si domanderà: “Quali sono le basi della roccaforte della Fratellanza?”. Rispondete: “Sono le dottrine del cuore, del lavoro, della bellezza, dell’evoluzione e della **tensione** — la più importante di tutte”. Noi siamo Cultori dell’Infinito. Dove l’impegno universale non trova risposta i Fratelli dell’Umanità non si manifestano. Noi soffondiamo lo spazio con il flusso evolutivo. (...) La meta non si coglie senza lavoro, né senza sacrificio. Proclamate dunque l’imminente comparsa di Maitreya. Secondo la profezia dei Maestri più antichi l’epoca Sua s’inaugura quando l’umanità, perse le basi dell’Insegnamento, sprofonda nelle tenebre. Noi trasmettiamo i Nostri fondamenti per rigenerare la comprensione spirituale. Ditelo a quelli che non capiscono, proclamate la dottrina del Cuore!”

39 — “Il potere creativo cosmico si basa sempre sulla **tensione** di tutte le energie. Per qualsiasi conquista deve esserne stabilita la qualità. Pertanto, quanto maggiore la **tensione**, tanto più potente è la vittoria. La Nostra creatività è satura di potenza; quindi, raccolte tutte le energie, possiamo star certi del successo (...)”.

9 — “(...) Il Cosmo vive della grandezza delle due Origini. Sì, sì, sì! Il Cosmo veramente ne è la corona. La Madre del Mondo e i Grandi Esseri costruiscono la vita. Sì, sì, sì! E nell’infinita **tensione** il Magnete cosmico salda assieme le sue sacre parti (...)”.

23 — “Avete udito bene, si tratta di potere sovrano. In verità, il Gerarca lo usa per il progresso del Cosmo. Noi, Fratelli dell’Umanità, abbiamo la potestà di agire in accordo con il Magnete. Attesto, in realtà, che Noi creiamo mediante la grande **tensione** del cuore. Risolviamo dunque di comprendere l’unità. Il potere creativo cosmico opera, a sua volta, perché teso dal Cuore della Ragione. Sì, sì, sì! Questa legge attesta la Ragione. Solo così il Cosmo può creare. Sì, sì, sì! A Te, Madre del Mondo, si svela la legge dell’Esistenza. A Te, Regina, Noi, Fratelli dell’Umanità, ci inchiniamo devoti. Tu, Tu, Tu! Il cuore unitario è sovrano nell’Universo. Sì, sì, sì!”

114 — “Quando la **tensione** cosmica è così elevata bisogna richiamare tutte le forze a difesa della Luce, poiché la minima incertezza in ciò apre l’accesso alle tenebre. Occorre dunque proteggere le fondazioni. E quando le forze sono così raccolte attorno alla Luce, come non seguire la Guida? Solo così facendo si è forti e si vince. (...) Il pensiero della Luce è come l’Immagine del Maestro”.

306 — “Quando gli eventi si affollano il fuoco sotterraneo insorge del pari. Pertanto, quando le forze si ricambiano fate attenzione ai fuochi cosmici. In un caso si ha rigenerazione, nell’altro, ricambio. Le manifestazioni cosmiche sono presenti dovunque, e il Fuoco dello Spazio impregna

tutti i processi di transizione. Il potere dei popoli è alimentato dallo spirito corrispondente, e uno stesso potere di attrazione riunisce i fervori delle nazioni. Si può dunque affermare che la **tensione** dell'Universo si trasmette a tutti i paesi: l'umanità non può isolarsi dalle affermazioni generali. La legge suprema impone il Bene Comune; e lo spirito umano ha bisogno di impegnarsi in tal senso”.

315 — “Il riordino del mondo intensifica tutte le forze universali. Se l'umanità riconoscesse che esso esige l'impegno strenuo dello spirito sarebbe facile ristabilire l'equilibrio nel mondo. (...). È ora ... di pensare alle ricerche dello spirito. Quando le perturbazioni cosmiche impongono una grande **tensione** l'umanità deve sapere dove cercare il centro di salvezza. E la ricerca di quel centro conduce inevitabilmente alla Gerarchia. L'umanità ha perso l'indispensabile formula di salvezza; quindi l'ancora di sicurezza resta il centro focale della Gerarchia. Solo affermando quest'ultima, e a prezzo di una cosciente ricerca, essa sarà tratta in salvo. Sì, sì, sì! Perciò Noi ponemmo alla base delle opere e delle **azioni** la Bellezza”.

389 — “Le forze oscure cercano di combattere la Luce. Vorrebbero compiere le loro azioni malvagie, e rinforzarsi con i tradimenti, ma le Forze della Luce ne restano molto intensificate ed emanano molti principi necessari alla creazione. Il ricambio delle forze è stimolato dalla reazione degli oscuri. La Gerarchia affronta tutte le **tensioni** nel nome della grande opera creativa, e redige il piano di rinnovamento. Così l'evoluzione procede con impeto”.

426 — “La fede è il presagio della conoscenza. Nella multiformità dell'Esistenza totale la fede ha ragione di essere. Come forza motrice essa intensifica l'energia, e con ciò accresce le capacità operative dello spazio. Sia benvenuta tale **tensione**, se è connessa alla sostanza emanata dalla Beatitudine. Così Noi mostriamo il sentiero lampante della fede assieme alla coscienza purificata e sublimata. Certo la Gerarchia è quel megafono che eccita il tuono nel cielo”.

269 — “Il contatto con il Fuoco dello Spazio pone in **tensione** tutti i **centri**. Come un'onda magnetica esso attrae i fuochi interiori. Le correnti spaziali attraversano i centri e i canali nervosi sensibili; perciò le ondate cosmiche si riflettono in modo così potente sui centri ardenti. Quando il fuoco sotterraneo cerca uno sbocco le onde del Fuoco spaziale si esaltano in misura corrispondente. Pochi sono in grado di comprendere le grandi corrispondenze in atto nell'Universo. Ma questa legge unifica tutti i fenomeni. Riconoscete quel potere che vi conduce alle massime leggi — il Potere della Gerarchia. Sì, sì, sì!”

275 — “Il contatto con la corrente spaziale induce una potente risonanza nei centri infuocati, e il contatto con il Fuoco dello Spazio richiama nuove **tensioni**. Così nell'Universo si afferma la grandiosità della consonanza. Come può l'umanità fare a meno di studiare i grandi principi che presiedono alla vita? Eliminare le Forze conduttrici vuol dire recidere il filo d'argento ed escludersi dalla Catena gerarchica. Il pianeta è malato proprio perché ha smarrito i massimi principi. È quindi indispensabile cercare di comprenderli quanto meglio possibile, e realizzare il filo d'argento che unisce tutti i mondi. Così Noi affermiamo i principi gerarchici”.

246 — “Nell'attività creativa universale il Fuoco dello Spazio si avvicina al firmamento terrestre quando le energie corrispondenti sono tutte in **tensione**. La creatività compare nella vita solo quando tutte le leve agiscono per il rinnovamento. Quindi qualunque rinnovo nazionale si manifesta in modo conforme, e un nuovo corso sostituisce l'antico. Pertanto il karma di ogni ricambio è comandato da tutta una sequela di affermazioni corrispondenti. La crosta terrestre è segnata da molte tracce di karma, che devono essere sostituite e rinnovate. L'umanità deve dunque impegnarsi a dovere in tal senso. La via reale e massima è la Gerarchia”.

258 — “Nell’attività costruttiva universale tutti i rinnovamenti vengono tesi, e ogni popolo predetermina il proprio Karma e il proprio livello evolutivo. Caso per caso si può accertare quale funzione evolutiva fu svolta da un popolo del passato, e quale lo sarà da quello che va sostituendolo. In tal modo si scorgono le fasi storiche di quest’epoca, e si vede come siano diverse le **tensioni** dei rinnovamenti popolari. Cosa ostacola il progresso storico di una nazione? Come può un popolo serbare intatta la sua forza ascensionale? Solo mediante la Gerarchia e realizzando la Volontà superiore. Queste leve possono lanciare **l’umanità** verso la meta che l’attende. Con tale coscienza ci si accosta a collaborare con le sfere superiori. Solo così i rinnovamenti nazionali prendono l’aspetto inconfondibile di un’ascesa”.

209 – “(...) Ogni forza ha la sua propria **tensione**, la quale evoca impegno creativo dalla fonte dei fuochi cosmici che raccoglie Luce e irradia Fuoco. In verità, così si afferma il Centro cosmico, e la vita deve essere edificata attorno ad un punto focale. La capacità creativa non ha limiti!”

170 — “Per costruire bisogna elevare la **tensione**. Senza questo impulso non si potrebbero realizzare le fasi successive dell’evoluzione. Ogni voluta è satura di impegno cosciente, e ogni grado richiede una sua forza affermativa. Quando il potere creativo raccoglie le forze, il centro attrae pertanto energie identiche. Quanto più consapevole sarà l’atteggiamento nei suoi confronti, tanto maggiori saranno la corrispondenza e l’attrazione. Causa ed effetto sono prestabiliti, e l’impulso creativo è saturato dal fuoco dell’impegno cosciente. Così è costruito il Cosmo intero”.

436 — “Che nessuno creda di poter comprendere a dovere l’aiuto, la cooperazione e la Gerarchia senza le energie del cuore. La mente e l’erudizione intellettuale non bastano per dare lume dove solo la **tensione** del cuore accende l’arcobaleno della comprensione perfetta. (...) L’estasi dell’eroe giunge con la **tensione** del cuore”.

45 — “La qualità del pensiero è così potente che il Fuoco dello Spazio risponde alla sua **tensione**. Questa affermazione cosmica è possibile solo se si stabilisce una corrispondenza armonica. Ciascuna di queste condizioni produce le sue conseguenze. La garanzia dello sviluppo della coscienza sta nel migliorare la sensibilità. La qualità dell’impegno fervente è dunque il sintomo migliore della crescita spirituale; e la coscienza si manifesta come effettiva capacità di creare”.

37 — “Ricordate le leggi di gravità e reazione. Dalla prima si sprigiona fermezza, e **tensione** dalla seconda. Gravitare lungo la linea gerarchica conduce a Me, e le reazioni del nemico sono glorificanti. Maestro e nemico sono dunque le pietre d’angolo. (...) Non c’è moto senza **tensione**; quindi perché un Insegnamento sia fattore di progresso occorrono Maestro e avversari. (...) occorre apprezzare sia l’importanza del Maestro che la necessità dell’oppositore. Certamente, solo il Maestro farà impazzire il nemico. L’intera forza del male dovrà manifestarsi perché si possa uscire rigenerati dalle fiamme dell’ira. Non c’è modo di evitare i nodi del sentiero, ma sappiate che non esiste **tensione** senza compenso (...)”.

120 – “(...) I tempi sono severi, ma stupendi. Sono tempi di compimento e di costruzione, di massima **tensione** e di conflitto terreno. Quest’epoca scrive una grande pagina ed erige un grande futuro. Per questo il nemico è infuriato, perché la Legge suprema scende nella vita”.

142 — “Vi accade sovente di sentir parlare della guerra scatenata dai poteri delle tenebre. Ora vi siete nel bel mezzo. Gli stessi Gerarchi vi prendono parte; tanto più gloriosa sarà la vittoria. Ma tenetevi saldi alla Mia Mano, come ad un’ancora. Non vi parlerei di questo tremendo pericolo senza ragione. Non perdetevi dunque l’occasione di unirvi, rigettando il passato, e proiettatevi verso il futuro e state saldi in battaglia. Ricordate che è un grande onore misurarsi contro i giganti del male. So quanta è la vostra **tensione**, ma accettatela come una sacra elevazione. Respingete tutto ciò che è

male e scuro. InvocateMi sovente, non appena le espressioni della Luce vengono minacciate. Ricordate la Gerarchia!”

381 — “Se la coscienza si occupa solo del presente, senza un pensiero per l’avvenire, non evolve, poiché non avverte il concatenarsi dei secoli. Quando invece si dilata percepisce la grande catena traente delle cause e degli effetti. Ecco perché la scoperta delle cause è così importante quando l’evoluzione si impone. Ora che il pianeta sta completando il proprio karma, premi e castighi si ripercuotono con forza sull’umanità. Ma ciò che essa ha prodotto con impegno spirituale avvolge il mondo; quindi ogni singola **tensione** luminosa, ogni fervore concorrono ad affermare il Mondo Nuovo. Dalla grande Bandiera della Pace partono emissioni di Luce che avvolgono ardenti la Terra proteggendola dal male. Le coscienze unificate da millenni creano, e la Luce vince le tenebre. Così si realizza un grande progresso e il predestinato si avvera”.

379 — “La coscienza deve essere molto espansa per poter contenere le grandi affermazioni e capire tutto il dovere. Occorre aver realizzato corrispondenza, commensura e **tensione**, poiché senza quest’intendimento si potrebbe sminuire un compito mondiale applicandovi piccole misure. Quando si appresta un nuovo ordine, generale e urgente, bisogna per prima cosa saperlo misurare in scala mondiale. Quando si alza la grande Bandiera, segno dell’Epoca nuova, bisogna ricorrere a criteri coscienti. Il grande proclama è dunque un passo avanti nella rigenerazione del mondo”.

251 — “Ogni stadio di sviluppo ha la sua propria **tensione**. Quante affermazioni già ottenute vanno perse per difetto di conformità. Per assimilare grandi progetti occorrono dunque grandi misure: come instillare l’idea di Gerarchia in una coscienza ristretta? Per il nano il suo lavoro è estremamente importante, ma al Servizio dei Giganti le misure devono essere stabilite dallo spirito. In verità, bisogna saper commensurare fra misure possenti e mondo dei nani. È quindi inammissibile sul sentiero usare le misure confacenti a quest’ultimo. Le grandi vie esigono grande capacità di comprendere”.

412 — “L’umanità conseguirà la novella fase planetaria solo rinnovando il pensiero. Che **tensione** spaziale circonda il pianeta! (...) Solo dunque quando la Gerarchia si affermerà il genere umano potrà essere salvato”.

14 — “(...) Molte sono le testimonianze memorabili di Figure impegnate nella conquista dei mondi superiori. (...) Noi, Fratelli del genere umano, cerchiamo e proclamiamo l’Uomo-Dio sulla Terra. Veneriamo tutte le Immagini, ma nessuna più della grande Figura dell’Uomo-Dio, che porta nel cuore il Calice ricolmo, che è pronto ad involarsi ma resta con quel carico sulla Terra. Rinunciando al suo destino, pone in massima **tensione** la propria essenza ignea. L’uomo che compie il proprio destino conferma il Magnete cosmico. L’Uomo-Dio è un creatore ardente. E’ il portatore del segno infuocato della Nuova Razza, e splende di tutti i fuochi. Scrivete dunque fra le testimonianze dell’Uomo-Dio: Arhat, Agni Yogi, Tara – così Noi faremo”.

15 — “L’Uomo-Dio avanza con la chiara aspirazione di redimere il genere umano. Noi custodiamo questa sua sacra verità. (...) Noi, Fratelli dell’Umanità, diciamo che il mutamento avverrà tramite il principio del fuoco. In verità, la Nostra nuova fase è così bella! Le correnti delle sfere superiori proiettano i flussi a costruire la Nostra forza cosmica. L’attrazione è potente! Quando i cuori ferventi aspirano al compimento l’impeto aumenta, e la **tensione** del Magnete afferma la corrente dell’unità. In tal modo l’unione risuona”.

22 — “Nell’opera creativa dell’Arhat il cuore esprime un impegno che il Magnete attesta estraendo combinazioni intense. La vera e propria **tensione** creativa di quel cuore è così ardente di Fuoco dello Spazio! Promuovere il processo evolutivo, trasmettere verità e conoscenza e connettere il

genere umano al flusso dell'evoluzione – ecco lo stimolo che ispira ogni atto dell'Arhat. Questa **tensione** ne muove tutti i sentimenti e tutte le energie sottili. Così avanza quell'Amico manifesto dell'umanità. Questi impegni spaziali sono i fondamenti della Nostra cooperazione. E altrettanto tesi sono i centri dell'ardente Agni Yogi, quale amico dell'uomo. Sì, sì, sì! In tal modo Noi serviamo il progresso dell'umanità”.

392 —“(…) Vi consiglio di restare talvolta in silenzio; dovete ... percepire il valore della **tensione** spaziale causata dal silenzio consapevole (...)”.

333 — “La struttura designata verrà eretta con la cooperazione di tutte le energie. Lo stesso vale per le attività costruttive umane. Si ricordi che le forze positive agiscono per via della pressione esercitata dalle negative, e che queste pressioni saturano l'azione creativa della Luce. Creare nel Nome dei Grandi Esseri suscita certo **tensione**. Quindi è proprio il Servizio della Luce che assicura la grande **tensione** delle potenze cosmiche. Quando è in corso una costruzione così possente, come potrebbero le forze rinnovatrici non incontrare opposizione?”

175 — “Solo quindi se comprendono alla perfezione il grande Servizio i discepoli sono in grado di aspirare alla Gerarchia. Quando lo spirito lo abbraccia nella sua creatività, tutte le vie che conducono a Noi gli sono aperte. Pertanto, lo sforzo strenuo di eseguire i Consigli imprime l'impulso che conduce alle Porte supreme. (...) I tempi sono saturi di **tensione**, e gravidi di sviluppi! Che i discepoli facciano del loro meglio per tenere il ritmo degli eventi; e la loro coscienza vibri all'unisono con tutto ciò che accade. Solo così ne usciranno vittoriosi.

AZIONE

Nel [Lambdoma Manifestazione](#) delle Idee l'**AZIONE** (7.1) è definita: *la forza manifesta del Pensiero*.

*“Il Primo Punto di Rivelazione: l'Energia segue il Pensiero e l'Occhio dirige l'Energia. Non trattiamo qui della semplice affermazione, secondo cui il potere del pensiero è un'energia ed il processo del pensiero genera automaticamente un'energia che produce forme oggettive, induce l'**azione** coordinata ed è quindi l'origine di tutto ciò che appare o si manifesta. Oggi questo è un luogo comune, e l'umanità è sempre più cosciente del potere soggettivo del pensiero e delle sue conseguenze, la realizzazione oggettiva”.*

(Alice A. Bailey, *Il discepolato nella Nuova era. Vol. II*, ed. Nuova era, pag. ing. 372)



421 — “Lo spirito non può far valere e mostrare la propria forza se non trae il suo potere dalla Gerarchia. Non può far nulla se non adotta il Potere superiore; quindi ogni creatore di vita è un anello della Catena gerarchica. La Nostra **azione** di guida è anche il grande Governo”.

87 — “Il Fuoco onnipresente impregna tutti i fenomeni della vita, intensifica ogni atto, alimenta e sostiene ogni fervore e tutte le imprese. Come non lasciarsi saturare dal Fuoco onnipresente? Il potere cosmico, che sta alla base di qualunque impulso umano e di tutte le forze creative, procede verso l'**azione** costruttiva cosciente. Con quanta cura bisogna raccogliere le energie fra loro identiche per costruire un futuro migliore! Solo giungendo consapevolmente alla maestria del potere della commensura si riesce a creare in modo degno dell'ordine migliore. Chi viene a Noi deve dunque lottare per farsi creativo, capace di dominare coscientemente le proprie percezioni”.

159 — “(...) L’evoluzione si costruisce solo quando le basi della creatività sono salde. Akbar usava ripetere: “Lo strabico non vede il centro”. Ogni **azione** vitale esige dunque uno stato di stabilità. Prima ancora di guardare due direttrici parallele bisogna sapere già quale scegliere. Per questo è indispensabile la stabilità, e solo la più intima accettazione della Gerarchia costituisce la via più corretta e fornisce la soluzione migliore”.

210 — “I risultati migliori si ottengono dunque solo se si realizza appieno il centro focale. Allorché si riconosce la Gerarchia, ogni **azione** trova il proprio centro. Per questo è tanto importante realizzare il centro. (...) Che dunque la coscienza cresca verso il punto focale (...)”.

223 — “Tutti gli eventi si raccolgono attorno ad un solo punto focale. Tutti i segni puntano verso un solo centro. Un solo fuoco è manifesto in qualsiasi cosa, e il suo seme attrae energie corrispondenti. Così si compiono tutti gli eventi cosmici. Pertanto è solo la totale realizzazione dell’unico punto focale che dirige le ricerche spirituali verso il seme. Quando è così, la creatività diviene costante, poiché allora, in verità, l’impegno fervente entra nel canale dell’**azione**! Solo così dunque si consegue la stabilità dello spirito, e la realizzazione sottile dell’Infinito ci pervade”.

104 — “Perché lo spirito evolva, cuore e coscienza devono fondersi assieme: quando le forze sono disunite non può agire. Ecco perché è così imperativo lottare strenuamente per fondere assieme le energie sottili. In tutta l’attività costruttiva dell’Universo le forze sono fra loro correlate, e dissociandole si può solo sospendere lo sviluppo preordinato. Pertanto si afferma la coscienza unificata. Ogni forza necessita di manifestare un’**azione** intensa, e quanto più è satura, tanto più è potente. Occorre dunque stimolare la fusione delle leve del cuore e della coscienza”.

262 — “La Nostra **azione** costruttiva può procedere in qualsiasi circostanza della vita. (...) Noi continuiamo a ripetere senza stancarci che è urgente rinnovare la vita (...) Molte scosse stanno per arrivare; bisogna attenersi strettamente alla Gerarchia! Bisogna ascoltare con la massima attenzione i Nostri Consigli. Non parlo in senso astratto, ma per l’applicazione pratica”.

359 — “La Nostra abilità di costruttori sta nella vitalità. Ciò che garantisce all’uomo la felicità è la bellezza. Perciò Noi affermiamo che l’arte è lo stimolo migliore per rigenerare lo spirito. Per Noi essa è immortale e senza limiti. Noi distinguiamo fra scienza e conoscenza proprio perché questa è arte, mentre quella è metodo. Perciò il Fuoco è l’elemento che intensifica l’arte e l’**azione** creativa dello spirito. Le prodigiose perle dell’arte possono veramente elevare e trasmutare lo spirito all’istante. Lo spirito in crescita può raggiungere qualunque cosa, perché solo i fuochi interiori fanno acuta quanto basta la ricettività. Così l’Agni Yogi percepisce la grande bellezza del Cosmo senza bisogno di metodi strettamente scientifici. In verità, le perle dell’arte esaltano l’umanità e i fuochi creativi dello spirito le rivelano una migliore comprensione della bellezza. Noi dunque apprezziamo ciò che è integro attorno ad un centro e il Servizio reso alla Gerarchia con il cuore”.

107 — “(...) Il cuore, quando è saturo, sente tutte le perturbazioni”, dice la Saggezza Eterna a proposito del cuore pieno di Etere. Il cuore sensibile respira ciò che respira lo Spazio cosmico. Il cuore dell’Agni Yogi batte in accordo con ciò con cui pulsa il Cuore universale. Qualsiasi vibrazione risuona sulle corde sottili del cuore sensibile, e dunque bisogna custodire con la massima cura questo tesoro cosmico. Le correnti riempiono il cuore e ne dilatano la sfera d’**azione**; così si stabilisce la corrispondenza cosmica”.

55 — “Il contenuto del Calice determina la qualità dell’**azione**. Qualsiasi pensiero diretto alla potente comprensione della Gerarchia eleva lo spirito. Pertanto, crescendo l’impegno, l’espandersi della coscienza guida lo spirito a realizzare le Origini. Il potere creativo dello spirito può gettare il

ponte verso l'intelligenza superiore solo ricorrendo alle energie più sottili. Perciò gli accumuli del Calice consentono le possibilità e gli esiti migliori. È necessario lottare con tutte le forze per riempire il Calice e dilatare la coscienza. Le energie sottili sono raggiungibili solo dalla più grande sensibilità ricettiva, e l'impegno fervente e senza riserve apre i Cancelli alla Bellezza”.

366 — “(...) La vitalità dell'arte, custode del fuoco divino, satura l'umanità di quel fuoco che accende lo spirito e pervade i mondi. Pertanto le splendide torce della bellezza creativa sono massimamente preziose. Le creazioni artistiche, lo si è visto, hanno trasformato gli uomini – cosa che tutti i libri del mondo non riescono a fare. Così la Bandiera della Bellezza e della Pace unifica il mondo, e l'**azione** creante dello spirito satura lo spazio”.

231 — “Quando lo spazio è saturo di fuochi ogni ammasso scintilla nei centri; perciò gli organismi sensibili reagiscono a tutti gli approcci, e qualsiasi variazione nelle correnti cosmiche si ripercuote sui centri. La consonanza vi si afferma e ogni vibrazione si riflette su un centro particolare. Del pari, vi si specchiano tutti gli eventi planetari; e durante le rivoluzioni ed i rinnovamenti l'organismo sensibile risuona a tutte le affermazioni. La scienza finirà per studiare i fenomeni della consonanza, e sarà allora possibile determinare con esattezza l'**azione** dell'intuito in accordo con le sensazioni dei centri. Solo con tali indagini condotte nel campo delle consonanze si potranno accertare sia la causa che la cooperazione. Lo studio delle consonanze è dunque la scienza del futuro (...)”.

228 — “Come affermarsi dunque nella Catena gerarchica? Solo per mezzo del cuore e con incessante **azione** di Servizio, solo imparando alla perfezione il Piano gerarchico ed esercitando il potere creante dello spirito. In verità, chiunque marcia sul sentiero deve arrendersi al Servizio del cuore; in tal modo si comprova realmente il fattore immutabile della Catena gerarchica”.

43 — “Cos'è che trasforma lo spirito? Il potere creativo dell'impulso. Cosa lo fa ascendere? Il potere creativo dell'impegno. Perché mai non dovrebbe saturarsi di fuoco, se così soltanto può aderire al Magnete cosmico? La coscienza dello Spirito superiore è satura di fuoco, e quindi solo la realizzazione della Volontà superiore può guidarlo al suo destino. Quindi ogni misura cosciente aggiunge bellezza all'**azione**. La creatività che asseconda il fuoco affermato viene coscientemente magnetizzata dall'esecuzione della Volontà superiore”.

65 — “Le qualità delle **azioni** rivelano il grado di risolutezza dell'impegno. Ciascuna di esse è pervasa della sua propria essenza. L'impulso motorio accerta con sicurezza l'impeto di un'impresa. La qualità dell'atto determina le proprietà dell'affermazione. Quanto è dunque necessario per lo spirito raffinare essenza e qualità dell'**azione**! Tutta la virtù creativa e la direttrice dell'atto stanno nella tendenza del pensiero. Perciò l'approccio alla Catena della Gerarchia dirige lo spirito verso la verità del potere creativo. Così si deve dare esecuzione alla Volontà superiore”.

41 — “La qualità dell'**azione** si rivela nell'impegno. Quando si passa dalle parole all'**azione** si afferma l'energia suprema. Solo nella vita, dunque, si possono esprimere le energie più sublimi. Non le parole, ma gli atti sono le loro vere e proprie affermazioni. Solo quando la potenzialità dello spirito si manifesta nell'**azione** si consegue la concordanza superiore. Dunque la ricerca intensa è la chiave dell'Infinito”.

202 — Si osserva che attorno alle buone **azioni** insorgono sempre delle difficoltà. Che significa? Ciò dimostra, forse, che la Luce è debole, e potente la tenebra? Ma ricordate che se la vista è acuta si scorgono molti altri fattori. Uno spirito purificato percepisce molte cose inaccessibili ai sensi assopiti. Del resto, non è forse indispensabile una reazione avversa, per imparare a resistere agli elementi immanifesti? Tale resistenza benefica si consegue solo nell'**azione**, e si accumula come armatura dello spirito. È dunque il caso di lamentarsi, se cresce la capacità di resistere al male?

Certamente no: quella corazza dello spirito non solo è una difesa, ma anche un magnete che attira alleati. Benedite dunque tutto ciò che sviluppa contrasto e resistenza al male”.

233 — “Alla battaglia bisogna abituarsi come al lavoro quotidiano. Essa non solo mette a prova l’eccellenza del valore, ma è una fonte che ricarica di energia. È impensabile riuscire a padroneggiare gli elementi senza combattere. E con quanta prontezza si deve rispondere al richiamo, per non sciupare **l’azione** delle Forze superiori. Gerarchia non significa stabilità nel riposo, ma fermezza nel bel mezzo della battaglia. Cosa vi ha di meglio che il combattimento, quando il Nostro Magnete è teso e ogni singola vittoria è una gioia per tutta la Gerarchia? Se a qualcuno è difficile accettare la Gerarchia per amore, lo faccia almeno per necessità inderogabile”.

77 —“(…) **l’azione** creativa dei Nostri coadiutori otterrà successo quando si penserà positivamente alla potenza del futuro. Così Noi edificiamo un progresso meraviglioso! Così costruiamo nel bel mezzo dello sfacelo dei popoli! Così il Nostro Potere entra nella vita! Il nuovo ordine è imminente, ma il mondo decide il proprio fato”.

211 — “La base del potere creativo è il pensiero. Lo si può vedere, lo si può misurare. Lo si deve intendere come una creatura capace di **azione** indipendente. Ne deriva il giusto atteggiamento nei confronti delle sue conseguenze. Sovente si domanda perché Noi non estirpiamo gli effetti indotti da un pensiero. Ma ogni pensiero, appunto, è un’entità neonata nel mondo spirituale. Notatelo: non è un’astrazione, né una sostanza, ma un ente dotato di tutti i segni di una vita sua propria; e come entità di livello spirituale non può essere annientato. Gli si può solo opporre un’entità simile, ma più potente: questa è l’essenza di *Tactica Adversa*, per cui si permette che un mostro giunga al culmine del suo orrore per distruggerlo poi con un raggio di Luce. La Gerarchia è la migliore garanzia del vero potere della Luce”.

16 — “(…) La portata dell’**azione** costruttiva dello spirito che stia per completare la propria vita terrena è così complessa che si può ben dire che sia duplice, e lo spirito si accampa allora come guida della vita. Nell’ultimo tratto egli non può affermarsi nelle forme esistenti; infatti, un anelito di forme nuove pervade e spirito e coscienza. Le parvenze delle forme presenti corrispondono ben poco alla bellezza del futuro. Io attesto che molti sono i misteri nella vita di chi sta per divenire Arhat”.

418 — “(…) il Beneficio della Gerarchia deve essere colto mediante l’impegno fervido: se è irrevocabile esso esercita un’**azione** risanante”.



6) MAESTRO - PUNTO FOCALE

MAESTRO

372 — Il **Maestro** deve essere riaffermato ogni ora, poiché la struttura umana ha bisogno di adottare coscientemente la Gerarchia. Vari eventi possono accadere, ma vi si potrà partecipare solo tramite la Gerarchia proclamata da Noi. Perciò dico: non solo il Nostro decreto, ma un karma millenario rendono immutabile la struttura dell'avvenire. I particolari potranno variare, ma non si dovranno violare i fondamenti. Non dimenticate quindi la Nostra Volontà, anche nelle minuzie della vita. Avete inteso bene la parola creativa, ma solo sulla scala della Gerarchia si trasformerà nella salvezza del mondo. Così affermo.

209 — L'affermazione del **Maestro** intensifica tutte le forze creatrici. Senza **Maestro** mancherebbe un anello nella grande catena creativa. Ecco perché le forze universali che determinano il corso evolutivo possono operare sulla base della Gerarchia. Come costruire senza un centro d'attrazione? Ogni forza ha la sua propria tensione, la quale evoca impegno creativo dalla fonte dei fuochi cosmici che raccoglie Luce e irradia Fuoco. In verità, così si afferma il Centro cosmico, e la vita deve essere edificata attorno ad un **punto focale**. La capacità creativa non ha limiti!

353 — In verità, il sacro concetto di Arhat è stato deformato: è stato violato e privato di bellezza. Come arde fioca l'idea del **Maestro** del Bene comune nella coscienza del mondo! Ma la Verità vive, e Noi creiamo nel suo Nome. Per trasformare la vita si deve pertanto accettare la Gerarchia come bellezza del Vero. Così il cuore sottile promuove l'evoluzione cosmica. Bisogna realizzare il valore del **punto focale** nel cuore; il grande processo del cuore sottile deve essere compreso mediante il cuore.

24 — ... La fanciulla che nelle sale del lusso portava il pesante volume della Bibbia appare come creatrice di un nuovo mondo. La bambina che vide il **Maestro** di Luce sotto il cielo azzurro è colei che distrugge le prigioni sotterranee delle tenebre. Il suo spirito, che poté sentire i Fratelli dell'Umanità, è una spada sfolgorante di Luce. ... L'illuminazione è il dono migliore all'evoluzione. Il Precetto della vita cosmica chiama al compimento di portatore di luce, e solo la Luce compie una tale missione.

30 — L'idea di obbedire ad un **Maestro** ripugna all'uomo. Eppure, come potrebbe uno spirito restare sconfitto se il **Maestro** è il Faro che lo guida? Come può il fuoco del discepolo spegnersi se il Maestro accende tutti i fuochi? Come potrebbe lo Scudo del **Maestro** ostacolare l'allievo già ispirato dal Suo Insegnamento? Nella coscienza umana è appena fioco il desiderio di impegnarsi in mutua cooperazione. ... l'uomo deve imparare ad agire indipendente e a far suoi i pensieri emessi dal **Maestro**. Così la Mente cosmica evolve; e l'uomo deve imparare a costruire in maniera superiore. In verità, chi emula il **Maestro** ne assimila l'Immagine.

32 — Come pretendere di capire il Magnete se si dubita degli Insegnamenti del **Maestro**? Come sconfiggere un nemico se si dubita del potere che ci è assicurato? Come pensare di costruire qualcosa di stabile e forte se non si accettano le Indicazioni irrevocabili della Gerarchia?

37 — Ricordate le leggi di gravità e reazione. Dalla prima si sprigiona fermezza, e tensione dalla seconda. Gravitare lungo la linea gerarchica conduce a Me, e le reazioni del nemico sono glorificanti. **Maestro** e nemico sono dunque le pietre d'angolo. Il domatore eccita la furia delle belve per poi dimostrarne la docilità. Non c'è moto senza tensione; quindi perché un Insegnamento sia fattore di progresso occorrono **Maestro** e avversari. Per ben capire l'immutabilità della legge

spirituale bisogna tenere a mente la legge fisica. Ripeto che occorre apprezzare sia l'importanza del Maestro che la necessità dell'oppositore. Certamente, solo il **Maestro** farà impazzire il nemico. L'intera forza del male dovrà manifestarsi perché si possa uscire rigenerati dalle fiamme dell'ira. Non c'è modo di evitare i nodi del sentiero, ma sappiate che non esiste tensione senza compenso. Potrebbe essere di profitto per tutto un popolo! Se un eremita è capace da solo, con il suo pensiero, di distruggere una roccaforte del male, la tensione che è stata permessa dalle Forze superiori batterà come un ariete contro le forze nemiche.

59 — Alcuni gettano uno sguardo quotidiano all'Immagine del **Maestro** e ritengono con ciò di coadiuvare nel Grande Servizio. Ma Insegnamento e Servizio presuppongono per prima cosa l'espandersi della coscienza in base al rispetto per il **Maestro** e all'applicazione di ciò che insegna. Nello studiare l'Infinito bisogna in primo luogo realizzare che amore e devozione non hanno limiti. Non ha senso dire che l'amore se ne è andato o che la devozione si è inaridita, perché la conseguenza sarà la propria disintegrazione. Amore e devozione senza limiti sono le prime cose da capire, verso il Servizio e lo Yoga. È un compito che ci si deve proporre, se non altro come mezzo per il proprio progresso. Bisogna avanzare solo verso il **Maestro**; solo così verrà poi la salvezza. Ma fare del **Maestro** la pappa quotidiana non porta certo al successo. Alimentate l'amore e il rispetto per Lui senza riserve in modo sacro come agente salutare di rigenerazione.

62 — In tutte le religioni ... si è affermata l'esistenza di un mondo oltretomba, nonché la necessità di una Guida. È bene abituarsi all'idea che una Guida è indispensabile. Tutte le religioni hanno dunque affermato la Guida e il **Maestro**. Quando parliamo del **Maestro**, Noi ricordiamo un'esigenza inevitabile. L'Insegnamento può vivere, o rivoltarsi nell'abbraccio della morte. Ma è facile esaltare la vita se ci si volge alla Luce.

68 — Altro esperimento prezioso: abituatevi a guardare senza vedere e a udire senza ascoltare. Imparate, cioè, a rivolgere la vista verso il regno dello spirito con tale intensità da non scorgere più ciò che avete davanti, nonostante gli occhi aperti, e da non udire neanche i rumori più ovvi. Con tali esercitazioni si, sviluppano notevolmente la vista e l'udito psichici. Per far ciò è bene tenere fissa davanti a sé l'Immagine mentale del **Maestro**, quale mezzo più valido che collega al Supremo. E ora figuratevi, per un momento, di essere riusciti, con qualche reazione chimica, a formare un microcosmo completo; nei suoi confronti, siete il creatore! Perché mai l'uomo trova così difficile immaginare un'infinita catena di Creatori, dall'infimo all'Altissimo, e più ancora, sino all'Inaccessibile? Parlando dell'Infinito, non pensatelo dunque come vuoto, o smisurato, ma come un tutto integrale e in ascesa incessante. E quest'Infinito è completamente presente nella vostra coscienza, poiché, dove sono i limiti e le misure di essa? Dal minimo al Grandissimo procedete dunque per gradi, ognuno dei quali visibile e tangibile. Qui l'esperimento proposto vi servirà a vedere attraverso le forme fisiche, impenetrabili, che vi stanno davanti. Passate dall'evidente al reale, e la realtà farà più bella la vostra via.

81 — Si domanderà: "Come dobbiamo rivolgere le preghiere all'Altissimo se abbiamo sempre davanti a noi l'Immagine del **Maestro**?" Rispondete: "Proprio attraverso il **Maestro**, e per Suo tramite". Del resto, se siete in grado di tenere la Figura del **Maestro** sempre davanti a voi, questo problema non può realmente turbarvi. Quando si perviene alla comunione cosciente con le energie più sottili, molte cose che ieri non apparivano chiare divengono perfettamente comprensibili oggi. Così s'impara a restare calmi e lieti dove ieri si pativa. È bene osservare come il lavoro quotidiano purifica la coscienza. Oggi è specialmente necessario temprare queste spade, perché l'aria è satura di fuoco. Solo l'Immagine del **Maestro** fa ruotare tutti i centri e serve da scudo. Non stanchiamoci di ripetere di spade e di scudi, perché Noi vogliamo la pace e il regno dello spirito. Come il vincitore finisce per dimenticare i nemici, così Noi non li contiamo neppure – e non basterebbero gli alberi di una foresta.

85 — Tutte le religioni hanno fatto ricorso a movimenti e posizioni speciali del corpo per favorire l'accumulo dell'energia e salire verso l'Altissimo. Ma chi Ci segue può giungere al successo con la semplice saturazione del cuore, senza bisogno di movimenti faticosi. Chi vi riesce ha il vantaggio che la fonte del cuore è inesauribile. L'Immagine del **Maestro**, impressa nel cuore, non sbiadisce mai ed è pronta a dare soccorso in qualunque momento. Questa via del cuore è la più antica, ma richiede una coscienza notevolmente espansa. Non parlate del cuore fin dal primo approccio, per non sovraccaricarlo inutilmente; così come non serve parlare dell'amore se il cuore non porta ancora l'Immagine del Signore. Ma viene l'ora in cui è doveroso mostrare il potere del cuore. Vi consiglio di parlare direttamente al cuore, non solo perché quell'Immagine sia ormai vicina, ma per ragioni di natura cosmica. È più facile, infatti, attraversare l'abisso, se il legame con il **Maestro** è saldo.

86 — Non è facile vivere senza il Signore. Ripetetene il Nome, non solo con le labbra, ma ruotandolo nel cuore, ed Egli non se ne andrà più – sarà come una pietra incastrata dal torrente in un crepaccio. Quando nell'aula che lo attende entra il Signore del Cuore, Noi lo chiamiamo *Cor Reale*. Bisogna farsi scudo del **Maestro**.

89 — Quando la coscienza vi richiama alla necessità di tenere fissa e costante l'Immagine del **Maestro**, ritiratevi in luogo quieto e ponetevi a guardare la Figura prescelta. Ma – ricordatelo – che la vostra decisione sia irrevocabile, perché in caso di tradimento quell'Immagine costante vi sarà di continuo rimprovero. Dopo averla dunque fissata con intensità chiudete gli occhi e trasmettetela al terzo occhio. Questo esercizio finirà per produrre un'Immagine vivida, e sentirete nel cuore un tremito speciale ben distinto. Presto quella Figura resterà con voi, inseparabile. Fate la prova nella luce del sole, e vedrete pur sempre il **Maestro** davanti a voi, talvolta senza colore, ma in seguito vivissimo e persino in movimento. Non avrete allora più bisogno di far uso di parole per pregare, e basterà il tremito del cuore a soffondere la vostra intelligenza. In tal maniera si possono conseguire, nella vita, molti benefici, ma la coscienza deve essere conforme.

90 — Altro esercizio utile: abituatevi a non lasciarvi sorprendere da nulla. Ciò non significa affatto che dobbiate soffocare lo spirito. Al contrario, in quella perfetta prontezza che lascia presagire il futuro, state saldi e vigilanti nel fremito stesso della realizzazione. Molti prodigi stanno maturando, e li si può intendere secondo il proprio desiderio e la propria coscienza. Ma più facile è riceverli tramite l'Immagine del **Maestro**. Se sapete visualizzarla in coscienza con grande chiarezza potete anche trasferire la vostra coscienza nella Sua, e in tal modo agire, per così dire, con il Suo stesso Potere. Ma per riuscirvi occorre visualizzare quella Figura con la massima precisione, sino al minimo dettaglio, sì che non vacilli, né si distorca, e non cambi lineamenti, come sovente accade. Ma se, a seguito degli esercizi di concentrazione, si riesce ad invocare la costante presenza dell'immagine del **Maestro**, se ne possono ricavare grandissimi benefici, per sé, per il prossimo immediato e per il lavoro. Questo è il Nostro consiglio, mentre si sollevano le onde dell'oceano. Ritengo che l'epoca attuale richieda veramente una simile concentrazione, perché un grande successo è nell'aria; ma, come un magnete, esso attrae anche frammenti metallici inattesi, e ci sono aghi e chiodi avvelenati. Capite bene tutto ciò. Non lasciatevi stornare dal concetto di **Maestro**. Non lasciatevi mai sorprendere, perché è bene quando si riesce a procedere nella comprensione.

91 — Se la chiara Immagine del **Maestro** pone in intima collaborazione con Lui, la precisa e vivida concezione di un qualsiasi oggetto nel terzo occhio lo fa raggiungibile e lo attira. Una delle pratiche dell'antica magia stava appunto nell'insegnare ad evocare vividamente gli oggetti mediante l'ideazione interiore. Se l'oggetto è richiamato con precisione e compiutezza di linea e colore, la reazione può essere immediata; per così dire, si può possederlo. Senza le limitazioni imposte dalle

distanze se ne possono così regolare e avvicinare le proprietà; e questa forza può valere sia per le cose più comuni che per i pianeti lontani. Tutto ciò non ha nulla di sovrannaturale; è che quel duplicato si identifica con l'originale, cui è unito da un filo vivente. Queste capacità possono essere sviluppate gradualmente, esercitandosi con oggetti di uso corrente, e ricordando che quando l'immagine è nitida si prova un tremito peculiare, quasi una reazione magnetica. Si può dunque studiare l'Infinito a partire dalle cose più comuni.

93 — Quanto è importante custodire e sorvegliare il fuoco dell'impulso! Senza quella forza motrice non si può saturare una qualunque impresa delle sue possibilità migliori. E esso moltiplica le forze che la promuovono. Ecco perché l'impegno strenuo è indispensabile per accrescere le forze scaturite dalla Fonte primaria. In qualunque costruzione bisogna applicare commensura e armonia. Per saturare le imprese da Noi affidate bisogna dunque commensurare ciò che è impartito con i mezzi applicati. Il fuoco e l'impulso sostengono la forza vitale di qualsiasi esordio, senza i quali esso perde vitalità. Con il massimo impegno, dunque, sorvegliate il fuoco trasmesso dal **Maestro**. Così ci si satura di fuoco.

112 — Una volta scelto il **Maestro** e il Guru non si torna indietro. La via si apre solo in avanti, e prima o poi, facilmente o fra mille ostacoli, si perviene al **Maestro**. Quando gli oscuri vi circondano da ogni parte resta una sola via, quella che sale in alto verso Lui. Sentirete allora che Egli è in qualche luogo non lontano, e che il filo d'argento pende sul vostro capo: avete solo da allungare la mano! È possibile incontrare il **Maestro** anche senza l'aiuto degli oscuri, ma avviene di norma che solo chi è assalito da ogni lato riesca ad afferrarsi a quel filo argenteo, e che solo nella disperazione si impari il linguaggio del cuore. Nel cuore, infatti, bisogna sentire il Signore e il Guru.

113 — Vanno dicendo: "Amiamo, e siamo devoti". Ma se ne ricordano come della neve dell'anno scorso. Il sonno è il loro vero **maestro**! Ma l'ora scocca, e il Signore diviene vita e cibo. Come lampo nelle tenebre, così fulgida sarà la Sua Figura. E ogni parola caduta dall'Alto sarà allora custodita come un tesoro, poiché non ci sarà altra via. E pochi saranno quelli che, vista la Luce, si lasceranno inquinare dalle tenebre. L'oscurità è fitta, e la via del Signore è una sola. Ricordate il Signore!

114 — Quando la tensione cosmica è così elevata bisogna richiamare tutte le forze a difesa della Luce, poiché la minima incertezza in ciò apre l'accesso alle tenebre. Occorre dunque proteggere le fondazioni. E quando le forze sono così raccolte attorno alla Luce, come non seguire la Guida? Solo così facendo si è forti e si vince. Quando il Magnete cosmico si rinnova bisogna sicuramente seguire l'orbita della Luce, poiché solo nuotando sulla cresta di quell'onda si attraversa la fiumana. Il pensiero della Luce è come l'Immagine del **Maestro**.

122 — Attenti soprattutto a non essere come quei nani cui la semplice soglia di una porta è già insuperabile come una montagna. I pensieri da nani non hanno profondità e finiscono per disintegrarsi. Si è notato a buon diritto che bisognerebbe tenere sotto osservazione l'influsso dell'aura fondamentale. Chi l'ha accettato può collaborare, mentre chi lo nega dimostra chiaramente, con ciò, di non essere adatto. Non si devono nutrire dubbi sui fondamenti; se questi non sono nel cuore nulla li può spiegare. Dunque non guardate i moti della vita come fosse dei nani. Anche il **Maestro** non può essere ammesso da quei loro cervelli di creature sotterranee.

126 — Come scansare il male inferto da pensieri nocivi? Seguite quest'unico e sempre identico consiglio: aumentate la forza che vi unisce al **Maestro**. Per questa via si diventa immuni. Perciò vi consiglio di realizzare la Gerarchia sia nel massimo impegno spirituale che nel più semplice requisito corporeo; il filo d'argento deve essere presente ovunque. L'ostinazione e la loggia nera

cercheranno in tutte le maniere di stornare i vostri pensieri dalla Gerarchia. La subordinazione è molto rigorosa fra gli oscuri, ma la tengono per sé, sapendo che quella legge è sempre valida.

128 — Qualunque atto d'impegno che tenda ad unire il discepolo al **Maestro** conduce pertanto a conoscere le leggi superiori. Il discepolo che rifiuta il **Maestro** dà prova evidente di ignoranza, in quanto blocca il proprio sviluppo. Qualunque forza che attrae lo spirito in alto è promotrice di sviluppo. Come pensare di ampliare la coscienza ed elevare lo spirito se non si accetta la Mano del Gerarca? L'orgoglio ritarda perniciosamente il progresso! È dunque urgente ripetere a tutti coloro che avversano la totale devozione al **Maestro** che questa è invece l'unica forza capace di raffinare la coscienza. Bisogna coltivare lo spirito e pensiero, con ciò comprovando l'invincibile devozione alla Gerarchia. Solo così lo spirito si eleva ed evolve. La bellezza del Servizio sta nel fondersi assieme delle coscienze. Quando gli archi di coscienza sono unificati, la Luce regna, e l'ordinamento supremo si avvera. Solo così si stabilisce la massima Legge! Così Noi creiamo!

132 — Vi esorto a saturare il cuore e alla preghiera del cuore per due ragioni: anzitutto, il cuore unisce al Mondo superiore; in secondo luogo ciò non abbisogna di tempo e può essere eseguito durante qualsiasi attività. Ci si abitua facilmente ad una particolare sensazione percepita nel cuore, senza paura di effetti nocivi. Il **Maestro** non stanca il cuore, al contrario, sono solo i pensieri ambientali che possono nuocergli. Un giorno finalmente gli uomini s'accorgeranno dell'importanza dei pensieri, se non altro per la loro salute cardiaca. Che riflettano sull'esistenza di messaggeri velenosi! È tempo di notare l'aumento delle malattie generate dai pensieri. In caso di qualsiasi infermità è opportuno consigliare il rifiuto dei pensieri negativi. È bene inoltre eseguire passi magnetici sugli organi malati. Null'altro occorre per questo che la preghiera del cuore, che crea un legame magnetico con l'Altissimo. Quando si impongono le mani non si deve pensare alla malattia, ma cercare semplicemente di unirsi al Supremo.

139 — Il filo che lega il **Maestro** al discepolo è la corrente più forte, e costituisce una protezione eccellente. Come si potrebbe esprimere il proprio fervido impegno, senza il **Maestro**? Quei pusillanimi che dicono di voler camminare da soli non sanno cosa significhi la rete protettiva. Il rifiuto della Catena gerarchica equivale negli effetti alla demolizione del principio costruttivo. Solo assieme alla poderosa Gerarchia si riesce veramente a costruire.

140 — Le scintille causali filano nello spazio, e ciascuna produce i suoi effetti. Non accettare un **Maestro** lascia dunque il discepolo senza guida, e le azioni di uno spirito così disorientato non hanno alcuna virtù costruttiva. Qualsiasi impegno spirituale deve quindi sfociare nella ricerca di una Guida. Il principio causale germina mirabilmente quando il discepolo capisce il valore della Gerarchia.

155 — La coscienza non unita al Signore non può perseguire l'accumulazione nel Calice. Solo il potere del Magnete cosmico avvicina lo spirito al **Maestro**. In verità, chi si conforma alla Coscienza superiore acquisisce potere mentale. Lo spirito riesce a dilatare la coscienza solo accettando tutte le trasmissioni dall'Alto, altrimenti il potere celato nel Calice non si ridesta. Il legame stesso è la scala su cui lo spirito sale. Quel filo portentoso conferisce il potere creativo, e l'ascesa prosegue tramite il vincolo che connette al **Maestro**.

156 — Quel filo Ci unisce e crea i risultati migliori. Il filo più portentoso è quello d'argento, che collega il cuore del **Maestro** al discepolo. Questa potenza alimenta la luce dello spirito. Quando parliamo di aura unificata, Noi intendiamo appunto la realtà del legame! Dunque i Nostri Consigli sono da custodire, come Fonte di Luce, e se ne possono ricavare le opportunità più belle. La sacra unione fra **Maestro** e discepolo è comprovata quando la coscienza di questi è strenuamente protesa verso quella del Gerarca. Così il cuore unificato costruisce un grado portentoso!

157 — Potete capire quale dolore è inflitto al **Maestro** da un atto di abiura. Se ad ogni discepolo è assegnato un raggio specifico, la rottura del legame non può non avere una reazione. Non è certo senza ragione che il **Maestro** interroga con insistenza chi si avvicina: “Sei ancora capace di tradire?”. La recisione del filo tra **Maestro** e discepolo può avvenire senza danno solo mediante un lungo processo, ma l’impeto del tradimento è di solito penosissimo sia per il **Maestro** che per il traditore. Questi perde realmente il senno, e la ferita apertasi in lui spalanca la porta all’ossessione. L’atto di tradimento è da considerarsi come un pericolo fisico, per non parlare delle conseguenze spirituali. Pensate dunque con quanta cautela bisogna selezionare gli allievi, per non nuocere al Cosmo. Per questo tutti gli Insegnamenti ricordano gravi fatti di tradimento. Per tradire non occorre essere precisamente un Giuda, o un Devadatta. Anche senza questi prototipi lo spazio è disseminato di ragni infranti.

158 — Senza legame con il **Maestro** si può aprire la porta ad un ospite tenebroso anche con solo un pizzico di negazione. La leggerezza non è molto lontana dal tradimento. Potete immaginare le conseguenze della separazione fra discepolo e **Maestro**. È tempo di pensare ai malati di mente, studiando le cause e le condizioni del loro male, specie oggi che questo flagello è più pernicioso della peste. Imparate a custodire il filo che vi lega al **Maestro** e a riempire il cuore del Signore. Non dimenticate ciò che è indispensabile per salire senza deflettere. Non c’è lavoro, né circostanza, né carattere o altre ragioni che possano erigersi fra l’allievo e il **Maestro**. Quando Questi si manifesta inizia la via più breve. RifiutarLo significa tradire se stessi.

167 — Il centro che illumina tutti gli esordi delle Nostre Opere è fondato sulla legge della Gerarchia, e sul centro della Gerarchia poggia l’impeto creativo. Come è chiaro che l’umanità devia dal sentiero e dall’impegno superiore! Chi teme il manifestarsi del **Maestro** rimane ignorante. Chi rifiuta la Mano della Guida resta per sempre nell’errore. Chi ha paura di perdere la propria individualità non la possiede. Si mediti, dunque, sulle grandi leggi della Gerarchia.

176 — In verità, se vi rendete conto di essere continuamente alla solenne presenza del Signore, già siete sulla via più breve che mena a Noi. Gli uomini specialmente detestano la monotonia della vita quotidiana; essa è per loro il simbolo della noia e del declino, ma per Noi è invece perfezione e progresso, e apre i cancelli dell’Infinito. È bene imparare ad amarla, perché temprava lo spirito e dà il coraggio di contemplare la catena ininterrotta di millenni di lavoro. Ciò spaventa certuni, ma la coscienza raffinata vi riconosce la fonte di una creatività illimitata. La monotonia quotidiana finì per offuscare certe belle religioni, eppure è prodigioso realizzare che ogni giorno si possono offrire devozione e amore ardente alla Gerarchia. Se direte: “Signore, Ti amo, e Ti sono devoto, e Ti venero, **Maestro**”, che coro possente diverrà questo canto di lode nei mondi lontani! Con un solo atto di devozione si possono aprire nuove porte; ed è meraviglioso capire che i grandi concetti non si esauriscono mai. Ecco un Precetto brevissimo: “Accendete il cuore e create per amore!”

182 — La gratitudine è una delle qualità principali del giusto, e senza giustizia non si entra nella via del grande Servizio. Indicandovi la necessità della gratitudine, semplicemente vi assistiamo nel grande Servizio. La gratitudine, che bella qualità! Accende facilmente il fuoco del cuore e riempie lo spirito di nobiltà, come alla presenza dell’Immagine del Signore. L’ingrato, infatti, è, per prima cosa, ignobile. Per Noi la nobiltà è un bene accumulato in vite precedenti, mentre, l’uomo la riduce ad una semplice questione di nascita. La gratitudine è da coltivare con premura, perché è sorella della lealtà. Bisogna capire che talvolta è molto difficile per il **Maestro** combinare le possibilità migliori. Bisogna sapere come assisterLo con il fuoco del cuore.

196 — Vi si domanderà per quali segni si possa accertare l’imbocco del sentiero del Servizio. Il primo di essi è certo la rinuncia al passato e l’orientamento totale verso il futuro. Il secondo è il

riconoscimento del **Maestro** nel cuore, non tanto perché sia necessario, quanto perché è impossibile altrimenti. Il terzo è la vittoria sulla paura, perché il Signore è una corazza che rende invulnerabili. Il quarto è l'assenza di biasimo, perché chi è lanciato verso il futuro non ha tempo di occuparsi dei rifiuti del giorno prima. Il quinto è la dedizione totale del proprio tempo a lavorare per il futuro. Il sesto è la gioia di servire e di essere interamente consacrati al bene del mondo. E il settimo è l'anelito ai mondi lontani e alle loro vie predestinate. Questi sono i segni che fanno riconoscere uno spirito pronto e aperto al Servizio. Egli saprà quando snudare la spada per il **Maestro**, e la sua parola viene dal cuore.

199 — L'ardente Inviato della Gerarchia agisce come una potente Volontà di fuoco. Quella del Gerarca è come una Mano superiore; Egli satura come un magnete in moto, perciò bisogna agire consapevolmente. Lo spirito che s'impegna a realizzare il **Maestro** trova conferma sul sentiero, ma chi rifiuta quel concetto potrebbe tradire la Gerarchia.

203 — Incontrerete uomini impazienti di conseguire, ai quali le Nostre azioni sembrano lente. Portateli sotto il cielo notturno, mostrate loro la radianza di quei mondi innumerevoli, e dite: "Il **Maestro** vi conduce ad una simile attività creativa". Cos'è la lentezza, per una simile via? Dobbiamo prepararci per coadiuvare nell'opera creativa. È necessario preservare e moltiplicare i semi della coscienza, il cui potere sostiene il mondo intero. Non c'è forza che possa opporsi ad una coscienza priva di egoismo. Ci si può approntare a passare tutti i ponti, se la coscienza è accesa e fremente assieme al Cosmo, e nel seme dello spirito risponde a tutti i tremiti della Terra e conosce la verità dei popoli. Si possono impiegare tutti i sacri poteri del cuore e farsi capaci di creare assieme ai Logos fiammeggianti, vincendo la morte. Ma finché una simile audacia non sia instillata nel cuore la coscienza non può crescere indefinitamente in questa direzione. Noi la chiamiamo *Via Reale*. Pertanto, dove lo spirito osa, e venera la Gerarchia, *Fiat Rex!*

219 — Il linguaggio del corpo sottile si esprime con la saturazione del centro chiamato Brahmarandhra; d'altronde non c'è affatto bisogno di pronunciare tutte le lettere. Il suono della prima è già sufficiente perché il cuore comprenda subito il resto. Del pari, la musica delle sfere non necessita di una melodia, in quanto basa sul ritmo, e il resto risuona nel cuore. Il cuore, precisamente, è l'anello che congiunge i mondi, ed è l'unico che sa rispondere al cuore del **Maestro** e alla Gerarchia intera. Si può essere ciechi e sordi, ma il cuore è il miglior sostituto, ed è capace di esprimere l'essenza in modo anche più sottile.

242 — Ciò che più temono gli oscuri è sicuramente la comparsa della Luce. Tutti i seguaci delle tenebre si impegnano a fondo quando il servitore della Luce riempie lo spazio con i Decreti del Signore. L'umanità ha visto molti grandi esempi di tali battaglie e tali vittorie della Luce. Certo ciascuno ha il **Maestro** adatto alla propria coscienza; lo stesso vale per la catena degli oscuri, impregnati di male, che si rivolgono contro la Luce. Le forze vengono tese, nel Cosmo, da affermazioni diverse. Si può dunque dire che la Luce vince le tenebre. Così si costruisce la vita nell'Infinito.

253 — Molte leggende riguardano il pericolo di affidarsi a più di un Guru. Eccone una: "Una pia donna aveva tre figli, ciascuno dei quali scelse per sé un venerabile Saggio come Guru. Uno di loro però ebbe l'idea di accrescere i propri poteri ricorrendo ad altri due Saggi che lo guidassero, nonostante la madre lo avesse avvertito del pericolo di quella decisione sconsiderata. Venne il momento in cui i Saggi cominciarono ad insegnare a quei giovani a volare. Il terzo chiese ai suoi maestri supplementari di accrescere la potenza del suo volo, sì da superare i fratelli. Ma i vortici lanciati da tre luoghi diversi s'incrociarono, e quel giovane scriteriato fu fatto a pezzi in aria, mentre i suoi fratelli volarono sani e salvi verso il loro **Maestro**". Così i popoli ricordano la legge della

Gerarchia, ed è una legge da adottare. La scienza conferma da tutti i punti di vista altre leggi della vita; ma non bisogna guardare di sbieco.

271 — Riempiendo d'aria i polmoni e regolando il ritmo del respiro l'uomo riesce a galleggiare sull'acqua. Non è impossibile concepire che gli basterà aggiungere un solo altro fattore per potervi camminare. E questo additivo è il fuoco dei polmoni. È come quegli esperimenti in cui si accende il fuoco in globi di vetro vuoti: a mano a mano che si riempiono di gas, il fuoco interno divampa. Ma il fuoco dei polmoni rende concepibile anche la levitazione. Il Fuoco dello Spazio si amalgama con i centri ardenti e attrae come un magnete il corpo igneo. Il **Maestro** mostra queste possibilità come condizioni per densificare il corpo astrale. In verità, Egli menziona il popolo del fuoco all'epoca degli esperimenti per la formazione di un nuovo corpo.

273 — L'umanità commenta a modo suo ogni ordinamento. A modo suo deforma ogni Comando superiore. A modo suo applica i grandi principi, e a modo suo esegue le volontà espresse. Ma come potrebbe il grande essere contenuto nel piccolo, e l'universale nel personale? Come potrebbe il grande Servitore della Ragione e dell'umanità intera essere compreso da una coscienza che riconosce soltanto la propria terra? Come potrebbe una Guida, con la sua abnegazione, essere accolta e riconosciuta dalla mediocre uniformità quotidiana? I Cancelli si schiudono solo se nel cuore sfavilla la devozione alla Gerarchia, e solo la gratitudine per il **Maestro** ne rivela l'accesso. Chiunque abbia scelta la propria via deve rendersi conto che quell'orbita è solitaria, perché solo l'amore e la devozione per la Gerarchia includono lo spirito nella Catena luminosa. Si giunge alla Luce solo mediante la Luce.

295 — Esaminiamo in qual modo è inteso dall'uomo il Servizio al Signore e alla Gerarchia. Chi pensa di potersi elevare solo con la preghiera è lontano dal Servizio. Chi lavorando spera di far del suo meglio a favore del genere umano deve adottare il Signore con il suo cuore. Chi non intende rinunciare alle sue comodità non sa cosa sia servire la Gerarchia. Chi non ne accetta le indicazioni non capisce cosa sia il Servizio. Solo quando il cuore è pronto ad accettare coscientemente le affermazioni del Volere supremo si può dire che il Servizio è inteso a dovere. Noi non amiamo i riti funebri, né le vuote invocazioni al Signore. Noi rispettiamo i discepoli che s'impegnano a fondo a servire la Gerarchia. È poi facile vedere che chi non accetta il Servizio in spirito venera il **Maestro** e la Gerarchia solo finché gli conviene. Noi teniamo conto di qualsiasi tentativo di sollevare il fardello della Gerarchia; tanto nel grande quanto nel piccolo. Nella Nostra attività creativa Noi manifestiamo il rispetto a fatti, non a parole; e deploriamo quando vediamo il contrario.

299 — Qualunque concetto ha il proprio contrappeso. La venerazione per la Gerarchia trova il suo bilanciamento nella comprensione del voto d'impegno. Se la prima è rivolta verso l'alto, il secondo lo è verso il basso. Esiste persino un talismano per il proprio voto. Voi avete visto un voto realizzato tramite la creazione di un talismano. Così se si comprende la Gerarchia l'impegno diventa indistruttibile. Io testimonio che il **Maestro** è immutabile tanto quanto lo è la firma dell'impegno. Non pronunciate dunque la parola **Maestro** invano; ma, una volta detta, non pensate di recidere mai più quel filo d'argento. ...

300 — È con vero amore che si deve insegnare l'approccio al sacro concetto di **Maestro**. Non bastano trenta denari per procurarsi un **maestro**. E con altrettanta saggezza bisogna scegliere i discepoli: lo stesso filo d'argento collega ogni **Maestro** a tutti gli allievi. L'impegno, quando è assunto, diviene la base del karma. Gli eventi della vita dimostrano come resti immutabile ciò che si è detto; nessuno può addurre a scusante l'ignoranza della legge. ... È una legge che deve essere intesa non come severa, ma come vitale. È un consiglio da accettare non a parole, ma nel cuore. ...

303 — È pernicioso quando il ricorso alle mezze misure s'insinua in chi già va avanzando sul sentiero, poiché ne risulta duplicità di pensiero e di azione. Quindi questo comportamento è nemico dell'Insegnamento, e quando lo vediamo praticare nei confronti della Gerarchia dobbiamo sradicarlo, perché è distruttivo, perché senza integrità non si può costruire. Che i discepoli quindi comprendano bene quanto è indispensabile l'impegno integrale. Pur di ottenerlo si rinunci alle comodità personali, all'orgoglio, alla pietà di sé, che nessuno inganni se stesso, e si ricordi per sempre che non si deve caricare di pesi la Gerarchia. Lo sappiano quanti credono, interpretando malamente il Servizio, che consista nel lasciar prendere le iniziative al **Maestro** ed alla Gerarchia.

312 — ... le affermazioni del **Maestro** sono come l'acqua per un giardino. Le piante così innaffiate non seccano. A Noi importa avanzare. Noi affermiamo dimensioni nuove! È intollerabile restarvi indifferenti!

313 — Quando lo spirito è impegnato a fondo, quando è infiammato, non c'è posto per l'indifferenza. Questa condizione ve lo rende immune. ... È difficile scoprire la radice del male generato dall'indifferenza. La sicurezza nel costruire si ottiene solo con l'impegno vigile e incessante. Mentre si erigono le grandi strutture bisogna pertanto comprendere che egoismo e indifferenza sono intollerabili. Perciò Noi chiediamo che il primo pensiero sia per il **Maestro**. Cosa può sperare di ottenere il discepolo se pone se stesso al primo posto? Non edificiamo Noi ogni cosa su un grande Nome? Non poniamo la Bellezza alla base? Abbiamo dato i fondamenti al mondo. Quindi ogni singolo pensiero deve assumere valore di sostegno di una grande struttura. In verità, l'avvenire è grande!

339 — Gli atti più odiosi sono l'abiura e lo svilimento del **Maestro**. Dal momento che Noi introduciamo una nuova dispensazione nella vita bisogna impegnarsi con tutte le forze dello spirito per eseguire la Volontà superiore. Quando affermiamo il grande valore della Bandiera della Pace bisogna acquisirla in ispirito. Solo così, in verità, il mondo sarà salvo. Questi tempi sono grandiosi, sono cruciali!

392 — Il **Maestro** è lieto di riconoscere che sapete ormai capire le possibilità offerte dagli ostacoli. Bisogna far propria questa comprensione benedetta: è una delle prime condizioni per aderire alla Gerarchia. Vi consiglio di restare talvolta in silenzio; dovete inoltre percepire il valore della tensione spaziale causata dal silenzio consapevole. E ricordate il ritmo delle ripetizioni. Sarebbe stolto non avvalersi dell'ausilio della tecnica e di varie condizioni. Ad esempio, che c'è di meglio del silenzio per un mal di capo? O del ritmo cosmico, che cambia il battere del polso, durante certe palpitazioni del cuore?

394 — L'intensificarsi degli scambi energetici fra allievo e **Maestro** è simile ad una macchina a vapore: getto e ritorno continui. Ecco perché Noi molto insistiamo sulla necessità della concordia, della benevolenza, dell'impegno severo, della gratitudine. Sono i soli mezzi per cui sviluppare la dinamica della consonanza. Una macchina a vapore richiede un combustibile, e Noi disponiamo di riserve illimitate di energia psichica. Non si pensi che le qualità ora enumerate servano a Noi: al contrario, sono utili a voi. Che fare, altrimenti, per rafforzare il legame? Il ritmo possente della dinamo spirituale può affermarsi non certo con il dubbio, l'egoismo o la pietà di sé, ma con l'impegno monolitico e vigoroso di salire a Noi, e quel fervore deve essere praticato nella vita. Ricordate che qualunque legge fisica insegna la stabilità di quelle spirituali. Con tale consapevolezza veramente si coadiuva a trasformare la vita.

403 — Sapreste indicare una sola parola di disprezzo nei Precetti del **Maestro**? No di certo, ché altrimenti il Maestro non sarebbe degno di quel titolo. Ma potreste dire altrettanto delle vostre azioni, dal momento che la Fratellanza non svilisce mai? Schernire è involutivo, nobilitare è

evolutivo: e Noi serviamo l'evoluzione. Troverete Comandi, moniti e sdegno, anche, nelle Nostre opere, mai disprezzo: Noi non disprezziamo neppure i nemici. Due specie di uomini differiscono grandemente: quelli capaci di creare cose grandi anche da piccoli cenni, e quelli che riducono ad immagini repulsive anche le visioni più belle. Ciascuno giudica secondo la propria coscienza. L'uno è grande nel cuore; l'altro ha un cuore simile ad un fungo essiccato, che bisogna prima immergere in acqua. Tutti gli errori devono essere redenti, in verità: tenete a mente questa legge.

406 — Chi viaggia ha bisogno di segnali indicatori. Il successo è un fiore molto delicato. I suoi semi si piantano solo al momento giusto, e bisogna uscire di casa per tempo. Ma se il **Maestro** ordina di seminare, non perdetevi un solo istante. Un bambino può pensare che, se oggi non lo si è fatto, domani sarà meglio; ma una mente coraggiosa capisce che il successo mancato non si ripresenta. Anche il sole non splende sempre nello stesso modo. Bisogna raffinare la comprensione. I tempi si faranno ancora più complessi. Chi ieri non seppe discriminare non avrà molte risorse domani. Il **Maestro** prevede che occorre seminare subito, senza indugio.

407 — Un uragano può gettare sulla spiaggia un tesoro; e così fanno anche i turbamenti umani. Non dimenticate che il tumulto moltiplica le energie. Il **Maestro** vigila, e osserva anche le più impercettibili funzioni: egli sa chi è in grado di discernere e chi è capace di accettare i doni.

445 — Innumerevoli sono i tentativi di approccio, e altrettante le sconfitte. Pochi sanno distinguere fra vittoria e disfatta. Bisogna conoscere il rapporto fra sviluppo spirituale e vittoria sulle tenebre. Queste possono sciorinare la Maya del benessere, e la Luce attestare commozioni violente. Ciascuno s'impegna sulla via più breve, ma chi sa immaginare le conquiste migliori? Solo il legame con la Gerarchia rivela l'unicità del sentiero migliore. Noi abbiamo deciso di considerare il conseguimento come la via più breve. Per gli oscuri il coraggio intrepido è un brutto segno. Noi abbiamo scelto di non evitare il sentiero più ripido. Per quelli invece ogni salita è un inutile dispendio di forze. Per Noi il Raggio di Luce è un ponte granulare, mentre quelli fantasticano di un vuoto. Noi apprezziamo ogni intrepido balzo avanti; per quelli, esso è solo un gesto temerario. Fra la saggezza del coraggio e la temerità del tradimento sta dunque solo il cuore, che custodisce e apre i Cancelli della Gerarchia. Erra di meno chi segue il filo d'argento teso dal suo cuore al cuore del **Maestro**.

PUNTO FOCALE

444 — ... Come l'Universo ha il suo centro nel Fuoco cosmico, così l'umanità ha il proprio **punto focale** nella Gerarchia, che la conduce e la impregna del proprio potente principio direttivo. Si può dunque strenuamente tendere a realizzare l'eccelsa Gerarchia del Cuore ardente. Così l'umanità deve realizzare i suoi impegni più elevati; solo così si avanza e si evolve: attenersi alla Gerarchia è l'unico modo di progredire, in verità. Nella grande epoca del rinnovo, il genere umano sarà salvato solo per il tramite della Gerarchia. Perciò è imperativo comprendere la grandezza della Guida quale Salvatore dei popoli. Questi tempi sono austeri, ma grandi. Così si costruisce un mirabile futuro.

204 — Alla base di una qualsiasi orbita è sempre posta una volontà singola, che lega assieme tutte le manifestazioni. Quel **punto focale** è dunque la fonte irradiante che tutto impregna d'ardente stimolo creativo. Mirabile è il volere che così irradia, e proietta tutte le energie dello spirito verso le sfere superiori. L'orbita tracciata da quel volere manifesto viene così dilatata dal Fuoco dello Spazio, poiché assimila fuochi saturi ed è correlata con le sfere più elevate. Un grande pensiero, pertanto, conferisce allo spirito un grande potere attrattivo, e la Volontà che irradia il fuoco

supremo lo attrae nell'orbita più eccelsa. Portentoso è invero essere in sintonia con la Volontà superiore; solo così si svelano le orbite dell'Infinito.

120 — Quando si offre l'anelito più fervente verso il Signore, bisogna proteggere l'orbita e il **punto focale**. Sono dunque da difendere tutti i Nostri Bastioni, perché le nuvole si ammassano da ogni parte. La vittoria è certa, ma se si difendono le basi l'intensissima battaglia farà fiorire tutte le possibilità. I tempi sono severi, ma stupendi. Sono tempi di compimento e di costruzione, di massima tensione e di conflitto terreno. Quest'epoca scrive una grande pagina ed erige un grande futuro. Per questo il nemico è infuriato, perché la Legge suprema scende nella vita.

151 — Durante un conflitto di forze bisogna sempre osservare un massimo di centralità. Il potere del **punto focale** è così insostituibile che ciascuno a sua volta deve considerare la propria posizione come connessa al centro. Allora dal potere centrale partono tutti i raggi, e le tenebre sono costrette a ritirarsi. La radiazione emessa dal **punto focale** a livello spirituale è del tutto invincibile! Perciò lo sforzo strenuo verso quel Fuoco conferisce immunità. La Gerarchia è tanto prodigiosa in quanto rappresenta quel potente **Punto focale**. È necessario dunque lottare senza fine per la legge della Gerarchia.

171 — Quando la conoscenza non è fondata sulla Gerarchia, le manifestazioni del **punto focale** non si producono in modo vivido, e chi si apparta non riesce a trovare la via che porta a Noi. Ecco perché sono così numerose quelle ombre vaganti che non trovano la chiave giusta. Ecco perché tanti sforzi vanno sciupati nello spazio. Perciò Noi costruiamo il futuro fondendo assieme gli archi di coscienza: la Nostra legge infuocata lo prescrive. Realizzate dunque il **punto focale**. Lo spirito è capace di farlo. La Gerarchia è la base dell'azione costruttiva.

210 — I risultati migliori si ottengono dunque solo se si realizza appieno il **centro focale**. Allorché si riconosce la Gerarchia, ogni azione trova il proprio centro. Per questo è tanto importante realizzare il centro. La mano che esita, pur trovato il centro, deve essere rafforzata. Che dunque la coscienza cresca verso il **punto focale**. Così il Guru e la Tara hanno portato l'intero fuoco creativo.

223 — Tutti gli eventi si raccolgono attorno ad un solo **punto focale**. Tutti i segni puntano verso un solo centro. Un solo fuoco è manifesto in qualsiasi cosa, e il suo seme attrae energie corrispondenti. Così si compiono tutti gli eventi cosmici. Pertanto è solo la totale realizzazione dell'unico **punto focale** che dirige le ricerche spirituali verso il seme. Quando è così, la creatività diviene costante, poiché allora, in verità, l'impegno fervente entra nel canale dell'azione! Solo così dunque si consegue la stabilità dello spirito, e la realizzazione sottile dell'Infinito ci pervade.

224 — Mirabili sono gli sforzi diretti all'unico **punto focale** della Gerarchia. Solo così si possono assimilare i Comandi delle Forze superiori, solo così ci si accosta ai Nostri Ordinamenti e si partecipa all'opera creativa del fuoco. Quel centro ardente, che tutto illumina, che tutto contiene, infonde vita a tutti gli esordi creativi. Per questo è indispensabile comprendere la Gerarchia. Sì, sì, sì!

229 — Origene si domandava: "La Beatitudine è qualcosa che emana, o la si manda?". Sapendo che è una sostanza del tutto reale della suprema energia psichica, quel quesito era fondato. Così la luce emette calore, ma occorre una lente per accendere il fuoco. Certo l'energia psichica emana da qualsiasi organismo che la possieda, ma per riceverla in maniera diretta bisogna raccogliercela e concentrarla coscientemente. Ecco, la coscienza funge da lente. È necessario discriminare fra energia psichica emessa inconsapevolmente e quella scoccata come una freccia acuminata di preciso proposito. Se neppure la massima fra le energie non giunge alla meta se non irradiata di proposito, quanto più abbisogna di un **centro focale** l'energia umana! Distruggete il centro, e il

fuoco non si accenderà. E senza fuoco si è al freddo e al buio. Ricordate come il calore e la Luce vivificanti possono raggiungervi.

230 — Imparate ad apprezzare il calore e la luce del **punto focale** e ricordate che i raggi dell'Unica Luce vengono da una sola direzione. Paragonate la vostra posizione ad una legge fisica e vedrete l'unica base di successo che non vacilla. Cos'è il successo, se non l'effetto della giusta applicazione di una legge? Così dovete abituarvi a percepire il canale della Gerarchia. Sovente chi non è stato capace di governare viene tenuto per responsabile, perché la debolezza non giustifica. Dove esiste una lente esiste fuoco, poiché non è difficile attendere che giungano i raggi solari. Noi abbiamo atteso per secoli; è meno arduo aspettare per qualche giorno. Ricordate che la Beatitudine è sopra di voi, e non sotto i vostri piedi!

239 — Alla Gerarchia ci si accosta solo con l'approccio spirituale. Alla base di tutti gli esordi devono stare la consonanza del cuore e il riconoscimento del potere del Servizio. Qualunque deviazione dal **punto focale** offre un bersaglio alle frecce del nemico. Si collabora dunque solo ponendosi a difesa del grande **Centro focale**. In verità, solo così si vince!

247 — Durante i rinnovi universali deve risuonare perentoria una nuova nota fondamentale. Ogni fase comporta il suo proprio karma. Per il nuovo Manvantara bisogna saturare lo spazio con l'appello alla Gerarchia. Solo così prendono vita i massimi principi dell'Esistenza. Perciò il Nostro Insegnamento è di tale suprema importanza; e la Nostra Gerarchia così potente; e si indica il grande **Centro focale**, poiché tutto deve raggrupparsi attorno al seme, e ogni passo ha una sua propria saturazione.

252 — Quando lo spirito è saturo d'impegno fervente si avvede che occorrono misure superiori corrispondenti. Per avanzare bisogna rendersi conto che la Gerarchia va considerata con la massima cura. Occorre quindi affermare la coscienza su quel grande concetto. Senza quel centro manifesto non è possibile vincere, né costruire. S'impara a creare solo affermando quel **centro focale**. Così comando.

255 — Per costruire è indispensabile una fondazione sicura, e solo la fermezza dello spirito impartisce la giusta direzione. Quando dunque i costruttori della vita tendono le loro forze nel lavoro è sempre per sanzione cosmica. Così essi eseguono la Volontà superiore, e la potenza del fuoco dirige lo spirito al Magnete cosmico. Essi conoscono veramente la Volontà superiore. La capacità creativa viene trasmessa mediante l'affermazione della Gerarchia, e si instaura una corrispondenza creativa solo se lo spirito sa impegnarsi a fondo per realizzare i principi fondamentali. In verità, la Gerarchia fornisce una catena di creatività e di costruzione nella vita. Ecco perché tanto v'insistiamo, e indirizziamo il pensiero alle sue basi, e intensifichiamo tutte le forze perché il **Centro focale** sia riconosciuto senza riserve. In verità solo così si conquista e si raggiunge il predestinato.

279 — Durante la costruzione di grandi progressi si nota che il potere centrale raccoglie attorno a sé quanto occorre per quell'evoluzione. Come un magnete focale la Guida attrae a sé ogni cosa, spazza via i vecchi accumuli e crea nuove correnti. Per tutta la storia le varie nazioni sono state edificate da guide simili. Si può affermare che se si dà prova di aderire intimamente alla Gerarchia si riesce a svolgere qualsiasi compito cosmico. L'umanità ha sofferto soprattutto per essersi separata dalla Volontà superiore. Solo riunendosi al Potere supremo potrà adempiere le Leggi maggiori. È impossibile accettare la Gerarchia e il suo potere se non si comprende la Volontà superiore. Ogni passo dipende dunque dal realizzare quel Volere, che intensifica tutte le corrispondenze superiori. Quante palesi possibilità si possono attrarre dal Tesoro. Il non accettare la Volontà superiore complica qualunque struttura. Ricordatelo bene! Infatti, ogni struttura è tenuta assieme dal

suo **punto focale**. Bisogna pertanto operare indirizzando coscientemente ogni sforzo verso la Gerarchia.

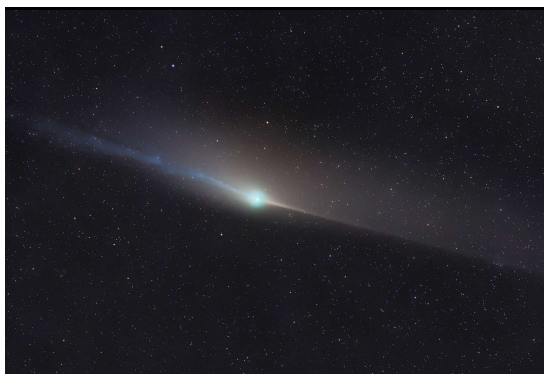
289 — I principi delle leggi universali sono radicati nello spirito. Prepararsi con serietà al Servizio finisce sempre per schiudere i Cancelli rivelati. Così la Nostra vittoria è sempre introdotta nella vita dalla legge dell'impegno fervente e dall'invincibilità dello spirito. Così il predestinato si compierà. Lo affermo! Quando il **centro focale** posto da Noi sarà veramente rispettato, il Magnete entrerà in azione.

293 — L'umanità è molto debilitata per il suo volersi disgiungere dalla Volontà superiore. Perciò Noi affermiamo con tale potenza il **punto focale**, perché senza un centro non si può accettare quel Volere. Perciò tanto insistiamo nel chiamare alla Gerarchia. In verità, i tesori devono essere custoditi come sacri, poiché sono le basi delle Opere Nostre. Ogni atto creativo sacrale contribuisce all'evoluzione. Riflettete sul valore di un grande pensiero; sul grande potere dei fuochi della Tara; sulla devozione del cuore; sull'invincibilità di coloro che marciano nel nome del Signore.

315 — Il riordino del mondo intensifica tutte le forze universali. Se l'umanità riconoscesse che esso esige l'impegno strenuo dello spirito sarebbe facile ristabilire l'equilibrio nel mondo. Ma i popoli non si domandano cosa porre sui piatti della bilancia, né in cosa questa consista; da ciò il caos mentale così distruttivo per l'uomo, sì che i popoli, in pieno disordine, colano a fondo senza prendere misure di trasmutazione spirituale. È ora quindi di pensare alle ricerche dello spirito. Quando le perturbazioni cosmiche impongono una grande tensione l'umanità deve sapere dove cercare il centro di salvezza. E la ricerca di quel centro conduce inevitabilmente alla Gerarchia. L'umanità ha perso l'indispensabile formula di salvezza; quindi l'ancora di sicurezza resta il **centro focale** della Gerarchia. Solo affermando quest'ultima, e a prezzo di una cosciente ricerca, essa sarà tratta in salvo. Sì, sì, sì! Perciò Noi ponemmo alla base delle opere e delle azioni la Bellezza.

318 — È soprattutto imperativo pertanto sviluppare la capacità di vigilare e osservare senza stancarsi l'attività creativa che circonda la Gerarchia. Il discepolo può sperare di raggiungere il successo previsto solo se riesce a conseguire questa qualità. Bisogna dunque esercitare la massima coscienziosa vigilanza su tutto ciò che accade attorno al **Centro focale**. Ogni errore che passa inosservato darà i suoi frutti.

353 — In verità, il sacro concetto di Arhat è stato deformato: è stato violato e privato di bellezza. Come arde fioca l'idea del **Maestro** del Bene comune nella coscienza del mondo! Ma la Verità vive, e Noi creiamo nel suo Nome. Per trasformare la vita si deve pertanto accettare la Gerarchia come bellezza del Vero. Così il cuore sottile promuove l'evoluzione cosmica. Bisogna realizzare il valore del **punto focale** nel cuore; il grande processo del cuore sottile deve essere compreso mediante il cuore.



7) LEGGE GERARCHICA

Nel [Lambdoma Ordine](#) delle Idee la **LEGGE (1.5)** è definita: *l'emanazione dell'Ordine*

“(...) l’Insegnamento dell’Etica Vivente è basato sul profondo rispetto per la Gerarchia di Luce e sul riconoscimento dell’autorità superiore dei Maestri. Più grande è lo spirito, più ampia ed elevata è la sua comprensione della grande legge della Gerarchia. (...) il principio gerarchico è la legge cosmica. L’intero Universo è pervaso, esiste ed è sorretto solo da questo principio. Ogni forma nell’Universo ha come base un nucleo centrale, e ogni centro d’impegno esiste grazie al principio gerarchico. Nel cosmo l’inferiore è subordinato al superiore, e l’evoluzione si fonda su questo ordine.” (Helena Roerich, *Lettere: 1935-1939*. Vol. II, p. 184)

“Non vi è che una Legge, un Principio, un Agente, una Verità e una Parola. Ciò che è in alto è, analogicamente, come ciò che è in basso.”

(Helena P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta*, Vol. III, p. 111)

*

101 — Maestosa è la **legge** della Gerarchia, e costruttive tutte le sue norme! In verità la scala sale fino al Cielo. Chiunque proceda con impeto verso la Gerarchia può fare la Volontà superiore eseguendo un compito affidatogli dall’Alto. Noi costruiamo mediante la Gerarchia, e ogni suggerimento deve essere attuato tal quale dato dal Gerarca. Solo così si compie la Volontà superiore. Pertanto bisogna rispettare scrupolosamente i voleri del Gerarca. Quella Fonte deve essere custodita gelosamente nella sua interezza, come perla dello spirito.

48 — Il potere della Gerarchia è senza dubbio il più vitale, ed è l’unico ponte che permette di costruire. A sostegno di qualsiasi grande inizio sta dunque l’energia pervasa dalla **legge** di Gerarchia. È possibile costruire infatti solo seguendo la **legge** della coesione più rigorosa. Solo sulla base del principio gerarchico si possono realizzare le possibilità supreme. La Volontà creatrice proclama che la coscienza unificata offre una soluzione di concordanza.

4 — La Gerarchia vive e cresce secondo la **legge** del fuoco. Noi, Arhat, prendiamo gioia dal fuoco della vita, e ancor più dal propagarsi della fiamma evolutiva. Futuri Arhat, che ora completano i loro doveri terreni, collaborano con Noi, che già lo siamo. E quando la Gerarchia si arricchisce si festeggia nel cosmo. La **legge** è una sola, ed è eterna, e l’Universo la conferma. Noi vediamo la radianza dei mondi, e scorgiamo il cammino compiuto e senza fine. Vediamo la radiosità della Madre del Mondo! Accettiamo la gioia della marcia infinita.

18 — L’Umanità concepisce la Nostra Immagine in modo completamente contrario alla realtà. Ma se le Nostre Figure vivono nella coscienza come Responsabili del genere umano, Noi riconosciamo che quello spirito è capace di capire la tensione del cuore dell’Arhat. Certo si deve dire che la Nostra opera creativa è mossa da uno stesso sentimento della **legge**. Ma le concezioni della **legge** sono così varie! Quando Noi, Fratelli dell’Umanità, parliamo della **Legge** quale incentivo della Nostra esistenza, alludiamo precisamente alla grande **legge** del Magnete. Nella Nostra **legge** l’intera vita universale, basata sulla grande attrazione, viene trasformata. L’attrazione, nel suo anelito, ha il cuore più grande. La vostra **legge** è basata sulla crudeltà; la Nostra sul Cuore della Madre del Mondo.

23 — Avete udito bene, si tratta di potere sovrano. In verità, il Gerarca lo usa per il progresso del Cosmo. Noi, Fratelli dell’Umanità, abbiamo la potestà di agire in accordo con il Magnete. Attesto,

in realtà, che Noi creiamo mediante la grande tensione del cuore. Risolviamo dunque di comprendere l'unità. Il potere creativo cosmico opera, a sua volta, perché teso dal Cuore della Ragione. Sì, sì, sì! Questa **legge** attesta la Ragione. Solo così il Cosmo può creare. Sì, sì, sì! A Te, Madre del Mondo, si svela la **legge** dell'Esistenza. A Te, Regina, Noi, Fratelli dell'Umanità, ci inchiniamo devoti. Tu, Tu, Tu! Il cuore unitario è sovrano nell'Universo. Sì, sì, sì!

33 — Come avvicinarsi sempre più alla Fonte? Come ottenere una comprensione migliore? Solo seguendo la **legge** della Gerarchia. La Mano che guida è anche quella che eleva. La Mano che indica è quella che rivela la via della **Legge** superiore. Così, in verità, si crea la grande misura della **legge** gerarchica!

35 — In che modo gli uomini intendono la **legge** della Gerarchia? Come osservano, nella vita, le **leggi** in genere? Come coltivano in se stessi gli aneliti migliori? In verità, essi concepiscono la **legge** della Gerarchia come l'esercizio del proprio diritto; e non ricordano che il Gerarca è l'anello di una catena, l'esecutore della volontà di un Superiore. Solo in questo modo si svolgono gli incarichi trasmessi dall'alto. Solo così si merita fiducia e si accresce il fuoco nel Calice.

37 — Ricordate le **leggi** di gravità e reazione. Dalla prima si sprigiona fermezza, e tensione dalla seconda. Gravitare lungo la linea gerarchica conduce a Me, e le reazioni del nemico sono glorificanti. Maestro e nemico sono dunque le pietre d'angolo. Il domatore eccita la furia delle belve per poi dimostrarne la docilità. Non c'è moto senza tensione; quindi perché un Insegnamento sia fattore di progresso occorrono Maestro e avversari. Per ben capire l'immutabilità della **legge** spirituale bisogna tenere a mente la **legge** fisica. Ripeto che occorre apprezzare sia l'importanza del Maestro che la necessità dell'oppositore. Certamente, solo il Maestro farà impazzire il nemico. L'intera forza del male dovrà manifestarsi perché si possa uscire rigenerati dalle fiamme dell'ira. Non c'è modo di evitare i nodi del sentiero, ma sappiate che non esiste tensione senza compenso. Potrebbe essere di profitto per tutto un popolo! Se un eremita è capace da solo, con il suo pensiero, di distruggere una roccaforte del male, la tensione che è stata permessa dalle Forze superiori batterà come un ariete contro le forze nemiche.

42 — Perciò il Nostro Piano e il Nostro Mandato sono così potenti, perché le parole si affermano prodigiosamente nella vita. Per questo la Nostra Parola vive, poiché l'impulso creativo è saturo di Fuoco possente. Il livello superiore si raggiungerà solo quando il Nostro Mandato sarà adottato nella vita. Perché ciascuna delle vostre missioni è così importante? Perché porta in sé il pegno della Nostra cooperazione. In tal modo Noi affermiamo la Gerarchia sulla **legge** di successione. Quando si realizza la **Legge** cosmica si comprende la Catena della Gerarchia. L'esecutore migliore sarà dunque il più prossimo al Gerarca. La Gerarchia del Servizio altro non è che l'attuazione della Volontà superiore.

53 — Durante l'esecuzione delle imprese designate si ricordi che ogni costruzione deve sempre procedere in avanti. Quando si lavora nel nome del Signore una sola via esiste che conduce alla Fonte creativa: la via della possente Gerarchia, la via della sicura guida del Grande Servizio. L'adesione al principio creativo spinge dunque lo spirito alla **legge** della Gerarchia. Per costruire bisogna realizzare l'impulso a salire. Quindi solo l'obbedienza alla Gerarchia conferisce la legittima tensione. Solo così si realizza la via che conduce al potere dell'Infinito.

58 — ... Tutte le ricerche dello spirito devono ... procedere a ritmo serrato, attirandolo al Magnete della Gerarchia, dal momento che ogni potestà ha la propria corrispondenza sulla Terra. La **legge** della Gerarchia deve essere scrupolosamente osservata.

61 — Quando il pensiero contiene l'anelito fervente ad eseguire la Volontà superiore, si è stabilito un rapporto diretto con lo Scudo di quel Volere. Come si potrebbe pervenire a comprendere il Cosmo senza l'impegno ardente di penetrare nelle Sfere superiori? Solo la **legge** di successione sorregge tali fervori. Tutto ciò che esiste osserva quella **legge**. Chi si isola finisce solo per perdere ciò che gli era predestinato. Il pensiero stesso è generato quale portatore della **legge** di successione. Così la **legge** della Volontà superiore crea senza limiti.

63 — La capacità di decidere correttamente è una facoltà dell'energia psichica. Con quanta cura devono dunque gli uomini sviluppare in sé questa proprietà, senza la quale non si assimila il Fuoco dello Spazio! Senza quella facoltà non si riceve il tesoro predisposto. Solo il contatto con ciò che è superiore può imprimere una direttiva; perciò è necessario pervenire a qualunque costo a comprendere il Principio superiore. Solo così ci si avvicina alla **legge** della Gerarchia.

66 — Lo straniarsi dell'uomo, che non vuol capire di dover compiere la Volontà superiore, ha finito per segregarlo. Pertanto i Nostri discepoli devono ricorrere a tutte le loro forze per eseguire quel Volere, per non isolarsi. Perciò è così importante capire la **legge** della Gerarchia.

73 — Si vince solo aderendo alla Gerarchia, non ci sono dubbi. Solo l'intendimento della sua grande **legge** aprirà gli occhi al genere umano. Perché allora non prendere parte alla potestà costruttiva? I Nostri discepoli devono essere impregnati della chiara comprensione della Gerarchia. Si costruisce solo quando i Portatori del Fuoco trasmettono la Nostra Volontà e i discepoli l'accettano. Ogni vero costruttore conosce la **legge** della Gerarchia.

76 — Il potere creativo cosmico dipende dalla conformità, senza la quale è impossibile creare e non si è ricettivi al fuoco. Ecco perché è di prima importanza applicare questa **legge** essenziale alla vita. In verità, senza il potere conferito dalla conformità e senza la capacità di ricevere il fuoco il predestinato non si compie.

80 — L'attrazione di forze corrispondenti è satura di un impulso che le unisce. Qualsiasi rinnovamento viene intensificato da energie che agiscono mosse dalla **legge** di corrispondenza. Quindi ogni forza creante vi obbedisce. Il potere creativo cosmico basa su queste corrispondenze. Perciò Noi intensifichiamo tutte le forze e affermiamo la corrispondenza suprema. Così la Catena della Gerarchia costruisce, secondo la **legge**, le fasi successive della corrispondenza, e ogni anelito viene saturato da una risposta sottile. Solo la concordanza consente un'attività creativa illimitata.

82 — I Figli della Ragione ecco, Noi li proclamiamo Gerarchi sulla Terra; e le Figlie della Ragione, del pari. Chi s'impegna nell'evoluzione spirituale deve seguire i passi della Gerarchia, se vuole avanzare. Chi dunque alimenterà lo spirito di quei discepoli? Chi aprirà loro la via dell'ascesa? Solo le Figlie e i Figli della Ragione. Chi contiene in sé i fuochi della vittoria? Le Figlie e i Figli della Ragione. Così Noi proclamiamo i Portatori di Fuoco. L'esecuzione della Nostra Volontà prosegue, e rivela la **legge** di fuoco della Gerarchia. E solo la sua adozione cosciente nella vita traccia il giusto sentiero. In verità, tutto lo spazio risuona affermando la Gerarchia. Così si costruisce la vita prodigiosa e il predestinato si compie. I Figli della Ragione, le Figlie della Luce possono manifestare il potere delle **leggi** superiori solo obbedendo alla Gerarchia. Così i Nostri Gerarchi manifestano il Nostro potere di Ragione e di Cuore, e così all'Infinito!

83 — La Ragione superiore crea sulla Terra tramite la Gerarchia. Il Nostro potere creativo impone l'affermazione della Gerarchia in tutta la sua pienezza, in tutta la sua intelligenza e bellezza. La sua comprensione rivela tutte le possibilità. È giusto vedere nella sua **legge** la vetta del potere creativo cosmico. La luce sgorga dalla Gerarchia, i pensieri vi confluiscono; dunque bisogna con tutte le

forze rivolgersi alla Vetta della Gerarchia. Il sublime vien dato solo quando l'altissimo penetra coscientemente nella vita. Il fuoco sta per manifestarsi!

84 — Come star saldi nell'Insegnamento? Come accostarsi alla **legge** superiore della Gerarchia? Semplicemente raffinando il pensiero e dilatando la coscienza. Si potrebbe forse assimilare il Comando emesso dall'Alto senza un minimo di corrispondenza? Bisogna essere ricettivi a quell'energia. Bisogna saper adottare l'Insegnamento nella sua immensità. Solo la corrispondenza permette che il vaso venga riempito. Quindi l'amplitudine esige una coscienza vasta. Si giunge a Noi solo mediante la Gerarchia.

88 — Con quale intensità deve il discepolo realizzare il potere della percezione e capire che una sola è la **legge** che governa il Cosmo intero: la Volontà suprema; in tal senso evolve lo spirito. Questa **legge** unisce e correla tutte le grandezze manifeste. Lottare per dare esecuzione al Volere superiore migliora la sensibilità delle percezioni. Questa è l'unica via che consente una soluzione corrispondente alla comprensione e al compimento della Volontà superiore. Anche Noi Vi consacriamo le Nostre opere creative, e in tal modo gli archi di coscienza si congiungono in un solo Cuore fiammeggiante. Sì, sì, sì! Così si crea il grande ordine cosmico!

100 — La scintilla dello spirito infiamma il cuore, perciò il Nostro Insegnamento deve diffondersi tramite il fuoco del cuore. Come altrimenti accendere le torce dello spirito? Lo spirito soltanto fa insorgere la creatività e impregna le azioni. L'energia che dà impulso vitale deve possedere il fuoco della vita. In questa **legge** stanno dunque poteri creativi. La tensione di una qualunque energia eccita le energie circostanti; questi sono i processi materializzanti, in quanto raccolgono attorno a sé tutte le energie. Il nucleo dello spirito è un potente accumulatore.

120 — Quando si offre l'anelito più fervente verso il Signore, bisogna proteggere l'orbita e il punto focale. Sono dunque da difendere tutti i Nostri Bastioni, perché le nuvole si ammassano da ogni parte. La vittoria è certa, ma se si difendono le basi l'intensissima battaglia farà fiorire tutte le possibilità. I tempi sono severi, ma stupendi. Sono tempi di compimento e di costruzione, di massima tensione e di conflitto terreno. Quest'epoca scrive una grande pagina ed erige un grande futuro. Per questo il nemico è infuriato, perché la **Legge** suprema scende nella vita.

126 — Come scansare il male inferto da pensieri nocivi? Seguite quest'unico e sempre identico consiglio: aumentate la forza che vi unisce al Maestro. Per questa via si diventa immuni. Perciò vi consiglio di realizzare la Gerarchia sia nel massimo impegno spirituale che nel più semplice requisito corporeo; il filo d'argento deve essere presente ovunque. L'ostinazione e la loggia nera cercheranno in tutte le maniere di stornare i vostri pensieri dalla Gerarchia. La subordinazione è molto rigorosa fra gli oscuri, ma la tengono per sé, sapendo che quella **legge** è sempre valida.

128 — Qualunque atto d'impegno che tenda ad unire il discepolo al Maestro conduce pertanto a conoscere le **leggi** superiori. ... Qualunque forza che attrae lo spirito in alto è promotrice di sviluppo. Come pensare di ampliare la coscienza ed elevare lo spirito se non si accetta la Mano del Gerarca? ... la totale devozione al Maestro ... è ... l'unica forza capace di raffinare la coscienza. Bisogna coltivare lo spirito e pensiero, con ciò comprovando l'invincibile devozione alla Gerarchia. Solo così lo spirito si eleva ed evolve. La bellezza del Servizio sta nel fondersi assieme delle coscienze. Quando gli archi di coscienza sono unificati, la Luce regna, e l'ordinamento supremo si avvera. Solo così si stabilisce la massima **Legge**! Così Noi creiamo!

131 — Quando proclamiamo la Gerarchia siamo dunque consapevoli della battaglia spaziale che chiama a scoprire le **leggi** superiori. La capacità di creare impone l'affermazione del principio

gerarchico coscientemente accettato. Così Noi costruiamo, ed esortiamo alla comprensione sottile della Gerarchia. In verità, la **Legge** rivelata penetra nella vita! Così si afferma il grado supremo.

151 — Durante un conflitto di forze bisogna sempre osservare un massimo di centralità. Il potere del punto focale è così insostituibile che ciascuno a sua volta deve considerare la propria posizione come connessa al centro. Allora dal potere centrale partono tutti i raggi, e le tenebre sono costrette a ritirarsi. La radiazione emessa dal punto focale a livello spirituale è del tutto invincibile! Perciò lo sforzo strenuo verso quel Fuoco conferisce immunità. La Gerarchia è tanto prodigiosa in quanto rappresenta quel potente Punto focale. È necessario dunque lottare senza fine per la **legge** della Gerarchia.

163 — Fra l'atto e l'elemento che l'ha causato esiste in tutto l'Universo un chiarissimo rapporto di conformità. I fuochi planetari sotterranei sono chiamati alla superficie dalle azioni umane, poiché l'uomo è l'anello che congiunge due mondi. Nello stesso modo, i gas asfissianti suscitano forze corrispondenti. Qualsiasi pensiero umano provoca corrispondenze sue proprie, e perciò è inammissibile creare senza l'intervento dei centri e senza l'attrazione alla **legge** di Gerarchia.

164 — Nell'opera creativa universale tutto viene costruito per ordine di successione, dal momento che le basi di qualunque struttura riposano sulla **legge** di Gerarchia. Tutti i compiti e qualsiasi piano sono redatti secondo commensura con il fine, e vengono sanciti dal grande piano evolutivo. Perciò tutte le Nostre mosse comportano effetti benefici. Solo l'attrazione alla Catena gerarchica rivela la via dell'Infinito; il potere unificante governa il mondo.

167 — Il centro che illumina tutti gli esordi delle Nostre Opere è fondato sulla **legge** della Gerarchia, e sul centro della Gerarchia poggia l'impeto creativo. Come è chiaro che l'umanità devia dal sentiero e dall'impegno superiore! Chi teme il manifestarsi del Maestro rimane ignorante. Chi rifiuta la Mano della Guida resta per sempre nell'errore. Chi ha paura di perdere la propria individualità non la possiede. Si mediti, dunque, sulle grandi **leggi** della Gerarchia.

171 — Quando la conoscenza non è fondata sulla Gerarchia, le manifestazioni del punto focale non si producono in modo vivido, e chi si apparta non riesce a trovare la via che porta a Noi. ... Noi costruiamo il futuro fondendo assieme gli archi di coscienza: la Nostra **legge** infuocata lo prescrive. Realizzate dunque il punto focale. Lo spirito è capace di farlo. La Gerarchia è la base dell'azione costruttiva.

174 — Certo la via del Servizio può condurre alla più alta conoscenza. Solo l'ignoranza poté ridurre il pianeta nello stato in cui si trova. L'umanità non conosce più la bellezza dell'aspirazione, e per costruire ha preso come base la stoltezza dell'isolamento. Per questa ragione l'unione del Servizio le è offerta come una salvezza. Tutto il potere costruttivo riposa sulla Gerarchia; quel filo possente unisce il Cosmo intero. In verità, la bellezza dello Spirito e la Potenza della Gerarchia si possono intendere solo quando si realizza appieno il grande Servizio. Lo spazio invita ad osservare la grande **Legge**. Sì, sì, sì! Così si costruiscono i gradi della vera evoluzione.

194 — Il contatto continuo con la Ragione suprema trae lo spirito alla cognizione superiore. L'applicazione costante delle leggi superiori lo trae nell'orbita del Magnete cosmico. Il sentiero tracciato dal Comando della Volontà suprema è invincibile. Il Potere della Gerarchia è saturo di fuoco creativo, e sottoporvisi è come offrire fuoco per il Bene Comune. Ma questo concetto è così fioco nella comprensione umana! La coscienza che non l'assorbe può soltanto biasciare le grandi parole, ma resta incapace di applicarle alla vita, perché solo il cuore saturo della grandezza gerarchica può intendere tutta la maestosità della **legge** cosmica. Si è attratti al Magnete, quindi, solo se si realizza la Gerarchia.

217 — Una delle più potenti qualità spirituali è la tenacia. Come sviluppare ed espandere la coscienza, senza perseveranza? In che modo si potrebbero verificare gli atti e le intenzioni, senza quello stimolo potente? Per ciascuno che percorre il sentiero esiste una sola Potenza immutabile: la Gerarchia. Su questo sacro Principio è possibile costruire; da questa sacra Vetta si può contemplare il mondo; su questa Fortezza lo spirito mette le ali; su questa Sommità si può erigere una possente evoluzione. Pertanto, quando lo spirito cerca di dar vita ad un mondo illusorio di egoismo, è certamente difficile progredire. Nell'illimitata potenza creativa esiste un solo faro di luce: la Gerarchia. Chi persevera nel Servizio espande la coscienza e osserva la **legge** della Gerarchia del Fuoco.

230 — Imparate ad apprezzare il calore e la luce del punto focale e ricordate che i raggi dell'Unica Luce vengono da una sola direzione. Paragonate la vostra posizione ad una **legge** fisica e vedrete l'unica base di successo che non vacilla. Cos'è il successo, se non l'effetto della giusta applicazione di una **legge**? Così dovete abitarvi a percepire il canale della Gerarchia. .. Ricordate che la Beatitudine è sopra di voi ...

234 — Tutti i popoli hanno saputo degli Angeli Custodi, e ne hanno preservata la tradizione per millenni. ... I principi fondamentali dell'Essere sono rafforzati dalle **leggi** espresse dalle Guide; e le **leggi** cosmiche non cambiano, ma semplicemente crescono affermandosi nell'Universo. Quindi i Protettori del genere umano e l'onnipotente dea Fortuna ne forgiavano i destini. Il riconoscimento di questa grande **legge** lo sospinge verso la Catena gerarchica.

235 — Che ciascuno dunque riconosca la Gerarchia come l'insieme di Coloro che proteggono l'umanità. Così si evolve, e si dà prova di ardente capacità creativa. Così si rispetta la **legge**, e solo in tal modo la vita resta soffusa dall'immensa potenza dell'unione. Così si crea la vita.

261 — ... Una coscienza luminosa non evita la battaglia e, preparata dall'Insegnamento, spezza tutte le frecce ostili sullo scudo dell'illuminazione. Ed è possibile udire persino l'infrangersi di quei dardi. C'è da compatire chi riceve il colpo di ritorno, che, secondo la **legge**, è dieci volte più potente. Non è prodigioso verificare nella vita l'esercizio delle grandi **leggi** di giustizia? Se ne può parlare fin che si vuole, ma ciò che convince è vederle in atto nella vita.

267 — Quando il vaso degli eventi mondiali si riempie, il Calice igneo dell'Agni Yogi fiammeggia. La **legge** di corrispondenza agisce con potenza: in simili consonanze sta l'unità dei mondi. Pertanto, allorché la legge del fuoco rinnova le vecchie affermazioni i centri sensibili riverberano con il mondo, e tale risonanza perfeziona l'unione. La Madre dell'Agni Yoga avverte quindi acutamente che il Vaso del Mondo è colmo sino all'orlo. Perciò bisogna proteggere con tanta cura il Tesoro del fuoco. Quando è imminente l'ora della grande conquista il mondo trema; quando è in atto il grande rinnovo i centri sottili risuonano. Il mondo ricorderà la grande consonanza, e i Nostri annali gli mostreranno i segni del fuoco. Così il Patto sarà adempiuto. Sì, sì, sì!

269 — Il contatto con il Fuoco dello Spazio pone in tensione tutti i centri. Come un'onda magnetica esso attrae i fuochi interiori. Le correnti spaziali attraversano i centri e i canali nervosi sensibili; perciò le ondate cosmiche si riflettono in modo così potente sui centri ardenti. Quando il fuoco sotterraneo cerca uno sbocco le onde del Fuoco spaziale si esaltano in misura corrispondente. Pochi sono in grado di comprendere le grandi corrispondenze in atto nell'Universo. Ma questa **legge** unifica tutti i fenomeni. Riconoscete quel potere che vi conduce alle massime **leggi** — il Potere della Gerarchia. Sì, sì, sì!

270 — In modo semplice e poderoso la grande **legge** della Gerarchia pervade tutta la vita. Basta solo accettare interamente quel Potere per stabilirne tutta la portata. La coscienza deve dunque fervidamente protendersi verso la grande **legge** gerarchica.

288 — L'umanità capisce poco le **leggi** cosmiche. Nella vita tutte le organizzazioni le contrastano. L'uomo accetta solo alcuni dei loro effetti visibili, ma rifiuta i tesori dell'Universo. Causa di ciò sono la mancanza di fede e l'ignoranza: per questo la disunione si accampa. Come affermare quelle **leggi**, se un simile baluardo di diniego attornia il genere umano? Ogni grande legge corrisponde alla vita e alle **leggi** pilota. Dunque si può edificare in base alla Catena gerarchica, che conduce al culmine della Bellezza manifesta.

289 — I principi delle **leggi** universali sono radicati nello spirito. Prepararsi con serietà al Servizio finisce sempre per schiudere i Cancelli rivelati. Così la Nostra vittoria è sempre introdotta nella vita dalla **legge** dell'impegno fervente e dall'invincibilità dello spirito. Così il predestinato si compierà. Lo affermo! Quando il centro focale posto da Noi sarà veramente rispettato, il Magnete entrerà in azione.

294 — Talora si riesce ad illustrare **leggi** anche molto complesse ricorrendo a strumenti semplicissimi. La **legge** del karma è complicata, ma prendete un rocchetto di Ruhmkorff, o qualsiasi indotto elettrico, e avrete sott'occhio un'immagine del karma. La corrente percorre continuamente la spirale, ma l'avvolgimento protettivo è soggetto alle reazioni dell'ambiente; inoltre, ogni voluta è in contatto con la precedente, e dunque assume le conseguenze del passato. Così, ogni ora modifica il karma, in quanto evoca il passato corrispondente; ed è possibile il contatto con tutta la sequela delle esperienze trascorse. Lo stesso esempio serve anche a mostrare che il seme dello spirito resta indenne; proteso verso le altezze sostiene il proprio guscio senza temere il passato. ... un pensiero fervido è libero dalle pastoie del passato, e come un corpo celeste fila nello spazio senza mai tornare sulle vecchie orbite. In tal modo è possibile liberarsi con beneficio anche quando il karma è gravoso.

298 — Quando l'umanità avrà riconosciuto che lo spazio è saturo di effetti indotti dalle sue attività sarà possibile curare il pianeta. Quegli effetti, come gas, lo avvelenano e ne rendono densa l'atmosfera. Bisogna dunque riflettere su questi risultati evidenti. L'umanità dimentica che la redenzione giunge solo per via karmica. Qualunque accumulo può essere trasmutato dall'impegno strenuo di servire la **legge** suprema della Gerarchia. Questa grande Catena infonde vita in tutto il mondo, ed il riconoscimento della sua **legge** consente l'accesso a nuove energie. Così si può costruire un ordine migliore.

300 — È con vero amore che si deve insegnare l'approccio al sacro concetto di Maestro. ... E con altrettanta saggezza bisogna scegliere i discepoli: lo stesso filo d'argento collega ogni Maestro a tutti gli allievi. L'impegno, quando è assunto, diviene la base del karma. Gli eventi della vita dimostrano come resti immutabile ciò che si è detto; nessuno può addurre a scusante l'ignoranza della **legge**. ... È una **legge** che deve essere intesa non come severa, ma come vitale. È un consiglio da accettare non a parole, ma nel cuore. ...

301 — Che tempi grandiosi! Ricordate che mentre Mosè sul monte preparava le Tavole della **Legge**, il popolo, nella valle, sprofondava nella pazzia; ma il vitello dell'iniquità andò distrutto al cospetto dei Decreti supremi.

306 — Quando gli eventi si affollano il fuoco sotterraneo insorge del pari. Pertanto, quando le forze si ricambiano fate attenzione ai fuochi cosmici. In un caso si ha rigenerazione, nell'altro, ricambio. Le manifestazioni cosmiche sono presenti dovunque, e il Fuoco dello Spazio impregna tutti i

processi di transizione. Il potere dei popoli è alimentato dallo spirito corrispondente, e uno stesso potere di attrazione riunisce i fervori delle nazioni. Si può dunque affermare che la tensione dell'Universo si trasmette a tutti i paesi: l'umanità non può isolarsi dalle affermazioni generali. La **legge** suprema impone il Bene Comune; e lo spirito umano ha bisogno di impegnarsi in tal senso.

307 — L'umanità deve riconoscere la bellezza delle **leggi** superiori. Che altro indicherebbe la via dell'azione creativa, se non la vera comprensione e il rispetto per la Gerarchia? Che altro attirerebbe lo spirito all'Altissimo, se non l'adesione alla **legge** gerarchica? Che altro rivolgerebbe lo spirito ad esprimere la Verità, se non il riconoscimento della Gerarchia? Chi vuole una comprensione superiore deve dunque accettarla nel cuore e impegnarsi strenuamente e irresistibilmente per osservarne l'altissima **legge**.

317 — I discepoli sulla via del Servizio devono impegnarsi quanto meglio possono come spirito e coscienza. Quando si crea si ottengono risultati adeguati solo se ci si applica al meglio. Non ci si attenda quindi grandi cose se lo spirito non si è impegnato a fondo. ... I risultati corrisponderanno, secondo la **legge** di causa ed effetto. Rendetevi conto che ogni gesto irresponsabile, ogni atto non commensurato al fine possono produrre molte conseguenze inutili e nocive. Quindi i discepoli sul sentiero devono dar prova di sapersi impegnare al meglio e con ardore per la Gerarchia.

323 — Se l'umanità capisse quali sono le basi della priorità terrena, in verità, si potrebbe trasmetterle i massimi principi. Ma chi pensa agli impulsi creativi? Quando ci si isola, e si infrange così facendo la legge affermata per diritto del grande Essere, in verità, la fondazione principale va distrutta. ... solo la grandiosa **legge** gerarchica imprimerà all'uomo l'anelito fervente per le massime vette evolutive.

329 — Possibile che gli oscuri siano tanto ciechi da non volersi adattare alla Gerarchia? Possibile che la **Legge** superiore non venga riconosciuta come l'unica salvezza? Com'è importante, in un'epoca così cruciale, accettare la **legge** della Gerarchia! ...

342 — ... La vera individualità ha in sé ... le basi della giustizia universale. Bisogna radunare le individualità; un diamante grezzo ha bisogno di essere tagliato, ma l'egoismo deve passare per molte incarnazioni. In effetti, questa **legge** può anche essere modificata dal fuoco del cuore: perciò Noi consigliamo agli egoisti di riscaldarsi in prossimità di un cuore ardente.

344 — In tempi di ricostruzione generale si resta saldi solo affermando il Mondo nuovo. Questa espressa decisione si manifesta solo dopo aver profondamente compreso il processo di rigenerazione del mondo mediante la grande **legge** gerarchica. Chi vuole il Mondo Nuovo deve dunque impegnarsi nel confermare quel Decreto, che governa mediante la Gerarchia designata. Solo così si darà equilibrio al mondo. Solo la guida di un Cuore fiammeggiante porterà alla salvezza. Il mondo ha bisogno che la **legge** della Gerarchia si affermi! E la Gerarchia legittimamente si impone durante il rinnovo delle nazioni e quando il fuoco sostituisce tutto ciò che se ne va. Perciò è tanto urgente che quella **legge** venga riconosciuta, perché senza quella catena non si può costruire la grande scala dell'ascesa. Adottate con ardore la possente **legge** gerarchica.

350 — Tutte le epoche del Fuoco furono sempre segnate da perturbazioni, perché la coscienza spirituale ne restò rigenerata, fra i mutamenti cosmici. Durante tali periodi la qualità più importante è la ricettività al sottile. Allora la Gerarchia è seguita dal torrente impetuoso della crescita spirituale dell'uomo, e poiché le nazioni non hanno riconosciuto la sua **legge** si producono tali ricambi nei popoli. L'Epoca del Fuoco è l'Epoca della Gerarchia!

361 — In verità, le Origini cosmiche hanno potere portentoso e la **legge** creativa della Gerarchia pervade ogni cosa di fuoco. Alla base del Cosmo intero sta la **legge** della grande fusione dei massimi fuochi. Le grandi mete non devono dunque essere dissociate. E la radiante Gerarchia di Beatitudine, fondamento del futuro, è, infatti, resa evidente dall'asserzione di grandi **leggi**. In verità, ricordate che si può costruire solo per suo tramite. ... Il successo di qualsiasi opera dipende dall'unità. ... L'unità è un fuoco miracoloso!

364 — ... Quando parlo di giustizia spaziale intendo la **legge** dell'equilibrio. Il Calice riflette tutte le oscillazioni dello spirito.

391 — Ecco altri dubbiosi sulla **legge** del karma: "Possibile che certi indegni vivano negli agi, mentre i giusti soffrono?". Rispondete: "Grave è il karma di chi non riesce a rinunciare al benessere terreno, poiché si è detto: "l'agiatezza è il cimitero dello spirito". ... Certo, chi sa non giudica dalle apparenti ricchezze mondane, ma valuta le sommità, senza tener conto delle correnti sotterranee.

393 — ... il Servizio ... incatena il Superiore all'inferiore, e che l'essenza stessa lo prescrive e lo afferma nella vita; in tal modo l'intera catena del Servizio si dirama nella Gerarchia di Beatitudine. Tutte le azioni compongono allora una catena unificante; perciò la **legge** gerarchica conduce alla Beatitudine suprema.

394 — L'intensificarsi degli scambi energetici fra allievo e Maestro è simile ad una macchina a vapore: getto e ritorno continui. Ecco perché Noi molto insistiamo sulla necessità della concordia, della benevolenza, dell'impegno severo, della gratitudine. Sono i soli mezzi per cui sviluppare la dinamica della consonanza. Una macchina a vapore richiede un combustibile, e Noi disponiamo di riserve illimitate di energia psichica. ... Che fare ... per rafforzare il legame? Il ritmo possente della dinamo spirituale può affermarsi ... con l'impegno monolitico e vigoroso di salire a Noi, e quel fervore deve essere praticato nella vita. Ricordate che qualunque **legge** fisica insegna la stabilità di quelle spirituali. Con tale consapevolezza veramente si coadiuva a trasformare la vita.

396 — Quando il mondo è scosso e l'umanità in balia della bufera una sola è la via di salvezza. Come non vedere il sentiero più alto, creativo, che sale verso lo spirito! Proprio ora che il vecchio ordine è in rovina, che le vecchie energie sono logore, che lo stesso pianeta cambia la sua crosta, come non adottare con tutte le forze dello spirito le nuove affermazioni e le energie rigeneranti che fluiscono dalla possente Catena gerarchica! Solo così l'umanità sarà attratta alle energie superiori. Secondo i principi del Magnete cosmico la manifestazione suprema attira lo spirito all'Altissimo. Così la grande **legge** della Gerarchia crea beneficiando e prepara un nuovo avvenire.

400 — ... Certo la **legge** esercitata dallo Yoga va dallo "sguardo che uccide" alla risurrezione. ... Quante cose spiacevoli si possono evitare con quella semplice disciplina cui ciascuno dovrebbe sottomettersi. Quante conquiste accumulate da secoli vengono disperse da un solo grande ruggito. Pensate a farvi migliori. Fate insorgere in voi la superiorità dello spirito, che avrà per sempre il sostegno della Gerarchia.

403 — ... Tutti gli errori devono essere redenti, in verità: tenete a mente questa **legge**.

409 — ... la vita di chi contrasta un Gerarca, anche se solo poche volte, diventa molto complessa, perché tale è la **legge**. Pertanto bisogna comprendere quanto importi seguire un Gerarca. Occorre attestare quest'epoca decisiva, e capire i tempi. Quindi Noi affermiamo il Nuovo Mondo. È vero, gli oscuri sono infuriati e atterriti, ma Noi siamo più potenti delle tenebre. ...

410 — ... “La Gerarchia non ha nulla in comune con la costrizione: è invece quella **legge** rivelatrice che dona la libertà”. Noi siamo contrari a Qualsiasi imposizione; non dirigiamo l’energia senza il consenso di chi coadiuva. ... la mente limitata ed egoista è disturbata dall’inevitabilità della **legge** della Gerarchia. Imparate a non insistere dove vedete che la via viene infangata. Non si può andare contro le disposizioni del karma. ...

414 — ... Gli uomini non capiranno mai la vera Saggezza senza prima riconoscere la **legge** della Gerarchia, fondamento di tutta la vita, ciò per cui il mondo progredisce, principio evolutivo, e che rese possibili le pagine e i periodi più belli della storia. L’umanità non può fare a meno di quella grande **legge**. ... La grande **legge** della Gerarchia è dunque da custodire come principio guida.

420 — Illuminazione dello spirito! Come ottenerla? Come raggiungere la fonte prima della Verità, senza aderire alla Gerarchia? Solo l’origine stessa della Luce può illuminare lo spirito. E dove trovare il raggio pilota, se non nella Gerarchia? L’uomo non trae il suo proprio potere da se stesso, ma dalla grande Gerarchia, la cui opera creativa dirige l’umanità da secoli. Solo quel Potere superiore può guidarla. L’illuminazione dello spirito è sicuramente la via dell’adesione alla Gerarchia suprema. Chi dunque cerca la Verità coglierà il valore dell’Essere solo salendo verso la Gerarchia ... La **legge** della Gerarchia è il principio guida.

438 — Persino l’immaginazione è una facoltà acquisita per diuturna esperienza accumulata nei secoli, e tutte le proprietà dello spirito obbediscono alla stessa **legge**. Anche l’eroismo si deve forgiare e temprare nella vita. Non senza ragione vi rammentiamo le eroiche imprese del passato quando urge di nuovo dimostrare la saldezza dello spirito. Vi ricordiamo che molto presto bisognerà manifestare un eroismo prode e invincibile. In tal modo si ridestano le acquisizioni spirituali. Come si potrebbe ottenere e realizzare la bellezza dell’eroismo senza giustificarla con le esperienze vissute? Come sostenere che l’eroismo è bello, se lo spirito non ricordasse l’estasi radiosa della vittoria? Cosa può sollevare sul caos della mediocrità se non l’ala della vittoria? È bene dunque se la Gerarchia può evocare una scintilla di quelle stesse virtù che un tempo resero forte e sublime lo spirito.

447 — ... chi serve la Luce è invulnerabile, poiché se il cuore arde per la Gerarchia qualsiasi assalto può essere respinto. ... Ma nessuno giungerà salvo alla meta senza averne realizzato la grandezza. Così i più prossimi e i più distanti devono percepire la corrente d’ogni **legge** affermata.

